

Anno XXXIX

REPUBBLICA ITALIANA

N. 4 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 16 GENNAIO 2008

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinose-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite email all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinose-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.11.2007, n. 1175:

Acqua ad uso potabile – campionamenti e referti analitici – Piano di Monitoraggio e controllo analitico. Pag. 7

DELIBERAZIONE 29.11.2007, n. 1194:

Ente Morale “Focolare Maria Regina” di Scerne di Pineto (Te) - Approvazione dell’undicesimo Progetto Pilota per interventi sanitari a favore dei minori a rischio e delle loro famiglie – Annualità 2007-2008. Pag. 17

DELIBERAZIONE 29.11.2007, n. 1231:

Percorsi formativi sperimentali finalizzati all’assolvimento del Diritto - Dovere d’istruzione e formazione – Anno Formativo 2006/2007 (D.G.R. n. 119/2007) - Accoglimento istanza Associazione MONFOR ONLUS di Vasto (Ch) aumento numero allievi Corso “Operatore cure estetiche” e Corso “Acconciatore”..... Pag. 31

DELIBERAZIONE 29.11.2007, n. 1241:

Decreto Legislativo n. 102 del 29.03.2004 “Interventi a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lett. I) della legge 7 marzo 2003, n. 38. Integrazione del finanziamento erogato a favore del Comune di Bisenti (TE)..... Pag. 35

DELIBERAZIONE 29.11.2007, n. 1246:

Legge 83/89 e D.M. 25/03/1992. Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e

medie imprese industriali, commerciali ed artigiane. Approvazione del bando e dei relativi allegati per le attività dell’anno 2006. Pag. 38

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 29.11.2007, n. 144:

Nomina Commissario ad Acta – L.R. 37/2007 art. 1, commi 13-17. Pag. 52

DECRETO 18.12.2007, n. 151/38Bil.:

Integrazione del Cap. n. 11441 U.P.B. 02.01.007 DENOMINATO “Spese per fitto immobili” mediante utilizzo del “Fondo di riserva per le spese obbligatorie” cap. 321940 U.P.B. 15.01.002. Pag. 56

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 10.12.2007, n. DA5/372:

L.R. 37/93 – Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell’Associazione A.S.I.A. Associazione Stomizzati ed Incontinenti Abruzzese ONLUS – 64100 TERAMO..... Pag. 56

DETERMINAZIONE 10.12.2007, n. DA5/373:

L.R. 37/93 – Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell’Associazione TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO – 67051 AVEZ-

ZANO (AQ)..... Pag. 56

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 10.12.2007, n. DH4/222:

Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 e Legge 30 maggio 2003, n. 119 di conversione del Decreto Legge 28 marzo 2003, n. 49 – Regime quote latte – Riconoscimento “PRIMO ACQUIRENTE” – Ditta: AZIENDA CA-SEARIA FLADI S.R.L. – Teramo. .. Pag. 57

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 01.10.2007, n. DI3/77:

Cava di ghiaia in località “Gerenzano” del Comune di Canzano (Provincia di Teramo). Ditta: F.LLI DI SABATINO SRL. Autorizzazione apertura. Pag. 58

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 07.12.2007, n. DC7/384:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Chieti (CH)..... Pag. 59

DETERMINAZIONE 12.12.2007, n. DC7/387:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale

pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Catignano (PE). Pag. 60

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO,
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 10.12.2007, n. DN2/206:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di “produzione pannelli coibentati in lamiera preverniciata per la realizzazione di ortoni sezionali” per i fini ed ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 della Ditta Arco Industrie S.r.l. da ubicarsi in via Valle Cupa, n. 5 – Comune di Colonnella (TE). Pag. 60

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO
E DELLA FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 14.12.2007, n. DL9/343:

Graduatorie dei progetti presentati a valere sull'Avviso “POR Abruzzo ob. 3 2000/2006 – FSE “Piano degli interventi 2006”. Misura D1 – Interventi A2D - Azioni A e B. D.G.R. n. 685 del 09/07/2007. Ammissibilità e valutazione di merito. Pag. 63

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 07.12.2007, n. DE4/107:

Sciovia a fune alta “Stella Blu 1”, in località Fonte Tettoni Majelletta nel Comune

di Roccamorice (PE). Sospensione pubblico esercizio..... Pag. 82

Parte II

Leggi, Regolamenti ed Atti dello Stato

**CORTE COSTITUZIONALE
ROMA**

- Ricorso n. 48 depositato il 10 dicembre 2007 per la declaratoria di incostituzionalità e conseguente annullamento dell'art. 39 e dell'art. 74 della Legge della Regione Abruzzo del 1° ottobre 2007, n. 34, pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 Straordinario del giorno 5 ottobre 2007 recante "Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture" per contrasto con gli artt. 3, 41, 97 e 117, commi primo, secondo, lettera a), lettera e) e lettera l) e terzo della Costituzione. Pag. 83

- Ordinanza della Corte Costituzionale n. 428 del 10 dicembre 2007 depositata in Cancelleria in data 12 dicembre 2007, relativa ai giudizi di legittimità costituzionale degli artt. 21, comma 2, 38 e 44 della legge della Regione Abruzzo 25 agosto 2006, n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 31 dicembre 2005, n. 46 – Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008, Legge finanziaria regionale 2006 – e alla legge regionale 31 dicembre 2005, n. 47 – Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 – Bilancio pluriennale 2006-2008 – 1° Provvedimento di variazione). Pag. 94

**TRIBUNALE CIVILE DI PESCARA (PE)
SEZIONE DISTACCATA DI PENNE**

Estratto decreto del 28.11.2007: Acquisizione di esclusiva proprietà per intervenuta

usucapione del Sig. Dell'Orso Settimio..... Pag. 95

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
L'AQUILA**

Rinnovo concessione mineraria per l'estrazione e lo sfruttamento della miniera di acqua minerale "Fiuggino" sita in loc. Cotardo – Comune di Canistro. Soc. richiedente Sorgente Santa Croce spa. Pag. 95

CITTA' DI MONTESILVANO (PE)

MODIFICHE APPORTATE ALLO STATUTO COMUNALE DI MONTESILVANO (PE) - (Approvate con delibera consiliare n. 79 del 13/09/2007). Pag. 101

CITTA' DI PESCARA (PE)

Decreto n. 20/AA del 29.11.2007. Espropriazione degli immobili occorrenti ai lavori di realizzazione del Comparto 2.02 ubicato in via Raffaello. Pag. 105

COMUNE DI BARISCIANO (AQ)

Intervento di: "Realizzazione di un centro ricreativo" nel Comune di Barisciano, località "Cortine" Frazione di Picenze – Ditta Paolo Damiani – pratica S.U.A.P. Approvazione variante P.R.G. – Art. 5 D.P.R. 447/98 e s.m.i.. Pag. 106

COMUNE DI CARSOLI (AQ)

- Avviso di definitiva approvazione atti urbanistici - Piano di lottizzazione di iniziativa privata in località "Recocce"..... Pag. 107

- Avviso di definitiva approvazione atti urbanistici - Piano di Recupero del patri-

**monio edilizio denominato “Programma di
riqualificazione urbana in località
S.Martino”..... Pag. 107**

**CONSORZIO DI BONIFICA OVEST
AVEZZANO (AQ)
BACINO LIRI-GARIGLIANO**

**- Estratto decreto di pronuncia dell'im-
posizione di servitù di acquedotto n. 1 del
4.10.2007. Pag. 107**

- Estratto decreto di pronuncia dell'im-

**posizione di servitù di acquedotto n. 2 del
4.10.2007. Pag. 108**

**- Estratto decreto di pronuncia dell'im-
posizione di servitù di acquedotto n. 3 del
4.10.2007. Pag. 108**

**- Estratto decreto di pronuncia dell'im-
posizione di servitù di acquedotto n. 4 del
4.10.2007. Pag. 108**

**- Estratto decreto di pronuncia dell'im-
posizione di servitù di acquedotto n. 5 del
4.10.2007. Pag. 109**

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.11.2007, n. 1175:

Acqua ad uso potabile – campionamenti e referti analitici – Piano di Monitoraggio e controllo analitico.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs 02.02.01, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni D.Lgs n. 27/02;

Vista la D.G.R. n. 135/04 con oggetto “Acqua destinata al consumo umano (Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 modificato ed integrato con successivo Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 27). Linee guida per i controlli, criteri generali per programmi di controllo esterni e relativa competenza delle Aziende AUSL”;

Atteso che è stata riscontrata la presenza di inquinamento in alcuni pozzi (Campo Pozzi Sant’Angelo e Castiglione a Casauria, Campo Pozzi Vomano) e che emerge la necessità di avviare un Piano di monitoraggio e controllo analitico sull’intero territorio regionale come condiviso dagli stessi Responsabili dei SIAN delle AUSL di cui all’allegato verbale della riunione svoltasi il 19.09.07 presso la Direzione Sanità;

Vista la L. R. 77/99 e ss. mm. ed integrazioni;

Dato atto del parere favorevole espresso dal

Direttore Regionale della Sanità in merito alla regolarità tecnico – amministrativo ed alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

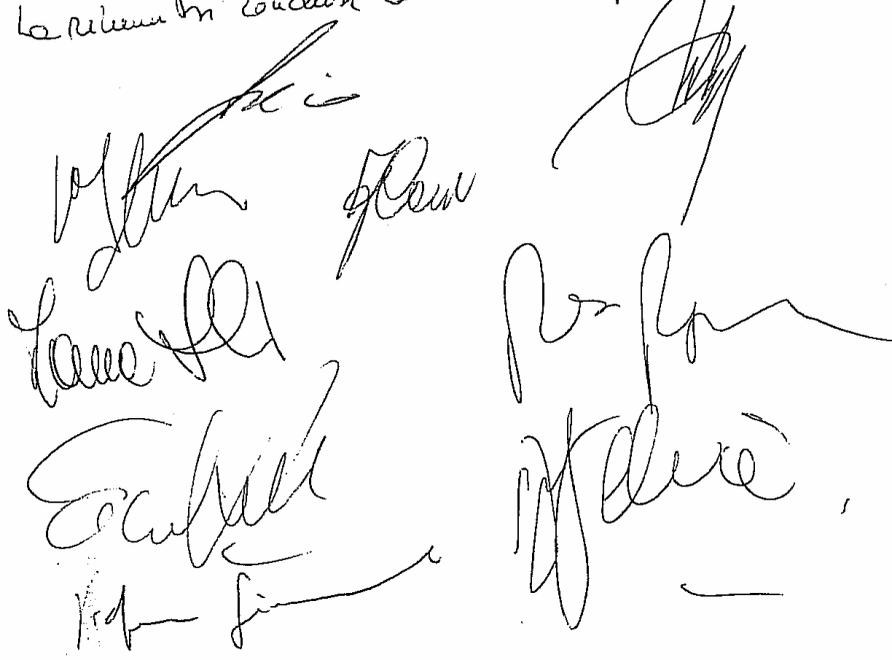
per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate,

1. di approvare un piano specifico di monitoraggio e di controllo delle acque destinate al consumo umano per la durata di almeno un anno dalla pubblicazione del citato atto per la ricerca delle sostanze - carbonio tetracloruro, - esacloroetano, - 1,1,1,2 tetracloroetano, - 1,1,2,2 tetracloroetano, - cis 1,2 dicloroetilene, - esaclorobutadiene, - 1,1 dicloroetilene, - cloruro di vinile, - 1,2 dicloroetano, - 1,1 dicloroetano, - trans 1,2 dicloroetilene, - 1,2 dicloropropano, - 1,1,1 tricloroetano, - diclorometano e dei microrganismi, solventi, metalli per i quali non sono fissati valori di parametro negli allegati del D.Lgs. 31/01 (e successive modifiche ed integrazioni D.Lgs. 27/02);
2. di impegnare i Responsabili dei SIAN di effettuare i prelievi dell’acqua, nei punti scelti dagli stessi responsabili, con una periodicità di almeno una volta al mese salvo diversa motivata cadenza, per consegnarli all’ARTA – Dipartimenti Provinciali ed a postulare al Direttore del Dipartimento Provinciale l’accertamento sulle sostanze, microrganismi, solventi e metalli sub 1 e gli altri che lo stesso Responsabile SIAN riterrà necessario ricercare rispetto ai punti di prelievo, in rapporto alle dislocazioni di Ditte/Industrie anche sulla base di dati di natura ambientale disponibili presso la stessa ARTA;
3. di considerare il piano di monitoraggio e di controllo sub 1 attività aggiuntiva e non sostitutiva di quella prevista dal Programma di controllo esterno, secondo i criteri generali

- dettati dalla Giunta regionale con Deliberazione G.R. 135/04, dovuto da ciascuna AUSL nell'ambito degli adempimenti obbligatori previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 31/01;
4. di impegnare e responsabilizzare l'ARTA ed i Dipartimenti Provinciali della stessa Agenzia per la ricerca analitica di quanto esplicitato al punto sub 1 sull'acqua ad uso potabile, il cui riscontro deve essere portato all'attenzione del Responsabile SIAN della AUSL competente o del comprensorio competente;
 5. di impegnare le AUSL (SIAN) e l'ARTA di effettuare i controlli summenzionati anche nell'ambito dell'attività di monitoraggio di almeno 24 mesi previsto per le acque superficiali designate dalla Giunta Regionale per uso umano in corso di controllo ai fini della classificazione delle stesse ai sensi del D.Lgs. 152/06;
 6. di richiamare la competenza dei SIAN delle AUSL secondo le prescrizioni della Deliberazione G.R. n. 135/04 che devono procedere mensilmente a trasmettere i risultati delle analisi alla Direzione Sanità - Servizio Prevenzione Collettiva - Ufficio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione i risultati delle analisi accompagnati dal giudizio di idoneità dell'acqua e nel caso in cui emerga l'avvenuto superamento dei valori limite relazionare tempestivamente al precitato Ufficio della Direzione Sanità sui provvedimenti proposti al Sindaco con relativo esito e su quelli adottati;
 7. di pubblicare integralmente il presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Seguono allegati

e non i ---
 il fine di far arrivare all'Arte la natura delle sostanze
 indicate nella nota facoltate dell'ISS per almeno dodici
 mesi. Gu periodicamente definita. La dot. Paolo Domenico
 evidenzia che la predisposizione di Tale atto e l'eventuale
 dell'iterazione in tal senso da parte delle Giunte non
 ve e disciplinare o modificare quelle che sono le attività
 dovute dalle AUSC secondo le norme vigenti ed in
 particolare quelle delle deliberazioni G. 135/04.
 Ovviamente per le AUSC di Pescara e di Chieti restano ferme
 gli altri adempimenti connessi alla emergenza ed alle
 prestazioni allegato ai foggi S. Angelo ed altre zone di
 loro competenza.
 La riunione conclude alle ore 12,45.



* conversione effettuata per arrivo da #Gucite

MB: allegata nota ISS post 0062746 del 13-08-07 e

nota post 21126/DG.14 del 21-08-07 del serv. Prov. Collettive 



Istituto Superiore di Sanità

ISS Presidenza 06/08/2007-03007

1. AMPP.IA.12.00 06/08/2007-00414

Risposta al Foglio del 6 agosto 2007

1. 20213/DG14

Allegati

OGGETTO: Acqua destinata al consumo umano. Verifica e limiti a fronte di sostanze inquinanti (tetracloruro di carbonio, dicloroetilene, esacloroetano) non presenti nella tabella del D.lgvo n. 31/2001.

Stamp: REGIONE ABRUZZO DIREZIONE SANITA' - PESCARA, 2-7 AGO 2007, Posiz. 2007/S-DG-14

Stamp: Istituto Superiore di Sanità Prot 13/08/2007-0042746, Barcode, C1255 AMPP.IA.12.00 2

Handwritten signature: S/DG/14

00161 Roma

VIA J. REGINA ELENA 2800
Tel. +39 06 478211
Fax +39 06 478211
Telex +39 320001
E-mail: www.iss.it

- A Direzione Sanità. Servizio Prevenzione Collettiva via Conte di Ruvo, 74. 65127 - Pescara
- p.c. Prefetto di Pescara. Piazza Italia,30 - 65100, Pescara

Commissario Delegato, Dr. Adriano Goio. c/o Regione Abruzzo Serv. Progr. Attiv. Protez. Civile - ing. Altero Leone. Palazzo I. Silone. Via L.Da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara. Att.ne Aldo Aceto. Via Antonio Lo Feudo, 1 - 65129 Pescara

SIAN ASL di Pescara. Via Renato Paolini n° 47 - 65124 Pescara

SIAN ASL di Chieti. Via Martiri Lancianesi - 66100 Chieti

Direzione LL.PP. Regione Abruzzo. Portici S. Bernardino, 25 - 67200. L'Aquila

Ente D'Ambito Pescarese. Via Raiale, 110/bis - 65128 Pescara

ACA S.p.a. Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81 - 65125 Pescara

Con riferimento alla richiesta di pari oggetto da parte di codesta Direzione Generale si rappresenta quanto segue.

Il D. L. 31/2001 e s.m.i. stabilisce i parametri di qualità per le acque destinate al consumo in recepimento della dir 98/83/CE. La definizione dei parametri e dei valori parametrici nella dir, così come il recepimento nazionale di questi, è basato sulle conoscenze scientifiche disponibili tenendo conto del principio di precauzione al fine di garantire che le acque possano essere consumate in condizioni di sicurezza nell'intero arco della vita. I valori parametrici individuati sono in genere fondati sugli orientamenti stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità (WHO).

Le sostanze di cui all'oggetto appartengono al gruppo dei "composti organoalogenati volatili" (VOX) o "idrocarburi clorurati" o "solventi clorurati", comprendente composti organici di sintesi in massima parte derivati dai primi termini (C1-C4) della serie degli idrocarburi alifatici per sostituzione di uno o più atomi di idrogeno con altrettanti atomi di alogeno.

La citata dir 98/83/CE stabilisce valori di parametro per i VOX distinguendo tra trialometani (THM) - la cui presenza è generalmente ricondotta a processi di neoformazione innescati dai trattamenti di disinfezione con cloro e suoi derivati - e idrocarburi clorurati volatili, la cui presenza nelle acque è principalmente ascrivibile a scarichi di attività produttive con rilascio delle sostanze nei corpi idrici.

Il valore parametrico previsto dal D.Lgs. 31/2001 (allegato I, parte B) per i THM è di 30 µg/L (somma delle concentrazioni dei composti specifici: cloroformio, bromoformio, dibromoclorometano, bromodichlorometano). Tale valore nazionale è peraltro notevolmente più rigoroso del valore di parametro stabilito dalla dir 98/83/CE (100 µg/L) soprattutto considerando che la stessa dir prevede un limite di 150 µg/L per lo stesso parametro in un periodo transitorio tuttora in corso.



Per quanto riguarda gli idrocarburi clorurati volatili, il valore di parametro adottato in fase di recepimento è lo stesso indicato dalla dir 98/83/CE, pari a 10 µg/L riferito alla somma delle concentrazioni dei componenti più rappresentativi dal punto di vista sanitario: tricloroetilene e tetracloroetilene.

La ricerca nelle acque destinate al consumo umano di sostanze non espressamente indicate in allegato I del D.Lgs. 31/2001 – come nel caso della richiesta in oggetto – viene effettuata in conformità a quanto previsto in art. 4 comma 2, lettera a) dello stesso Decreto e la valutazione del rischio relativamente a tali parametri dovrà necessariamente basarsi sulle conoscenze scientifiche disponibili tenendo in fondamentale considerazione le indicazioni emanate dal WHO.

Su tali basi, si riportano di seguito gli elementi conoscitivi utili ai fini della richiesta in oggetto in merito alle sostanze inquinanti, sulla base delle informazioni scientifiche disponibili.

Il tetracloruro di carbonio o tetraclorometano (CAS # 56-23-5) trova principale impiego industriale nell'ambito della produzione di fluidi refrigeranti, agenti anti-schiuma e solventi, vernici, semiconduttori, pesticidi, additivi per combustibili.

Monitoraggi estensivi sulla presenza di tetracloruro di carbonio in acque di falda in diverse realtà geografiche hanno evidenziato una notevole variabilità nei livelli del composto che può risultare non rivelabile o ritrovarsi in concentrazioni fino a 80 µg/L^a.

Analogamente a quanto accade per altri solventi clorurati, la variabilità dei livelli ritrovati nelle acque di falda è generalmente originata dall'incorretto smaltimento di materiali contaminati in talune aree che si traduce in un inquinamento a carattere più o meno circoscritto per fenomeni di rilascio delle sostanze nel suolo e nelle acque. In linea generale, le concentrazioni di tetracloruro di carbonio riscontrate nelle acque sono inferiori a 5 µg/L^b.

Il destino ambientale del tetracloruro di carbonio rilasciato nelle acque evidenzia come principale fenomeno la migrazione della sostanza verso la superficie del corpo idrico e la volatilizzazione in un breve arco temporale; in ambienti anaerobi, tuttavia, la sostanza può persistere per mesi o anche anni^c.

Sotto il profilo tossicologico, gli studi sperimentali hanno evidenziato una sufficiente evidenza di carcinogenicità del tetracloruro di carbonio in animali da laboratorio ma un'inadeguata evidenza degli effetti nell'uomo. Il composto è classificato dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) come possibile cancerogeno per l'uomo (gruppo 2B).

Il valore guida indicato dalla WHO pari a 4 µg/L (valore approssimato per difetto) è derivato da un approccio basato sulla Tolerable Day Intake (TDI) stimata in 1,4 µg/kg kg di peso corporeo per giorno^c, assumendo un consumo di acqua giornaliero pari a 2 L, una persona di peso 60 Kg ed un contributo dell'acqua potabile come fonte di esposizione pari al 10%. Il valore guida così stimato è peraltro inferiore - e quindi più conservativo - rispetto ai valori ottenuti con modelli matematici di valutazione del rischio teorico di cancerogenesi in un individuo su 10⁴, 10⁵ e 10⁶, basati su estrapolazioni lineari^d.

È utile richiamare in questa sede anche la valutazione effettuata dalla US Environmental Protection Agency (EPA), che classifica il tetracloruro di carbonio come probabile agente di cancerogenesi per l'uomo (classe B2 che indica una sufficiente evidenza di cancerogenesi negli animali e inadeguata o nessuna evidenza nell'uomo), ed individua un relativo Maximum Contaminant Level (MCL) pari a 5 µg/L^e.

La rimozione del tetracloruro di carbonio dalle acque può ottenersi favorendo l'evaporazione del composto mediante tecniche di "air stripping" o adottando trattamenti su carboni attivi.

Il 1,1-dicloroetilene o 1,1-dicloroetene o cloruro di vinilidene (CAS # 75-35-4) è utilizzato anche nella produzione di co-polimeri di polivinilidenecloruro, impiegati tra l'altro come pellicole per alimenti, o come intermediari nella sintesi di altre materie plastiche.

È rinvenuto occasionalmente come contaminante in acque destinate al consumo umano e generalmente associato a presenza di altri idrocarburi clorurati.

In ambienti aerobi il composto tende a volatilizzare dall'acqua o dal suolo all'atmosfera dove subisce una rapida degradazione, nel tempo di 1-3 giorni, per effetto di processi ossidativi e fotolisi^f.

In un monitoraggio condotto negli USA in acque destinate al consumo umano derivanti da acque sotterranee il 1,1-dicloroetilene è stato riscontrato sul 2,3% dei 945 campioni oggetto di indagine con una concentrazione mediana di 0,28 – 1,2 µg/L; d'altra parte, come prevedibile sulla base della natura volatile del composto, la sostanza non è stata rilevata in acque superficiali in 105 città oggetto di monitoraggio.

Il 1,1-dicloroetilene manifesta effetti di depressione a carico del sistema nervoso in seguito ad esposizione di tipo professionale a dosi elevate della sostanza e presenta potenziali effetti tossici a carico

di fegato e reni anche per esposizioni a concentrazioni inferiori^f. Il 1,1-dicloroetilene è inserito dalla IARC tra gli agenti non classificabili come carcinogeni per l'uomo (gruppo 3).

La recente valutazione del rischio correlato alla presenza di 1,1-dicloroetilene nelle acque destinate al consumo umano da parte del WHO^g ha portato ad una sostanziale ridefinizione delle indicazioni contenute nelle Guidelines for Drinking-water Quality che indicavano per il 1,1-dicloroetilene un valore guida di 30 µg/L^b.

Sulla base dei dati aggiornati, infatti, la stima della TDI, basata sulla benchmark dose determinata in 4,6 mg/kg di peso corporeo e applicando un fattore di incertezza pari a 100 (variazioni inter- e intraspecie), fornisce un valore di 0,046 mg/kg di peso corporeo. Sulla base della TDI stimata, considerando l'assunzione di 2 L di acqua per giorno da parte di un individuo di 60 kg e stimando la quota di esposizione da acqua potabile come 10% sul totale ne deriva che una concentrazione di 1,1-dicloroetilene pari a 140 µg/L (valore approssimato per eccesso). Poiché tale valore risulta significativamente maggiore delle concentrazioni di 1,1-dicloroetilene potenzialmente riscontrabili nelle acque destinate al consumo umano il WHO ha ritenuto non necessario adottare formalmente un valore guida per il 1,1-dicloroetilene nella revisione delle Guidelines for Drinking-water Quality del 2006^h.

Per completezza di informazione può anche essere richiamato il valore MCL per 1,1-dicloroetilene formulato dall'EPA pari a 7 µg/L, richiamando un documento di "health-advisory" in status finale del 1987^e.

Qualora si renda necessaria la rimozione del 1,1-dicloroetilene può essere ottenuta favorendo l'evaporazione del composto mediante tecniche di "air stripping" o adottando trattamenti su carboni attivi.

Il 1,1,1,2,2,2-esacloroetano o percloroetano (CAS # 67-72-1), oltre ad usi militari per la produzione di agenti fumogeni, è impiegato anche per la produzione di insetticidi e nell'industria metallurgica.

La principale fonte di esposizione al composto è rappresentata dall'inalazione di aria contaminata e, per alcuni segmenti di popolazione, dall'ingestione di acquaⁱ.

I dati tossicologici riportati in una valutazione dell'EPA^j indicano effetti di tossicità acuta evidenziati da test su animali a carico del sistema nervoso, fegato e reni e moderati effetti irritanti sulla pelle, mucose e fegato nell'uomo.

La sostanza è classificata come possibile cancerogeno per l'uomo sia dalla IARC che dall'EPA ed inserita, rispettivamente, nel gruppo 2B e C.

L'EPA stima per il composto una dose di riferimento pari a 1 µg/kg di peso corporeo sulla base della quale stabilisce un valore di riferimento in forma di "life-time health advisory, HA" pari a 1 µg/L^e.

Dai dati in possesso di questo Istituto non risultano disponibili valutazioni del rischio elaborate dal WHO per il 1,1,1,2,2,2-esacloroetano.

In conclusione, sulla base della documentazione fornita da codesta Regione, l'esistenza di discariche di rifiuti tossici in aree a monte delle zone di captazione di acque da destinare al consumo umano, configura una situazione di potenziale rischio per la salute umana in relazione alla non prevedibile contaminazione delle acque sotterranee in seguito al rilascio di composti organoalogenati volatili. Tale situazione induce, in primo luogo la strutturazione di un adeguato programma di monitoraggio che preveda anche una maggior frequenza dei controlli al fine di rendere appropriati e mirati gli interventi a tutela della salute pubblica.

In merito alle sostanze oggetto di specifica richiesta da parte di codesta Direzione Sanità, in assenza di valori di parametro stabiliti dalla normativa vigente, i valori di riferimento devono basarsi sulle conoscenze scientifiche disponibili, tenendo in considerazione, in primo luogo, le indicazioni più aggiornate emanate dal WHO che possono essere integrate con le valutazioni effettuate da altri organismi internazionali di primaria rilevanza.

In tale contesto le concentrazioni sopra indicate possono essere considerate come valori di riferimento per le sostanze in oggetto.

Si rappresenta anche l'esigenza - indicata sia nella dir 98/83/CE che nel D.L.gs. 31/01 (all. I parte B e C) - di esprimere i risultati analitici con lo stesso numero di decimali riportato per il valore di parametro al fine di assicurare una corretta valutazione sanitaria relativamente al giudizio di idoneità delle acque destinate al consumo umano.

Richiamando inoltre quando indicato in art. 10 comma 2 del D.Lgs. 31/2001, si ribadisce che nella gestione dei rischi correlati a superamenti di valori di parametro i provvedimenti di limitazione delle forniture idriche devono essere valutati in relazione ai molteplici potenziali "rischi per la salute umana



sarebbero provocati da un'interruzione dell'approvvigionamento o da un uso limitato delle acque destinate al consumo umano".

Si precisa, infine, che l'abbattimento delle sostanze inquinanti di cui alla richiesta in oggetto, così come di gran parte dei composti organoalogenati volatili nelle acque da destinare al consumo umano può essere efficacemente realizzato mediante idonee procedure di filtrazione su carboni attivi e/o processi di "air stripping".

Si resta a disposizione per ogni altra eventuale richiesta in merito.

^a World Health Organization, 2004. Carbon Tetrachloride in Drinking Water. Background document for development of WHO Guidelines for drinking-water quality. WHO/SDE/WSH/03.04/82

^b World Health Organization, 2004. Guidelines for Drinking-water Quality, Vol. 1: 3rd ed.

^c IPCS (1999) Carbon tetrachloride. Geneva, World Health Organization, International Programme on Chemical Safety, (Environmental Health Criteria 208).

^d Rifi. Note a e b

^e 2006 Edition of the Drinking Water Standards and Health Advisories. EPA 822-R-06-013. Washington, DC, Summer 2006.

^f ATSDR (1989) Toxicological profile for 1,1-dichloroethene. Atlanta, GA, U.S. Department of Health and Human Services, Agency for Toxic Substances and Disease Registry.

^g World Health Organization, 2004. 1,1-Dichloroethene in Drinking-water Background document for development of WHO Guidelines for Drinking-water Quality. WHO/SDE/WSH/05.08/20.

^h World Health Organization, 2006. Guidelines for drinking-water quality incorporating first addendum. Vol. 1, Recommendations. - 3rd ed. Disponibile on-line: http://www.who.int/water_sanitation_health/dwq/gdwq3rev/en/index.html

ⁱ U.S. Department of Health and Human Services. Hazardous Substances Data Bank (HSDB, online database). National Toxicology Information Program, National Library of Medicine, Bethesda, MD, 1993.

^j US Environmental Protection Agency. Hexachloroethane - Hazard Summary-Created in April 1992; Revised in January 2000. Disponibile on-line: <http://www.epa.gov/ttn/atw/tilhef/hexachlo.html#ref2>

Il Direttore del Dipartimento di Ambiente
e Connessa Prevenzione Primaria



DIREZIONE SANITA' GIUNTA REGIONALE
 Servizio Prevenzione Collettiva
 Ufficio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Prot. n° 2126 DG/14

Rif.n..... DG/14 del

Pescara 21 AGO, 2007

- Ai Responsabili SIAN
 AUSL Regione Abruzzo
Loro Sedi
- Ai Direttori Generali
 AUSL Regione Abruzzo
Loro Sedi
- Alle ATO Regione Abruzzo
Loro Sedi
- e.p.c. Al Ministero della Salute
 Dip.SPV,NeSA
 DGSA e N-Uff.II
 Piazzale Marconi,25
 06144 Roma
- Ai Gestori S.I.I.
Loro Sedi
- All' ARTA Abruzzo
 Viale Marconi,178
 65100 Pescara

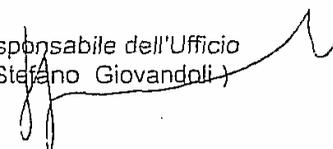
Oggetto: Programma di monitoraggio e di controllo delle acque ad uso potabile.
 Campionamenti e referti analitici.-

In relazione a quanto disposto dal Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura socio-economica-ambientale determinatasi nell'asta fluviale del fiume Aterno/Pescara [(chiusura del Campo Pozzi Colle S.Angelo a Castiglione a Casauria e il divieto di emungimento di acqua dallo stesso a qualsiasi scopo (Decreto n.15 del 3.08.2207)] per il riscontro in esso della presenza di inquinanti superiori ai VMA ed a referti analitici sul Campo Pozzi sopra citato effettuati dall'ACA s.p.a. ubicata a Pescara in via Maestri del Lavoro d'Italia come pure dall'esito di controlli delle acque sotterranee nel maggio 2007 del pozzo n°2 del Campo Pozzi Vomano a Pineto e del pozzo della ditta ALL.COOP a Mosciano S.Angelo refertati dall'ARTA - Dip. Prov. di Teramo (prot.n°7577 e 7679/CA/DE dell'8.8.2007),si invitaa disporre la ricerca delle seguenti sostanze nei campioni delle acque ad uso potabile: triclorometano (o cloroformio);esacloroetano; tetraclorometano (o tetracloruro di carbonio);tetracloroetano; triaolometani;tetracloroetilene (o percloroetilene); tricloroetilene; nonché metalli e solventi (tra cui mercurio e piombo) ma con frequenza saltuaria.



Con l'occasione si fa presente che la Direzione Sanità - Servizio Prevenzione Collettiva -Ufficio IAN predisporrà deliberazione di Giunta Regionale in merito a quanto menzionato in narrativa.
Fiducioso in una attiva collaborazione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dr Stefano Giovandoli)



Giovannoli2007-191-DN
20/08/2007

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.11.2007, n. 1194:

Ente Morale “Focolare Maria Regina” di Scerne di Pineto (Te) - Approvazione dell’undicesimo Progetto Pilota per interventi sanitari a favore dei minori a rischio e delle loro famiglie – Annualità 2007-2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Giunta Regionale ha approvato dieci annualità del Progetto Pilota per “Interventi Sanitari in favore dei minori a rischio e delle loro famiglie”, realizzato attraverso la stipula di convenzione fra l’Azienda Unità Sanitaria Locale di Teramo e l’Ente Morale “Focolare Maria Regina onlus”, titolare del Centro “Primavera”, con le seguenti deliberazioni:

- n. 1933 del 25 luglio 1997;
- n. 1532 del 24 giugno 1998;
- n. 1804 del 6 agosto 1999;
- n. 1545 del 29 novembre 2000;
- n. 1041 del 07 novembre 2001;
- n. 1165 del 17 dicembre 2002;
- n. 1132 del 10 dicembre 2003;
- n. 1370 del 29 dicembre 2004;
- n. 1423 del 29 dicembre 2005;
- n. 1441 del 18 dicembre 2006;

Vista la nota dell’8 ottobre 2007, allegata alla presente deliberazione, con la quale il Presidente del predetto Ente Morale ha trasmesso, ai fini dell’approvazione da parte della Giunta Regionale, la proposta del Progetto Pilota di “Interventi sanitari in favore dei minori a rischio e loro famiglie”, relativa alla undicesima annualità (2007-2008);

Visto, altresì, il “Piano Sanitario Regionale

– Triennio 1999-2001” approvato con la L.R. 2 luglio 1999, n. 37 che prevede, nel Progetto Obiettivo “Promozione e tutela della salute della donna e dei soggetti in età evolutiva”, l’attivazione in modo permanente di interventi rivolti ai nuovi bisogni di salute della donna, dall’adolescenza alla menopausa e dell’età evolutiva, con particolare attenzione per i soggetti deboli (handicaps e disabilità) e per quelli a rischio (svantaggiati sociali, vittime di maltrattamenti, abusi, violenze, incurie, ecc. - pag. 2001 *BURA* n. 29 del 27.07.1999), nonché a livello di A.S.L. “l’attivazione di interventi per la diagnosi e la presa in carico dei minori vittime di violenze ed abusi” (pag. 2001);

Considerato che il predetto Piano Sanitario attribuisce a livello regionale la “promozione, valutazione e aggiornamento del programma di interventi per la diagnosi e la riabilitazione dei minori vittime di violenza, maltrattamenti ed abusi”;

Considerato, altresì, che:

- il documento “Linee-Guida per un percorso mirato alla conoscenza del fenomeno del maltrattamento e della violenza sessuale nel nostro paese”, elaborato nel Settembre 1998 dalla Commissione Nazionale per il coordinamento degli interventi in materia di maltrattamenti, abusi e sfruttamento sessuale dei minori” istituita con D.P.C.M. del 26.02.1998 prevede una strategia di contrasto con l’organizzazione di servizi integrati in rete evidenziando, quali elementi essenziali: “a) l’integrazione dei percorsi sociali, sanitari e giudiziari; b) il coordinamento delle risorse pubbliche e private”, rilevando che “spetterà alle Regioni e agli Enti Locali individuare all’interno dei servizi socio-assistenziali e sanitari delle Aziende Sanitarie e ospedaliere operatori che intervengano in supporto al territorio per i casi più gravi e anche su richiesta dell’Autorità Giudiziaria”;
- il D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, recante

“Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale”, prevede all’art. 1, comma 1, n. 18: “le istituzioni e gli organismi a scopo non lucrativo concorrono, con le istituzioni pubbliche e quelle equiparate di cui all’art. 4, comma 12, alla realizzazione dei doveri costituzionali di solidarietà, dando attuazione al pluralismo etico-culturale dei servizi alla persona”;

- il Progetto-obiettivo Materno-Infantile, approvato con D.M. 24 aprile 2000, prevede espressamente, al punto 11, una specifica area di intervento e di azione contro gli abusi, i maltrattamenti e lo sfruttamento sessuale dei bambini;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato sulla G.U. del 6 giugno 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie", pone al 100% a carico del Servizio Sanitario Nazionale “le prestazioni medico specialistiche, psicoterapeutiche, di indagine diagnostica sui minori e le famiglie adottive e affidatarie” per “la protezione del minore in stato di abbandono” e “gli interventi di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abusi”, di cui alle L. 66/96, L. 269/98 ed al D.M. 24 aprile 2000, che approva il Progetto Obiettivo Materno-infantile;
- nella definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2001, gli interventi di prevenzione, assistenza e recupero psico-terapeutico dei minori vittime di abuso sono definite come prestazioni sanitarie garantite dal Servizio Sanitario Nazionale a livello di assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare e nel sottolivello dell’assistenza sanitaria garantita a donne, minori, coppie e famiglie;
- il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, prevede espressamente la prevenzione dei

maltrattamenti, abusi e sfruttamento minorile;

- le Linee Guida Regionali in materia di Maltrattamento ed Abuso in danno dei Minori, approvate dal Consiglio Regionale d’Abruzzo con deliberazione n. 58/5 del 31.01.2007, e pubblicate sul *BURA* n. 14 ordinario del 9/03/2007, hanno definitivamente individuato le “Strutture per il trattamento dei minori abusati” (STMA) riconoscendole come servizi di eccellenza specializzati nella presa in carico integrata di situazioni complesse di grave maltrattamento;

Rilevato che:

- l’Associazione “Focolare Maria Regina onlus” è un Ente Morale senza scopo di lucro riconosciuto con Decreto del Ministro dell’Interno in data 5 maggio 1993 nonché un’organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 rientrante, pertanto, nella fattispecie di cui al D.Lgs. 19.06.99 n. 229;
- la deliberazione di G.R. n. 1933 del 25.07.1997 che integra la tipologia delle prestazioni erogate dal Centro in questione con le attività previste dal progetto;
- la decima annualità del Progetto Pilota in esame si concluderà il 20 dicembre 2007;
- la undicesima annualità del progetto, come le precedenti, sarà realizzata dal Centro “Primavera” dell’Ente Morale “Focolare Maria Regina onlus” (autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 3977 del 07.11.1996 e delibera G.R. n. 262 del 1 marzo 2000 ad erogare prestazioni di riabilitazione in favore di soggetti in età evolutiva) presso la sede di Scerne di Pineto (TE), via Oberdan, 22;
- il Centro “Primavera” di Scerne di Pineto (TE) ha presentato regolare relazione sullo svolgimento della nona annualità del progetto;

Vista la nota prot. 3823 del 15/11/2007 con la quale il Responsabile del Servizio di Riabilitazione dell'Azienda U.S.L. di Teramo ha relazionato sulle attività del nono progetto pilota attestando che in seguito alle visite ispettive effettuate presso il predetto Centro non sono risultate irregolarità;

Preso atto che, la somma di € 516.456 (cinquecentosedicimilaquattrocentocinquantesi/00) per la realizzazione del progetto, per l'annualità 2007-2008, è stata assegnata all'Azienda USL di Teramo con deliberazione di G.R. n. 885 del 07 settembre 2007;

Considerato che tale Centro è organizzato nell'ambito di un centro di accoglienza e di tutela per il bambino maltrattato e la donna in difficoltà, denominato Casa "Madre Ester", che ospita minori affidati dal Tribunale per i minorenni in base alla L. 184/83, così come modificata dalla L. 149/2001, attuando specifici programmi di cura multidisciplinari a carattere sanitario, quali la valutazione e la diagnosi delle situazioni familiari multi-problematiche e/o ove vi sia sospetto di maltrattamento fisico, abuso sessuale, grave trascuratezza, gli interventi di psicoterapia, sostegno e *counselling* psicologico alla famiglia maltrattante e al bambino vittima di abuso e trascuratezza nei casi ove tale intervento sia ritenuto possibile e/o in quelli in cui sia espressamente previsto in provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, costituendo sotto molti aspetti un *unicum* nella Regione;

Atteso che occorre, a seguito dell'aumento della lista di attesa e del numero elevato di casi in trattamento, perseguire il progetto in parola in attuazione delle norme e priorità richiamate, al fine di operare preventivamente e tempestivamente contro i fenomeni di rischio, abuso, maltrattamento e violenza in danno dei minori, proseguendo le positive esperienze già avviate a livello regionale e rifunzionalizzandole ai nuovi bisogni della popolazione in età evolutiva più vulnerabile ed esposta al rischio, anche attraverso la sperimentazione di nuove metodologie

di intervento;

Rilevato che l'eventuale interruzione del progetto sarebbe causa della cessazione dei servizi sanitari di valenza riabilitativa e psicologica a favore dei minori e delle famiglie attualmente in cura presso il Centro in questione e di quelli in lista di attesa, con gravi ripercussioni sul loro percorso di recupero e sul loro primario diritto di cura;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere per le motivazioni sopra ampiamente espresse all'approvazione della undicesima annualità del progetto pilota di interventi sanitari in favore dei minori a rischio e delle loro famiglie, annualità 2007 - 2008, allegato alla presente deliberazione;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Sanità e il Dirigente del Servizio Assistenza Distrettuale Riabilitativa e Medicina Sociale, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate ed approvate

- 1) di autorizzare l'Ente Morale "Focolare Maria Regina onlus", titolare del Centro "Primavera", alla realizzazione dell'undicesimo progetto pilota di "Interventi sanitari in favore dei minori a rischio e delle loro famiglie", allegato alla presente deliberazione, da attuarsi in continuità con la precedente annualità, così come richiesto, con nota dell'8/10/2007, dal Presidente del predetto Ente;
- 2) di prendere atto che, la somma di € 516.456 (cinquecentosedicimilaquattrocentocinquantesi/00)

- tasei/00) per la realizzazione del progetto pilota, per l'annualità 2007 – 2008, è stata assegnata all'Azienda USL di Teramo con deliberazione G.R. n. 885 del 07 settembre 2007;
- 3) di autorizzare l'Azienda U.S.L. di Teramo, a provvedere alla stipula di apposita convenzione con l'Ente Morale "Focolare Maria Regina", titolare della gestione del Centro "Primavera";
 - 4) di stabilire che l'atto convenzionale preveda gli standards di personale di cui alla circolare del Ministero della Sanità n. 500.6/AG 1105/1171 del 07.06.1984 e la tariffazione delle prestazioni adottata con verbale n. 157/2 del Consiglio Regionale d'Abruzzo nella seduta del 21 dicembre 2004;
 - 5) di precisare che la suddetta assegnazione dovrà formare oggetto di una specifica rendicontazione e di una relazione dettagliata sull'attività sanitaria svolta dal Centro in parola, da inviare alla fine dell'annualità, al Servizio di Riabilitazione dell'Azienda U.S.L. di Teramo ed al Servizio Assistenza Distrettuale, Riabilitativa e Medicina Sociale della Direzione Sanità della Regione Abruzzo;
 - 6) di dare mandato all'Azienda U.S.L. di Teramo di verificare periodicamente, mediante visita ispettiva, il regolare svolgimento del presente Progetto e di rimettere alla Direzione Sanità – Servizio Assistenza Distrettuale, Riabilitativa e Medicina Sociale l'esito della verifica;
 - 7) di incaricare il predetto Servizio della Direzione Sanità della Regione Abruzzo, alla notifica del presente atto all'Ente Focolare Maria Regina, titolare della gestione del Centro Primavera di Scerne di Pineto (TE) ed all'Azienda U.S.L. di Teramo per gli adempimenti di competenza;
 - 8) di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

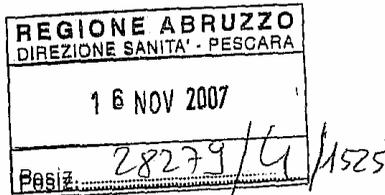
Seguono allegati



REGIONE ABRUZZO
 Azienda Unità Sanitaria Locale - Teramo
 Circonvallazione Ragusa, 1 Teramo
 Servizio di Riabilitazione
 Via Cesare Battisti, n.7 - 64100 TERAMO
 Tel. 0861 429981 fax. 0861 429979
 Responsabile Dott. Antonio Cerulli Mariani

Prot. 3823

Teramo, li **15 NOV. 2007.**



ALLA REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE SANITA'
 SERVIZIO ASSISTENZA
 DISTRETTUALE, RIABILITATIVA E
 MEDICINA SOCIALE
 UFFICIO ASSISTENZA RIABILITATIVA
 VIA CONTE DI RUVO, 74
 65127 PESCARA

Oggetto: Relazione sulle attività del nono progetto pilota di interventi sanitari in favore di minori a rischio e delle loro famiglie.

Si fa seguito, con la presente, alla richiesta di relazionare in merito al progetto in oggetto indicato.

L'Azienda USL di Teramo ha stipulato fin dal 1997, sulla base delle rispettive delibere di Giunta Regionale, apposite convenzioni annuali con l'ente morale "Associazione Focolare Maria Regina Onlus" quale ente titolare del Centro Riabilitativo Polivalente "Primavera" corrente in Scerne di Pineto, individuato quale sede di attuazione dei progetti pilota annuali ed autorizzato al funzionamento dalla Regione Abruzzo con delibere n. 397/1998 e n. 262/2000.

La Convenzione relativa all'attuazione del nono progetto per l'annualità 2006-2007 è stata stipulata in continuità con il precedente progetto come richiesto dal deliberato regionale.

La Convenzione contiene, come di norma, articoli relativi alla modalità gestionali, conformi al progetto deliberato dalla Giunta Regionale, in cui sono definite le procedure di gestione e rendicontazione degli interventi.

Detta Convenzione prevede due aree di attività: prestazioni di riabilitazione specialistica integrata e servizi sanitari a valenza psicoterapeutica, psicologica e diagnostica in attuazione delle rispettive prestazioni e servizi che devono essere garantite dal progetto, erogate da 3 equipe come previsto nel progetto approvato dalla Regione. Si richiamano espressamente il rispetto degli standard di personale di cui alla circolare del Ministero della Sanità n. 500.6/AG 1105/1171 del 07.06.1984 e la tariffazione secondo il verbale n.157/2 del 21.12.2004 adottato dal Consiglio Regionale per le prestazioni aventi carattere riabilitativo. Si prevede anche la possibilità da parte dell'Azienda USL di effettuare visite ispettive in qualsiasi momento, come previsto dal deliberato regionale.



Le prestazioni che vengono erogate dal Centro nell'ambito del progetto sono, come da Convenzione, le seguenti:

- a) valutazione e diagnosi delle situazioni familiari multiproblematiche e vulnerabili c/o ove vi sia sospetto di maltrattamento fisico, abuso sessuale, trascuratezza dei figli da parte dei genitori o sospetto di grave pregiudizio per il minore;
- b) trattamenti di psicoterapia e sostegno psicologico all'autore di reato, alla famiglia e al minore a rischio nei casi ove tale intervento sia ritenuto possibile e/o in quelli in cui sia espressamente previsto in provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- c) valutazione, diagnosi, trattamenti di riabilitazione, anche con approccio riabilitativo globale multidisciplinare, sostegno psicologico e psicoterapeutico per i minori a rischio e/o a disagio (anche per disabilità o patologie) e/o vittima di maltrattamento e trascuratezza, che presentano deficit psico-sensoriali e/o disarmonie nella sfera psico-affettiva e/o turbe comportamentali;
- d) attività di prevenzione del disagio e del maltrattamento dei bambini attraverso un servizio multicanale di informazione, formazione, sensibilizzazione e consulenza aperto alle famiglie, agli operatori sanitari, scolastici, di giustizia, forze dell'ordine, agli enti pubblici e privati, alle comunità locali;
- e) assistenza psicologica specialistica alle famiglie affidatarie e adottive per il tramite delle équipe territoriali;
- f) consulenza ai servizi socio-assistenziali territoriali, alle strutture sanitarie, ai pronto soccorso presso gli ospedali, alle forze dell'ordine, alla magistratura, alle scuole, per tutti i casi di certo o sospetto maltrattamento, abuso sessuale o grave trascuratezza nei confronti di minori;
- g) "spazio neutro" consistente in presa in carico durante gli incontri per le famiglie con forte conflittualità fra i genitori;
- h) servizio di audizione protetta di minori, con l'assistenza del personale sanitario del progetto, a favore dei Tribunali abruzzesi.

L'ammissione degli utenti al servizio avviene tramite prescrizione dei medici di medicina generale o dei pediatri di famiglia della regione Abruzzo o invio diretto da parte dei Servizi sociali, sanitari, delle comunità per minori, dell'Autorità giudiziaria, secondo quanto previsto dalla Delibera regionale. Le prestazioni riabilitative sono autorizzate dall'Azienda ASL.

L'Azienda USL di Teramo ha effettuato visite ispettive presso predetto Centro relativamente alla verifica e controllo del progetto pilota in parola, come previsto dal deliberato regionale.

Dalle visite, effettuate su disposizione dello scrivente Responsabile, non sono risultate irregolarità.

Come risulta dalle relazioni in atti, presso il Centro "Primavera" dall'attivazione del progetto nel 1997 ad oggi sono stati assistiti n. 233 minori per la parte riabilitativa, n. 268 minori per la parte psicologica, psicoterapeutica, diagnostica, n. 30 nuclei familiari, oltre alle stesse famiglie dei minori. Dai dati definitivi della precedente annualità, la nona, risulta che sono state erogate 6.365 prestazioni riabilitative, mentre per i servizi a carattere psicoterapeutico dall'équipe di protezione (abuso grave) sono stati effettuati 65 colloqui di sostegno per le famiglie e 631 prestazioni di protezione di minori (n. 120 diagnostiche, n. 285 di psicoterapia infantile, n. 226 di sostegno psicologico) e dall'équipe di prevenzione (disagio grave, vulnerabilità) sono state effettuate 189 prestazioni psicologiche e psicoterapeutiche e 737 prestazioni per minori (183 colloqui diagnostici, n. 288 di psicoterapia infantile, n. 266 di sostegno). I dati relativi alla decima annualità saranno disponibili in sede di relazione e rendicontazione finale dopo la conclusione del progetto.

Il Centro Riabilitativo Polivalente Primavera risulta altresì in possesso della certificazione di qualità ai sensi della norma UNI ISO 9001:2000, che viene costantemente aggiornata, per tutte le prestazioni previste dal progetto pilota.

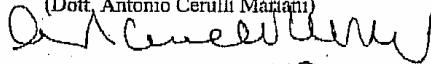


Il Centro attuatore del progetto relaziona bimestralmente a questa Azienda USL l'andamento delle attività e lo stato di avanzamento della spesa prevista.

Tanto si comunica per quanto di competenza, restando a disposizione per ogni ulteriore richiesta a riguardo.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio di Riabilitazione
(Dott. Antonio Cerulli Mariani)



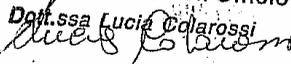
AZ. U.S.L. TERAMO
SERVIZIO DI RIABILITAZIONE
IL DIRIGENTE MEDICO RESPONSABILE
Dott. Antonio Cerulli Mariani

La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 2 e di 2 fasciate ciascheduna vidimata da apposito timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo - Direzione Sanità".
Pescara, li 14.9 NOV. 2007



Il Responsabile dell'Ufficio

Dott.ssa Lucia Colarossi





Associazione
Focolare Maria Regina onlus

Il Presidente

S/DG/DA
[Signature]

- 8 OTT. 2007

Preg.mo Signor
Assessore alla Sanità
della Regione Abruzzo
Dr. Bernardo Mazzocca
Via Conte di Ruvo, 74
65100 PESCARA

Preg.mo Signor
Direttore Regionale Area Sanità
Dr. Giampiero Di Cesare
Via Conte di Ruvo, 74
65100 PESCARA

Preg.mo Signor
Dirigente del Servizio Assistenza distrettuale,
riabilitativa e medicina sociale
→ Dr. Franco Caracciolo
Via Conte di Ruvo, 74
65100 PESCARA

Scerne di Pineto, 8 ottobre 2007 – RACCOMANDATA A.R.
Oggetto: Progetto pilota di interventi sanitari in favore dei minori a rischio e loro famiglie. Proposta progettuale per il progetto pilota - Annualità 2007-2008.

Egregio Signor Assessore, Egregio Signor Direttore,

facendo seguito al precedente progetto ed in continuità con lo stesso, siamo a presentare, in allegato, il progetto pilota di interventi sanitari in favore dei minori a rischio e loro famiglie per l'anno 2007-2008, di cui è stata già disposta dalla Giunta Regionale una specifica quota di rifinanziamento destinata all'Azienda USL di Teramo.

In attesa di un Vostro riscontro a riguardo e restando sempre a disposizione per fornire ogni altra utile informazione e documentazione, porgiamo i migliori ossequi.

Distintamente,

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, il 19 NOV 2007



Il Responsabile dell'Ufficio

Dot.ssa Lucia Colarossi
[Signature]



La Presidente
[Signature]

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SANITÀ - PESCARA
18 OTT 2007
Posiz. 25789/S-10

4
1385

Centro "Primavera" – Progetto pilota di interventi sanitari per minori a rischio e loro famiglie 2007/2008

**11° PROGETTO PILOTA DI INTERVENTI SANITARI
A FAVORE DEI MINORI A RISCHIO E DELLE LORO FAMIGLIE.
ANNUALITÀ 2007-2008.**

1. AMBITO E FINALITÀ DEL PROGETTO

Le azioni di prevenzione, cura e contrasto al disagio, all'abuso e al maltrattamento dei bambini, sono ricomprese fra le **prestazioni sanitarie** individuate dall'Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione socio-sanitaria, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 giugno 2001. In base a tale Atto, a carico del Servizio Sanitario Nazionale (100%) sono le prestazioni medico specialistiche, psicoterapeutiche, di indagine diagnostica sui minori e sulle famiglie adottive e affidatarie.

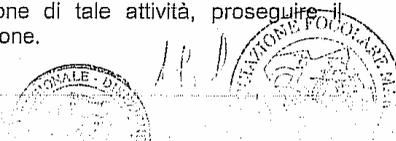
Nella definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2001, gli interventi di "protezione del minore in stato di abbandono e tutela della sua crescita anche attraverso affidi e adozioni" e gli **"interventi di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abuso"** sono definite come **prestazioni sanitarie garantite dal S.S.N. a livello di assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare e nel sottolivello dell'assistenza sanitaria garantita a donne, minori, coppie e famiglie.**

Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 ha riaffermato l'obiettivo (cfr. 5.1. La salute nei primi anni di vita) di agire per la "prevenzione e lotta dei maltrattamenti, abusi e sfruttamento dei minori". Del resto, già l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel primo *Rapporto su violenza e salute* (2002), aveva rilevato che la violenza, e tra queste la violenza sui bambini, è uno dei principali problemi di salute pubblica a livello globale.

La Regione Abruzzo, anche anticipando il quadro di riferimento nazionale, ha promosso fin dal 1997 un progetto pilota a valenza diagnostica, terapeutica e socio-riabilitativa, in favore dei minori in stato di abbandono, vittime di abuso e maltrattamento, a rischio o in stato di disagio grave. Grazie a tale progetto, i cui obiettivi e le cui azioni sono state poi riprese nel Piano Sanitario Regionale 1999-2001, la Regione Abruzzo ha potuto assicurare nel corso di questi anni oltre 50.000 prestazioni riabilitative e 10.000 interventi e prestazioni diagnostiche, psicologiche e psicoterapeutiche, in favore di bambini e famiglie vittime di abuso o maltrattamento. Tale progetto è stato altresì inserito nel Secondo Rapporto al Parlamento sullo stato di attuazione della L.269/98 (Norme contro lo sfruttamento sessuale in danno dei minori), come esempio di buone prassi. Con le dieci annualità di progetto realizzate proficuamente dal Centro Riabilitativo Polivalente "Primavera", di cui è titolare del servizio l'Associazione "Focolare Maria Regina onlus", la Regione ha potuto garantire tali livelli essenziali di assistenza sanitaria, di cui hanno beneficiato non solo i bambini e le famiglie, ma anche il Tribunale per i minorenni dell'Abruzzo, le Procure ed i Tribunali Ordinari, i Servizi Socio-sanitari, le Istituzioni scolastiche, i medici ed i pediatri di famiglia, le Forze dell'Ordine, che hanno potuto fruire di questo servizio specialistico di secondo livello per la diagnosi e la terapia dei casi di grave disagio, abbandono, abuso o maltrattamento, per lo svolgimento di audizioni protette, per l'attività consulenziale e di valutazione, per l'invio di casi destinati alla diagnosi o al trattamento.

Il successo dell'intervento è testimoniato dal costante incremento annuale delle richieste di ammissione ai servizi, dalla certificazione di qualità del progetto ai sensi della norma ISO 9001:2000, dall'aumento della lista di attesa, dal numero elevato di casi in trattamento (una media annuale di 120 casi in carico).

Appare, dunque, necessario, nelle more di prosecuzione di tale attività, proseguire il progetto pilota, promuovendo l'undicesima annualità di azione.



Centro "Primavera" – Progetto pilota di interventi sanitari per minori a rischio e loro famiglie 2007/2008

L'attuazione di un tale progetto, che mira anche a curare tempestivamente i bambini vittime di abuso, impatta altresì sulla spesa sanitaria, in quanto l'intervento precoce sul bambino maltrattato, come è dimostrato dalla letteratura sull'argomento, riduce i costi sanitari futuri, in quanto la prevenzione e la terapia precoce consentono la riparazione dei danni alla salute nell'età adulta, a causa dei funzionamenti post-traumatici della violenza subita durante l'infanzia.

Il presente progetto regionale di interventi sanitari a favore dei minori e delle loro famiglie, si riconferma all'interno delle strategie inter-istituzionali di contrasto al disagio ed all'abuso dei bambini, degli adolescenti e delle famiglie, ed è integrato con il Sistema Sanitario Regionale, le istituzioni territoriali pubbliche e private, le agenzie educative, sanitarie e sociali, il Progetto obiettivo nazionale materno-infantile (D.M. 24 aprile 2000; P.O. materno-infantile) ed il Progetto Obiettivo regionale "Promozione e tutela della salute della donna e dei soggetti in età evolutiva", inserito nel Piano sanitario regionale 1999-2001.

A questo proposito è bene altresì richiamare le **Linee Guida Regionali in materia di Maltrattamento ed Abuso in danno dei Minori**, approvate dal Consiglio Regionale dell'Abruzzo con deliberazione n. 58/5 del 31.1.2007, pubblicate sul BUR n. 14 ordinario del 9 marzo 2007 ed ispirate anche all'attività decennale del progetto pilota. Infatti, tali linee guida, elaborate congiuntamente dallo stesso Assessorato alla Sanità d'intesa con l'Assessorato alle Politiche Sociali, hanno definitivamente individuato le "Strutture per il trattamento dei minori abusati" (STMA), riconoscendole come servizi di eccellenza specializzati nella presa in carico integrata di situazioni complesse di grave maltrattamento.

Il presente progetto viene elaborato in continuità con i progetti annuali approvati dalla Giunta Regionale d'Abruzzo ed attuati dall'A.U.S.L. di Teramo in convenzione con l'ente morale "Focolare Maria Regina onlus", titolare del Centro "Primavera" di Scerne di Pineto, sede del progetto, al fine di garantire la continuità delle prestazioni erogate ai bambini ed alle famiglie in carico nell'annualità 2006-2007.

L'Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo promuoverà per l'undicesima annualità il progetto, per continuare a rispondere alle prioritarie necessità dell'utenza locale ed offrire un valido ausilio all'attività dei Servizi Socio-sanitari territoriali, delle Procure, dei Tribunali Ordinari e del Tribunale per i minorenni, dei medici e dei pediatri di famiglia, attuando un obiettivo prioritario del Piano Sanitario Regionale 1999-2001 ed in attesa dell'emanazione del nuovo Piano Sanitario Regionale.

Il Progetto intende perseguire le seguenti **finalità**:

- a) assicurare continuità di prestazioni ai servizi di diagnosi, cura, riabilitazione, in favore dei minori abusati e a rischio e delle loro famiglie, in carico al progetto già nelle precedenti annualità;
- b) attivare "in modo permanente" "interventi rivolti ai nuovi bisogni di salute (...) dell'età evolutiva con particolare attenzione per i soggetti deboli (handicaps e disabilità) e per quelli a rischio (svantaggiati sociali, vittime di maltrattamenti ed abusi, violenze, incurie, etc.", anche con lo scopo di migliorare la qualità della vita dei "soggetti in età evolutiva, quali risorse fondamentali per lo sviluppo della società abruzzese" (PSR 1999-2001, p. 2001);
- c) offrire, attraverso il coordinamento organizzativo, consulenza e supporto clinico e di *community care* in materia di abuso, maltrattamento e disagio dei bambini, alle strutture pubbliche e private e agli operatori territoriali;
- d) conoscere lo stato di salute ed i bisogni della popolazione minorile abruzzese e delle loro famiglie, in particolar modo nelle aree di rischio;



Centro "Primavera" – Progetto pilota di interventi sanitari per minori a rischio e loro famiglie 2007/2008

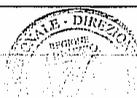
e) sperimentare nuove forme e modelli di intervento clinico-psicologico e riabilitativo per l'aiuto al bambino a disagio e per la sua famiglia, in particolare per le famiglie mono-parentali;

f) promuovere la conoscenza e sperimentare la ricerca clinica sulle forme e le tipologie di abuso (abuso sessuale, abuso fisico, abuso psicologico, maltrattamento e trascuratezza, violenza assistita, sindrome da scuotimento, sindrome fetalcolica, etc.) e sulle conseguenze sulla salute (funzionamenti post-traumatici connessi a disturbi alimentari, dipendenze, comportamenti anti-sociali e devianze, alterazioni della vita sessuale ed affettiva, danni neurologici e neuropsichiatrici, etc.).

2. OBIETTIVI, AZIONI E INDICATORI DI RISULTATO

Gli obiettivi da perseguire e i relativi indicatori di risultato del progetto pilota sono i seguenti:

OBIETTIVI	INDICATORI
<i>Monitorare i flussi di utenza per tipologia di prestazioni</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di casi 2. Numero di assistiti (adulti e minori) 3. Numero di minori assistiti 4. Numero di famiglie assistite 5. Numero di famiglie assistite nello Spazio Neutro 6. Numero di casi in riabilitazione 7. Numero di casi in prevenzione 8. Numero di casi in protezione
<i>Formulare diagnosi precoci e favorire un approccio riabilitativo globale multidisciplinare per bambini colpiti da maltrattamento e trascuratezza e/o da disagio grave e disabilità</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di progetti riabilitativi globali attivati in favore dei minori assistiti 2. Percentuale di esiti positivi di progetti riabilitativi con raggiungimento di almeno un obiettivo
<i>Offrire un servizio tempestivo ed efficace di diagnosi e di terapia psicologica del bambino a rischio e/o maltrattato e della sua famiglia</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di assistiti con diagnosi di abuso sessuale. 2. Percentuale degli interventi di terapia psicologica e di sostegno psicologico sul totale dei casi; 3. Percentuali di dimessi con esito positivo; 4. Percentuale di minori assistiti con famiglie monoparentali; 5. Numero dei casi trattati nell'ambito della ricerca clinica
<i>Favorire il collegamento organizzativo inter-istituzionale con gli enti e gli operatori territoriali che si occupano di disagio minorile (Tribunale per i minorenni, Servizio Sociale, Servizi Sanitari territoriali ed ospedalieri, medici e pediatri di base, pronto soccorso, Scuole, etc.)</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero delle consulenze specialistiche indirette (telefoniche, telematiche, ecc) 2. Percentuale di casi inviati da ciascuna istituzione/ente sul totale dei casi trattati nell'anno.



Centro "Primavera" – Progetto pilota di interventi sanitari per minori a rischio e loro famiglie 2007/2008

3. ATTIVITA', SERVIZI E PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE, RIABILITATIVE E TERAPEUTICHE

L'ente attuatore del progetto pilota è l'"Associazione Focolare Maria Regina onlus", eretta ad ente morale con Decreto del Ministro dell'Interno del 5 maggio 1993. La sede operativa centrale del progetto è il Centro Riabilitativo Polivalente "Primavera" di Scerne di Pineto (Teramo), in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997, autorizzato per le prestazioni riabilitative con D.G.R n. 3977 del 07.11.1996, modificata dalla D.G.R. n. 292 del 01.03.2000 e per le prestazioni di carattere psicologico e psicoterapeutico e per quelle comunque ricomprese nell'attività di consulenza, diagnosi, valutazione e terapia nei casi di abuso con D.G.R. n. 1933 del 25.07.1997.

Gli interventi si individuano principalmente in:

1. valutazione e diagnosi delle situazioni familiari multiproblematiche e vulnerabili e/o ove vi sia sospetto di maltrattamento fisico, abuso sessuale, trascuratezza dei figli da parte dei genitori o sospetto di grave pregiudizio per il minore;
2. trattamenti di psicoterapia e sostegno psicologico all'autore di reato, alla famiglia e al minore a rischio nei casi ove tale intervento sia ritenuto possibile e/o in quelli in cui sia espressamente previsto in provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
3. valutazione, diagnosi, trattamenti di riabilitazione, anche con approccio riabilitativo globale multidisciplinare, sostegno psicologico e psicoterapeutico, per i minori a rischio e/o a disagio (anche per disabilità o patologie) e/o vittima di maltrattamento e trascuratezza, che presentino deficit psico-sensoriali e/o disarmonie nella sfera psico-affettiva e/o turbe comportamentali, così come descritti dall'art. 1, co. 1, della L.R. 29/91;
4. attività di prevenzione del disagio e del maltrattamento dei bambini attraverso un servizio multicanale di informazione, formazione, sensibilizzazione e consulenza aperto alle famiglie, agli operatori sanitari, scolastici, di giustizia, forze dell'ordine, agli enti pubblici e privati, alle comunità locali;
5. assistenza psicologica specialistica alle famiglie affidatarie e adottive per il tramite delle équipes territoriali;
6. consulenza ai servizi socio-assistenziali territoriali, alle strutture sanitarie, ai pronto soccorsi presso gli ospedali, alle forze dell'ordine, alla magistratura, alle scuole, per tutti i casi di certo o sospetto maltrattamento, abuso sessuale o grave trascuratezza nei confronti dei minori;
7. "spazio neutro" consistente in presa in carico durante gli incontri per le famiglie con forte conflittualità fra i genitori;
8. servizio di audizione protetta di minori, con l'assistenza del personale sanitario del progetto, a favore dei Tribunali abruzzesi.

Le prestazioni riabilitative, psicologiche e psicoterapeutiche possono essere erogate a regime ambulatoriale, extramurale, domiciliare, in forma individuale o di gruppo.

Gli interventi di riabilitazione vengono svolti secondo quanto previsto dal Documento di Linee-Guida per la Riabilitazione, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 7 maggio 1998.



Centro "Primavera" – Progetto pilota di interventi sanitari per minori a rischio e loro famiglie 2007/2008

Le prestazioni erogate sono altresì individuate nel *Regolamento Interno sulle Attività Sanitarie del Centro "Primavera"* inviato, ai sensi della delib. G.R.A. n. 893 del 18.04.1997, alla Regione Abruzzo e all'AUSL di Teramo.

4. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Gli interventi sanitari specialistici vengono erogati a favore di

- a) minori, adulti e/o famiglie, inviati dai Servizi socio-sanitari pubblici e privati, dai medici o pediatri di famiglia, dai medici convenzionati o di medicina specialistica, dai presidi e distretti sanitari territoriali, dalle Agenzie educative o di tutela e/o dal Tribunale per i minorenni, dalle Forze dell'ordine, previo accertamento diagnostico del Centro sulla rispondenza fra bisogni dell'utente e servizi erogati;
- b) minori affidati dal Tribunale per i minorenni alle comunità "Madre Ester", al "Nido del Focolare", alla comunità "Focolare" e loro famiglie;
- c) minori in stato di disagio psicologico o disabili ai fini della prevenzione del disagio e dell'abuso.

Gli interventi a carattere di prevenzione e consulenziali per i casi di disagio grave e abuso vengono erogati a favore delle strutture socio-assistenziali ed educative pubbliche e private territoriali.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

Il progetto si avvale della collaborazione di diverse figure professionali, a seconda delle tipologie di intervento individuate.

Per l'ambito clinico-riabilitativo e terapeutico, il progetto è gestito da tre team, sotto la direzione sanitaria del Centro "Primavera", distinti in

TEAM DI RIABILITAZIONE - formato secondo gli *standards* di personale di cui alla circolare del Ministero della Sanità n. 500.6/AG 1105/1171 del 07.06.1984;

TEAM DI PROTEZIONE - formato da figure professionali specialistiche per l'intervento clinico di tipo multifattoriale integrato per la diagnosi e la terapia nei casi di violenza ed abuso sessuale, quali psicologo, psicoterapeuta, assistente sociale, pedagogista, ortopedico, ginecologo, pediatra, avvocato, medico-legale, neurologo e/o neuropsichiatra e figure specialistiche richieste, a seconda della specificità dei casi;

TEAM DI PREVENZIONE – formato da figure professionali per l'intervento clinico di valutazione, diagnosi e terapia per i casi di maltrattamento, trascuratezza, grave disagio, quali psicologo, pedagogista, psicoterapeuta, assistente sociale, educatore, ed altre figure specialistiche, a seconda delle dimensioni e della tipologia del danno alla salute che si è prodotto ed a seconda delle necessità del caso.

I team sono diretti dal responsabile generale di progetto e dal direttore medico del Centro "Primavera", e coordinati da referenti interni a ciascun team. Il numero delle figure e l'organizzazione interna di ciascun team vengono definite, in base a principi di flessibilità, a seconda dei volumi di attività per ogni tipologia di prestazioni, delle richieste dell'utenza, delle liste di attesa.

I team possono altresì avvalersi di figure di consulenza e supervisione dell'attività, di ricercatori e di formatori, anche per lo svolgimento delle attività di ricerca, formazione ed aggiornamento di cui al successivo punto 6.



Centro "Primavera" – Progetto pilota di interventi sanitari per minori a rischio e loro famiglie 2007/2008

Per l'ambito amministrativo, il progetto è affidato ad un responsabile generale, alla consulenza e supervisione specialistica di un project manager esperto, assistiti da un Settore Tecnico-Amministrativo e da un Nucleo della Qualità per l'aggiornamento del Manuale di qualità del progetto, il monitoraggio degli indicatori e la valutazione di raggiungimento degli obiettivi.

Tutti gli operatori sono dotati di titolo professionale abilitante alla professione esercitata, laddove previsti, secondo le normative vigenti in materia.

Il progetto deve altresì garantire, anche tramite apposite convenzioni, il continuo aggiornamento delle procedure relative alla certificazione di qualità di cui è in possesso, della relativa carta dei servizi, degli strumenti di tutela della privacy degli utenti.

6. RICERCA, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione e l'aggiornamento del personale consistono in incontri seminariali specialistici per le figure di progetto e per ciascun team e prevedono stage e scambi di conoscenze ed esperienze con altri centri clinici di livello nazionale.

I team conducono anche attività di ricerca sanitaria specialistica ed epidemiologica sulle diverse tipologie di abuso e sulle conseguenze che ne derivano alla salute, nonché sulle nuove tecniche di cura.

Sono previsti incontri di sensibilizzazione e di informazione con servizi sociali, servizi sanitari e scuole, enti che collaborano alla rete di cui al presente progetto, comunità, volontari, per una migliore sorveglianza, rilevazione e segnalazione degli abusi e dei casi di grave disagio, per la conoscenza delle diverse tipologie di abuso e delle loro conseguenze sulla salute e per una pronta prevenzione primaria, secondaria e terziaria.



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.11.2007, n. 1231:

Percorsi formativi sperimentali finalizzati all'assolvimento del Diritto - Dovere d'istruzione e formazione – Anno Formativo 2006/2007 (D.G.R. n. 119/2007) - Accogliamento istanza Associazione MONFOR ONLUS di Vasto (Ch) aumento numero allievi Corso “Operatore cure estetiche” e Corso “Acconciatore”.

LA GIUNTA REGIONALE

Viste

- la D.G.R. n. 119 del 12/02/2007 concernente: *“Percorsi formativi sperimentali finalizzati all'assolvimento del Diritto-Dovere d'istruzione e formazione – Anno Formativo 2006/2007 – Avviso per la presentazione delle domande di assegnazione di voucher.”* Catalogo regionale D.G.R. n. 580 del 21/06/2005;
- la Determinazione n. DL1/88 del 12/03/2007 concernente: *“D.G.R. n. 119 del 12/02/2007. Percorsi formativi sperimentali finalizzati all'assolvimento del Diritto-Dovere d'istruzione e formazione. Anno Formativo 2006/2007 – Modalità Attuative;*
- la Determinazione n. DL1/200 del 28/05/2007 concernente: *“D.G.R. 377/2007. Percorsi formativi sperimentali finalizzati all'assolvimento del Diritto-Dovere d'istruzione e formazione – Anno Formativo 2006/2007 – Integrazione documentazione “Istanze ammissibili”, allegato “B” alla determinazione n. DL1/126 del 12/04/2007. Impegno finanziario di € 990.000,00 – 2° Graduatoria voucher;*

Preso atto della nota Prot. n. 38338 del 20/09/2007 (allegato “A” alla presente Deliberazione) con la quale l'Associazione MONFOR

ONLUS di Vasto (Ch), richiede di essere autorizzata ad accogliere le istanze di n. 5 allieve assegnatarie di voucher e di ammetterle alla frequenza delle attività formative e, precisamente, 3 allieve nel corso di “Operatore delle cure estetiche” e 2 allieve nel corso di “Acconciatore”, superando, rispettivamente di due e di una unità, il numero previsto degli allievi (15) per ciascun corso, come stabilito nell'Avviso - allegato “A” della citata D.G.R. n. 119 del 12/02/2007, al punto 9 “Modalità di affidamento delle risorse”; e nelle Modalità attuative - allegato “A” - della citata Determinazione DL1/88 del 12/03/2007, al punto 4 “Modalità di avvio dei corsi” ;

Considerato che la scelta dei due percorsi alternativi per ciascuna delle predette allieve attiene o a percorsi a loro volta saturi, o a percorsi (“Operatore di progettazione Grafica”) non attivati, o che, comunque, non risultano attivati corsi affini, per l'esercizio del diritto-dovere d'istruzione e formazione, nella Provincia di Chieti;

Ritenuto di accogliere, in via eccezionale, per le motivazioni esposte, la richiesta dell'Associazione MONFOR ONLUS di Vasto (Ch), ammettendo alla frequenza delle attività di che trattasi ulteriori cinque allieve.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. Di accogliere, in via eccezionale, per le motivazioni esposte, la richiesta dell'Associazione MONFOR ONLUS di Vasto (Ch), ammettendo alla frequenza delle attività di che trattasi n. tre allieve al corso “Operatore delle cure estetiche” e n. due allieve al corso “Acconciatore”.

2. Di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel *B.U.R.A* e sul sito internet della Regione www.regione.abruzzo.it.

Segue allegato



Att. "A"

Prot. 97/pg

Vasto, 5 settembre 2007

26 SET. 2007
Prot. N. 38398
DLA

Conoscenza al Fun. Vasto

14 SET. 2007

[Handwritten signature]

Spett.le
 Regione Abruzzo
 Direzione Politiche Attive del Lavoro
 Servizio Implementazione Programmi e Progetti
 Ufficio Gest. Interv. Sos. da Fondi Naz. e Reg.
 - S E D E -

DL 14/A

Oggetto: comunicazione iscrizione allievi corsi di "Acconciatore" e "Operatore delle Cure Estetiche".

il sottoscritto, Viccione dr. Gaetano nato a Capriati a Volturmo (CE) il 25/04/1949 e residente in Vasto (CH) al Viale G. D'Annunzio 68, in qualità di legale rappresentante del l'Associazione Monfor Onlus, Organismo di Formazione con sede in Vasto (CH) al Viale G. D'Annunzio 68,

PREMESSO

che con la Deliberazione G.R. n. 119 del 12/02/2007 concernente il P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - F.S.E. "Piano degli interventi delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell'istruzione - annualità 2003", misura A/2.2 - Piano percorsi triennali sperimentali per l'esercizio del diritto-dovere d'istruzione e formazione -, la Regione Abruzzo ha emanato apposito Avviso per la presentazione delle domande di assegnazione di *voucher*;

che con Determinazione Dirigenziale n. DL 1/88 del 12/03/2007 concernente D.G.R. n. 119 del 12 febbraio 2007, sono state diramate le modalità attuative;

che con Determinazione Dirigenziale n. DL 1/26 del 12/04/2007, sono state approvate le graduatorie provinciali dei *voucher* ammissibili a finanziamento, scaturite dalla graduatoria generale delle istanze ammissibili;

che in data 23/04/2007 la scrivente Associazione ha dato inizio alle attività corsuali relativamente al corso di "Acconciatore" (già "Parrucchiere per Signora") giusta comunicazione n° prot. 55/07/pg del 23/04/2007; inviata al competente Servizio della Regione Abruzzo, accogliendo le istanze di n° 14 allievi beneficiari;

che in data 23/04/2007 la scrivente Associazione ha dato inizio alle attività corsuali relativamente al corso di "Operatore delle Cure Estetiche" (già "Estetista") giusta comunicazione n° prot. 55/07/pg del 23/04/2007, inviata al competente Servizio della Regione Abruzzo, accogliendo le istanze di n° 14 allievi beneficiari;

che con Determinazione Dirigenziale n. DL 1/170 del 09/05/2007, è stata rettificata la determinazione n. DL 1/26 del 12/04/2007 di cui sopra;

che con Deliberazione G.R. 377/2007, del 23/04/2007 sono state approvate le 2^a graduatorie provinciali dei *voucher* ammissibili a finanziamento;

Copia conforme all'originale

Associazione MonFor ONLUS
 Istituto San Gabriele
 Viale D'Annunzio, 68
 66054 - Vasto - CH

Tel. +39 0873 362679
 Fax +39 0873 374534
 monfor@sangabrielevasto.it
 www.sangabrielevasto.it

23 NOV 2007

IL FUNZIONARIO

[Handwritten signature]



che con Determinazione Dirigenziale n. DL1/200 del 28/05/07, è stata pubblicata la 2^ graduatoria *voucher*;

che a seguito dell'ulteriore assegnazione dei *voucher*:

- le allieve Dell'Arciprete Rosita, Viti Maria Cristina e Besca Lara hanno richiesto di essere ammesse alla frequenza delle attività formative relativamente al corso di "Operatore delle Cure Estetiche";
- le allieve Buda Ivonne e D'Ottavio Gabriella Angela hanno richiesto di essere ammesse alla frequenza delle attività formative relativamente al corso di "Acconciatore";

che, accogliendo le legittime istanze delle allieve Dell'Arciprete Rosita, Viti Maria Cristina e Besca Lara, il Corso di "Operatore delle Cure Estetiche" raggiungerebbe n° 17 iscritti, superando di due unità quanto prescritto dalle modalità attuative;

che accogliendo le legittime istanze delle allieve Buda Ivonne e D'Ottavio Gabriella Angela, il Corso di "Acconciatore" raggiungerebbe n° 16 iscritti, superando di una unità quanto prescritto dalle modalità attuative;

CONSIDERATO

che la scelta del secondo corso alternativo da frequentare può essere operata solo se non attivato il corso della prima scelta e che, comunque, detta soluzione non pare praticabile, atteso che le allieve Dell'Arciprete Rosita, Viti Maria Cristina e Besca Lara hanno indicato come secondo corso alternativo il corso di "Acconciatore" e le allieve Buda Ivonne e D'Ottavio Gabriella Angela hanno indicato come secondo corso alternativo il corso di "Operatore delle Cure Estetiche";

che la scelta del terzo corso alternativo per tutte le allieve beneficiarie attiene al corso di "Operatore di Progettazione Grafica" che non è stato attivato;

che non risultano attivati, in provincia di Chieti, corsi affini per l'esercizio del diritto dovere d'istruzione e formazione;

che in assenza di ulteriori comunicazioni da parte di codesta Direzione Regionale, tutte le allieve appaiono egualmente meritevoli di beneficiare delle provvidenze stanziare dalla Regione Abruzzo per l'esercizio del diritto dovere d'istruzione e formazione;

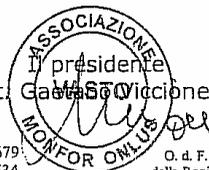
Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto, come sopra generalizzato,

COMUNICA

di ammettere alla frequenza delle attività didattiche le allieve come sopra indicate salvo eventuale, diversa e motivata indicazione da parte di codesta struttura regionale delle allieve da escludere.

Con Osservanza.

Il presidente
Dott. Gaetano Viccione



Associazione MonFor ONLUS
Istituto San Gabriele
Viale D'Annunzio, 68
66054 - Vasto - CH

Tel. +39 0873 362679
Fax +39 0873 374534
monfor@sangabrielevasto.it
www.sangabrielevasto.it

O. d. F. con Sede Operativa Accreditata
dalla Regione Abruzzo DL/173 del 12.07.07
P. IVA/CF 01860090693
R. E. A. 134058

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.11.2007, n. 1241:

Decreto Legislativo n. 102 del 29.03.2004 “Interventi a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lett. I) della legge 7 marzo 2003, n. 38. Integrazione del finanziamento erogato a favore del Comune di Bisenti (TE).

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 263 dell’8 marzo 2005 con la quale, a norma dell’art. 1 comma 2 lettera i) della L. 7 marzo 2003 n. 38 e dell’art. 1 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 102 del 29 marzo 2004, la Giunta regionale riconosce l’eccezionalità dell’avverso evento atmosferico “*Piogge persistenti*” verificatosi nei giorni 9 e 10 dicembre 2004 nei territori dei comuni di Bisenti e Cermignano in Provincia di Teramo e con cui, tra l’altro:

- delimita le zone territoriali dei Comuni di Bisenti e Cermignano in Provincia di Teramo in cui possono trovare applicazione le provvidenze contributive, previste dal comma 6, art. 5 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, sulla scorta della relazione del Servizio Ispettorato Provinciale dell’Agricoltura di Teramo allegato al medesimo atto quale parte integrante e sostanziale;
- definisce la spesa per il ripristino dei danni prodottisi in conseguenza dell’evento calamitoso in complessivi €518.000,00, di cui € 488.000,00 a valere per le strade interpoderali ricadenti nell’agro del Comune di Bisenti ed €30.000,00 per quelle ricadenti in agro del Comune di Cermignano;

Visto il D.M. 20 maggio 2005 recante “Dichiarazione dell’esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Abruzzo”, adottato a seguito della ri-

chiesta della Giunta Regionale pubblicato sulla G.U. 16 giugno 2005, n. 138, con il quale, ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. 102/2004, si dichiara l’eccezionalità degli eventi calamitosi di cui trattasi;

Visto il successivo D.M. 4 agosto 2005 n. 102.246 che approva il riparto tra le regioni (1° riparto 2005) dello stanziamento ordinario del Fondo di solidarietà nazionale per il 2005 e che, tra l’altro:

- assegna e trasferisce alla Regione Abruzzo la somma di € 1.871.000,00 ai fini dell’erogazione degli aiuti economici nelle aree agricole danneggiate dagli eventi calamitosi dichiarati eccezionali con il sopra richiamato D.M. 20 maggio 2005 (n. 04/0048), in uno con i DD.MM. 14 ottobre 2004 (n. 04/0012) e 7 gennaio 2005 (n. 04/0015);
- stabilisce che le regioni provvedono alla ripartizione delle somme assegnate tra le diverse tipologie di intervento previste agli articoli 5 e 7 del D.Lgs. n. 102 del 29 marzo 2004;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 46 del 30 gennaio 2006 la quale ripartisce i fondi di cui trattasi inscrevendo, nel bilancio dell’esercizio finanziario 2006, € 1.816.310,00 sul Cap. di spesa 102004 (U.P.B. 07.02.015 - S.I.O.P.E. 02.03.03.2333) correlato al Cap. di entrata 43035 ed €54.690,00 sul Cap. di spesa. 102423 (U.P.B. 07.02.015 - S.I.O.P.E. 02.03.03.2333) correlato al Cap. di entrata 23234;

Dato atto che dei sopra richiamati fondi trasferiti dallo Stato la somma resasi disponibile per la calamità di cui al D.M. 20 maggio 2005 (n. 04/0048), riferita alle strade interpoderali ricadenti nell’agro dei Comuni di Bisenti e Cermignano, ammonta a soli € 54.690,00 a fronte di complessivi €518.000,00 come sopra quantificati;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale

n. 239 del 20 marzo 2006 che, tra l'altro:

- attribuisce ai Comuni di Bisenti (TE) e Cermignano (TE) i compiti delle dovute attività finalizzate alla realizzazione delle opere necessarie al ripristino delle strade interpoderali, indicate nella richiamata D.G.R. n. 263 del 8 marzo 2005;
- assegna al somma di €51.517,98 la Comune di Bisenti (TE) e la somma di €3.172,02 al Comune di Cermignano (TE);
- obbliga i Comuni beneficiari a presentare alla Direzione Agricoltura, entro 24 mesi dalla data di erogazione delle provvidenze i rispettivi resoconti delle risorse assegnate validati attraverso apposite deliberazioni degli Organi comunali competenti

Dato atto che, in esecuzione della richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 20 marzo 2006, il Dirigente del Servizio Gestione del Territorio, con Determinazione Dirigenziale DH2/43 del 18 ottobre 2006 ha, tra l'altro, provveduto alla liquidazione a favore degli Enti beneficiari delle quote di seguito indicate:

- Comune di Bisenti (TE) **€51.517,98;**
- Comune di Cermignano (TE) **€3.172,02;**

definendo nel contempo i tempi e i modalità per il resoconto alla Giunta regionale delle somme erogate;

Vista la nota del Sindaco del Comune di Bisenti in data 19 ottobre 2007, pervenuta in pari data a mezzo fax al Servizio Gestione del Territorio con prot. RA107236 e che si allega in copia alla presente per farne parte integrante e sostanziale, con cui si richiede la concessione di un contributo in conto capitale di €320.000,00 ad integrazione di quanto già erogato come sopra specificato;

Dato atto che la nota di cui al punto precedente riporta in allegato i due seguenti documenti:

- copia del rapporto informativo del SIPA di Teramo in data 24 febbraio 2005 (facente parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 263 dell'8 marzo 2005);

- Relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale;

Considerato, in particolare, che nella citata Relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale risulta dichiarata la completa realizzazione di due interventi tra quelli elencati nel rapporto informativo del SIPA di Teramo nonché il parziale ripristino afferente ad un terzo intervento previsto per l'ammontare complessivo di € 168.000,00;

Considerato, altresì, che a fronte della somma originariamente rideterminata dal SIPA di Teramo in €488.000,00 e della somma effettivamente erogata dalla Giunta Regionale di € 51.517,98, risulta l'ulteriore necessità, tutt'oggi insoddisfatta, di disporre di € 320.000,00 per consentire la completa rimessa in pristino delle infrastrutture rurali danneggiate durante l'avverso evento atmosferico "*Piogge persistenti*" verificatosi nei giorni 9 e 10 dicembre 2004 nel tenimento comunale di Bisenti (TE);

Dato atto che tra le variazioni di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, autorizzate con Determinazione Dirigenziale DD7/65 del 19 ottobre 2007 pubblicata sul *B.U.R.A.* 14 novembre 2007 N. 63 Ordinario, figurano anche le economie afferenti al Cap. di spesa 102423 - U.P.B. 07.02.015 denominato "Fondo per interventi regionali a seguito di eventi calamitosi in agricoltura - contributi in c/ capitale - opere di bonifica - L. 14.2.1992 n. 185";

Dato atto che il predetto capitolo di spesa, come sopra adeguato per l'annualità corrente, afferisce a fondi statali appositamente finalizzati al ripristino della situazione e della funzionalità preesistente al verificarsi dei danni alle infrastrutture agricole derivanti da calamità atmosferiche e presenta la residuale disponibilità necessaria a soddisfare le richieste del Co-

mune di Bisenti (TE);

Ritenuto opportuno, per quanto sopra detto, provvedere ad assegnare al Comune di Bisenti (TE) le somme necessarie al completamento degli interventi previsti per il ripristino della funzionalità delle strade interpoderali danneggiate dal sopraccitato evento atmosferico dei giorni 9 e 10 dicembre 2004;

Ritenuto opportuno, inoltre, mutuare, per quanto compatibile con l'attività di ripristino di cui trattasi, le modalità attuative previste nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 20 marzo 2006, attribuendo al Comune di Bisenti (TE) i compiti delle dovute attività finalizzate alla realizzazione delle opere necessarie al ripristino delle strade interpoderali ancora da sistemare ed elencate nella Relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, per quanto sopra esposto, deve essere assegnato al Comune di Bisenti (TE) la somma di € 320.000,00 mediante successivi adempimenti della direzione Agricoltura;

Dato atto che il Direttore della Direzione Agricoltura ha espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente provvedimento;

Sentito il Componente la Giunta regionale relatore del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare al Comune di Bisenti (TE) la somma di **€320.000,00**, ad integrazione della somma di €51.517,98 assegnata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 20 marzo 2006 ed effettivamente erogata con Determinazione Dirigenziale DH2/43 del 18 ottobre 2006, al fine di consentire il

completamento del ripristino della funzionalità delle strade interpoderali danneggiate dall'avverso evento atmosferico "*Piogge persistenti*" verificatosi nei giorni 9 e 10 dicembre 2004 la cui eccezionalità è stata dichiarata con D.M. 20 maggio 2005;

- 2) di attribuire al Comune di Bisenti (TE), in uno con la complementare disposizione di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 20 marzo 2006, i compiti delle dovute attività finalizzate alla realizzazione delle opere necessarie al ripristino delle strade interpoderali elencate nella Relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale facente parte integrante del presente atto, e comprese tra quelle menzionate nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 263 dell'8 marzo 2005;
- 3) di obbligare il Comune di Bisenti (TE) a presentare alla Direzione Agricoltura, entro 24 mesi dalla data di erogazione delle provvidenze di cui al punto 1, il resoconto delle risorse assegnate con il presente provvedimento, mediante una relazione acclarante i rapporti tra la Regione e l'Ente beneficiario che tenga conto anche delle somme erogate in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 20 marzo 2006, validata attraverso apposita deliberazione dell'Organo comunale competente;
- 4) di dare atto, per quanto disposto al punto precedente, che il termine di 24 mesi previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 20 marzo 2006 è da intendere riassorbito nella scadenza prevista nel medesimo punto;
- 5) di dare mandato alla Direzione Agricoltura, Foreste E Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca per i successivi adempimenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- 6) di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni;

7) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A.*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.11.2007, n. 1246:

Legge 83/89 e D.M. 25/03/1992. Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane. Approvazione del bando e dei relativi allegati per le attività dell'anno 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D. Leg.vo 31/3/98 n. 112 e successive modificazioni, che ha parzialmente trasferito alle Regioni ed alle Provincie autonome l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di incentivi alle imprese prima attribuiti all'amministrazione dello Stato;

Visto l'art. 3 del D.P.C.M. 25/6/2000 che ha previsto il trasferimento delle relative risorse finanziarie a decorrere dal 1° luglio 2000;

Rilevato che tra le funzioni trasferite ai predetti enti rientrano quelle relative alle agevolazioni disciplinate dalla Legge 21/2/89 n. 83 "Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane";

Vista la L. Cost. 18 ottobre 2001, n. 3;

Considerato che i Consorzi per l'esportazione definiti multiregionali sono rimasti di competenza statale e che per i Consorzi aventi caratteristica di "regionali", che intendano beneficiare dei contributi di cui alla Legge 83/89, è necessario emanare un apposito bando;

Atteso che l'importo complessivo delle risorse finanziarie trasferite alla Regione Abruzzo nell'ambito del secondo riparto delle risorse del fondo unico (anno 2001) ammonta a £. 45.577.796.077= (€ 23.538.967,23=);

Vista la deliberazione della G.R. n. 1009 del 07/11/01 con la quale si è provveduto al riparto tra le diverse tipologie di intervento delle risorse finanziarie globalmente assegnate al fondo unico regionale – attività produttive – per l'anno 2001, attribuendo £. 1.500.000.000= (€ 774.685,34=) agli incentivi per il settore commercio di cui alla Legge 449/97 art. 11 e £. 400.000.000= (€ 206.582,76=) agli incentivi di cui alla Legge 83/89;

Considerato che a seguito del bando approvato con atto di Giunta n. 272 del 13/5/02, relativo alla L. 83/89, sono stati concessi e liquidati ai consorzi aventi diritto contributi pari a € 133.286,00=;

Considerato che questo consesso al punto 2) della parte dispositiva del proprio precedente atto n. 1009/01 si è riservato di apportare eventuali variazioni di somme all'interno del fondo, in relazione all'andamento delle domande di accesso agli incentivi onde garantire il pieno utilizzo del fondo stesso;

Considerato che con proprio atto n. 1034 del 21/11/03, questo consesso aveva deliberato di utilizzare per le finalità di cui alla Legge 83/89, oltre alla somma di € 73.296,75= (pari alla differenza tra la somma di € 206.582,76= prevista dalla D.G.R. 1009/01 per le finalità della Legge 83/89 e la somma di € 133.286,00= già spesa), anche la somma di € 774.685,34= individuata, nel predetto atto di riparto delle risorse del Fondo, per gli incentivi di cui alla L. 449/97 art. 11;

Considerato che, a seguito dell'emanazione dei bandi relativi agli anni 2001 e 2002, con determina dirigenziale nn. DI2/32 e DI2/43 rispettivamente del 24/03/04 e 26/5/04, sono state concesse e liquidate ai Consorzi che ne avevano diritto, somme per un totale complessivo di € 223.470,62=;

Considerato che, a seguito dell'emanazione del bando relativo all'anno 2003, con determina dirigenziale n. DI2/23 del 20/04/05, sono state

concesse ai Consorzi che ne avevano diritto, somme per un totale complessivo di € 154.194,13=;

Considerato che, a seguito dell'emanazione del bando relativo agli anni 2004 e 2005, con determine dirigenziali n. DI2/66 e DI2/67 entrambe del 21/06/07, sono state concesse ai Consorzi che ne avevano diritto, somme per un totale complessivo di € 360.464,06=, somme successivamente erogate con determinazioni dirigenziali nn. DI2/81 e DI2/82 del 09/08/07;

Vista la nota Prot. n. 5841/C del 17/04/07 con la quale è stata richiesta la reiscrizione in Bilancio sul Cap. 282451 della somma di € 470.316,71=;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Bilancio n. DD7/34 del 10/05/07, con la quale è stata riscritta in Bilancio al Cap. 282451 la somma complessiva di € 470.316,71=;

Ritenuto di approvare il bando, ed i relativi allegati, contenente criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2007 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 "interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" dell'Abruzzo – parte integrante e sostanziale del presente atto – e di utilizzare per esso la somma di € 109.852,65=;

Visto l'art. 5 della L.R. 14 settembre 1999, n. 77;

Sentito il relatore;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio ha espresso parere favorevole sulla regolarità e correttezza amministrativa del presente provvedimento apponendo la firma sul retro dello stesso;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- di utilizzare per le finalità di cui alla L. 83/89 la somma complessiva di € 109.852,65=;
- di approvare il bando (Allegato A), con i relativi allegati 1), 2) e 3) contenente i criteri e modalità per l'applicazione nell'anno 2007 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 "Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" dell'Abruzzo – parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di destinare al predetto bando la somma di € 109.852,65=;
- di dare mandato al competente Servizio Sviluppo del Commercio di provvedere all'inoltro al *BURA* per la pubblicazione del presente atto dopo la sua approvazione.

Segue allegato

**Allegato (A)**

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO

LEGGE 83/89

BANDO REGIONALE CONTENENTE CRITERI E MODALITA' PER L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 21 FEBBRAIO 1989, N.83 - ANNO 2007 - RECANTE "INTERVENTI DI SOSTEGNO PER I CONSORZI TRA PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ARTIGIANE" E DEL D.M. 25 MARZO 1992

Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/05/2000 a decorrere dal 1° luglio 2000 sono state trasferite alle Regioni le competenze relative ai Consorzi per il Commercio Estero costituiti da piccole e medie imprese aventi caratteristica di "regionalita".

Il presente Bando definisce il modello di domanda per beneficiare dei contributi di cui alla Legge 83/89 nell'ambito della Regione Abruzzo.

DEFINIZIONE DI CONSORZIO REGIONALE

Sono regionali, al fine della erogazione dei contributi di cui al presente bando, i Consorzi che abbiano un numero di imprese con sede legale in una o più regioni diverse dall'Abruzzo inferiore al 25% ovvero associate fino ad un massimo di 14 imprese con sede legale in una o più regioni diverse dall'Abruzzo.

DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Possano accedere ai contributi i Consorzi e le Società consortili regionali, tra piccole e medie imprese, anche in forma cooperativa, aventi come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla. Lo Statuto deve specificare il divieto di distribuzione degli utili anche in caso di scioglimento. I contributi possono essere riconosciuti esclusivamente sulle spese relative all'attività promozionale.

Il numero delle imprese consorziate non deve essere inferiore a otto, ovvero cinque nei casi previsti dall'art.2, comma 3. della Legge 83/89.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. *Anna Napino*)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. *Luigi Di Nizio*)

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. *Alfredo Moroni*)

Il Componente la Giunta
Valentina Bianchi

Documento composto da n. ¹² fasciate
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. ¹²⁴⁶ 29 NOV 2007
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. *Walter Gariani*)
Salomon



PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2006.

Le domande, le dichiarazioni e le schede devono essere firmate dal Legale Rappresentante del Consorzio, il quale con la propria firma attesta di essere a conoscenza delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci.

Le domande devono specificare il nominativo del referente, eventualmente incaricato dal rappresentante legale di intrattenere rapporti con la Giunta Regionale.

Le domande - dichiarazioni, redatte in bollo secondo lo schema di cui all'allegato 1) del presente bando - devono essere inoltrate alla Giunta Regionale, Direzione Attività Produttive, Servizio Sviluppo del Commercio - Via Passolanciano, 75, 65124 Pescara -, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A. via posta raccomandata o corriere. Le domande spedite successivamente non saranno prese in esame. Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di consegna allo stesso o, in mancanza, la data di ricezione apposta sulla ricevuta di consegna.

Le domande - dichiarazioni - devono essere corredate dalla documentazione specificata nello schema anzidetto e dalla "distinta delle voci di spesa a fronte delle quali viene richiesto il contributo" redatta in conformità dello schema riportato nell'allegato 2) al presente bando. La sopracitata documentazione deve essere inviata in originale.

L'eventuale documentazione integrativa richiesta ai fini del completamento dell'istruttoria deve essere inviata entro i termini perentori comunicati dall'Amministrazione, pena il non accoglimento della domanda.

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Come previsto dall'art.4 comma 1 della Legge 21/2/89 n.83, vengono prese in considerazione le voci di spesa non dirette a sovvenzionare l'esportazione.

Oltre alle spese specificatamente sostenute per l'esecuzione delle azioni promozionali, possono essere finanziate anche le spese di gestione che, se pure indirettamente, risultino collegate con la buona riuscita delle iniziative, limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali.

Per applicare i parametri del contributo previsti dall'art.5, comma 5. della Legge 21/2/1989 n.83, per i Consorzi che risultano costituiti da non più di cinque anni, viene presa in considerazione la data di presentazione della domanda.

La somma tra il contributo regionale ed i contributi erogati da altri Enti pubblici non può superare il limite massimo del 70% delle spese ammesse.

Nel caso in cui lo stanziamento regionale risulti insufficiente per erogare ai Consorzi i contributi nella misura risultante dall'applicazione dei criteri di cui alla tabella allegata al DM 25/3/1992, sarà operata una riduzione percentuale lineare su tutti i predetti contributi in modo da rientrare nei limiti delle disponibilità regionali.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. ssa Anna Rapino)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. ssa Anna Rapino)

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Alfredo Morani)

Il Componente la Giunta
Valentina Bianchi



L'accertamento del requisito del de-minimis andrà operato a livello delle singole imprese associate e/o del consorzio e documentato alla Regione.

ESCLUSIONI

Sono esclusi dal contributo:

- i Consorzi multiregionali definiti tali dalla circolare ministeriale n.S/150003 dell'11/01/2001;
- i Consorzi che in maggioranza associno imprese agricole, i quali beneficiano dei contributi previsti dalla Legge 394/81 art.10;
- i Consorzi che abbiano ottenuto contributi sulla generalità delle spese consortili da Enti Pubblici e Società finanziarie con partecipazione maggioritaria di Enti Pubblici.

ISPEZIONI E VERIFICHE

Ai sensi della Legge 15/68 e nei limiti previsti dalla stessa, le istanze possono essere corredate da autocertificazioni.

La Giunta Regionale si riserva di disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sullo svolgimento delle azioni promozionali secondo quanto riportato dalla relazione concernente le attività del 2006, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità agli originali delle copie e delle traduzioni e sulla esistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il contributo.

In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'art.26 della Legge 04/01/1968, n.15.

La Giunta Regionale inoltre si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, di richiedere la eventuale ripetizione di quanto erogato e di non accogliere successive domande di contributo.

Gli accessi e le ispezioni possono avvenire senza preavviso ed i Consorzi sono tenuti a mettere a disposizione dei funzionari incaricati tutta la documentazione necessaria e richiesta.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. ssa. *[firma]* Rapino)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. *[firma]* Nizio)

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Alfredo *[firma]* Ioroni)

Il Componente la Giunta
(*[firma]* Valentina Bianchi)



Allegato 1)

ALLA GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO
Via Passolanciano,75
65124 PESCARA

Schema di dichiarazione - domanda in bollo

Il sottoscritto, nato a,
il....., residente in....., nella qualità di
legale rappresentante del consorzio o della società consortile (di seguito:
consorzio):.....con sede in(sede
legale, sede amministrativa.....) iscritto
alla CCIAA di, al n....., telefono n....., fax
n..... e-mail.....

CHIEDE il contributo finanziario annuale, ai sensi della Legge 21 febbraio 1989,
n.83, su un totale di spese ammissibili a contributo di €.....,
sostenute nel corso dell'esercizio consortile 2006 per svolgere attività promozionale
verso l'estero, come specificato nella distinta allegata. (allegato 2).

Ai fini del pagamento del contributo, comunica quanto segue:

- che la somma può essere accreditata sul c/c n.....,
intrattenuto presso la Banca:.....
codice ABI n.....codice CAB.....;
- di non essere tenuto all'obbligo dell'esibizione della bolletta d'incasso,
- che il Consorzio è intestatario del codice fiscale n.....(partita
IVA.....).

DICHIARA quanto segue sotto la sua personale responsabilità ed avendone diretta
conoscenza:

- 1) di non avere usufruito di contributi erogati da Enti Pubblici e Società finanziarie
con partecipazione maggioritaria di Enti Pubblici, non finalizzati a singole
iniziative, ma erogati sulla generalità delle spese del consorzio;
- 2) di avere (non avere) usufruito di contributi erogati da Ministeri, Enti Pubblici,
Regioni, finanziarie regionali od organismi con partecipazione maggioritaria degli

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. s.s. Anna Rapino)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. s.s. [firma])

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Alibonico Maroni)

Il Componente la Giunta
Valentina Bianchi



Enti Pubblici a fronte di specifiche attività promozionali verso l'estero (in caso positivo, indicare: relativo importo, iniziative per le quali lo stesso è stato erogato, specificando il riferimento alla voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato);

2bis) di avere (non avere) usufruito di contributi erogati a qualsiasi titolo da Province, Comuni, Camere di Commercio, Centri Estero regionali (in caso positivo, indicare: ente erogatore ed importo erogato, nonché il riferimento alla voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato);

3) il consorzio è stato costituito in data..... ed è regolato dallo Statuto del.....(se ricorre: modificato con successivi atti del.....), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali esclusivi quelli previsti dall'art.1 della Legge 21 febbraio 1989, n.83 e dall'art.1, comma 5, del D.M. 25 marzo 1992 e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento;

4) il consorzio è un consorzio di promozione (oppure di promozione e vendita, oppure costituito con lo scopo esclusivo di gestire una struttura all'estero). Per i consorzi che svolgono anche attività di vendita, nella distinta delle voci di spesa (allegato n.2), devono essere escluse dalle spese di gestione quelle connesse con la vendita, conformemente a quanto stabilito dall'art.4, comma 1 della legge 21 febbraio 1989, n.83);

5) il consorzio, in conformità al proprio statuto sociale, ha realizzato, nel corso del 2006, esclusivamente attività finalizzata alla promozione dei prodotti delle imprese consorziate verso l'estero e non nel territorio italiano;

6) gli attuali responsabili del consorzio (presidente, vice presidente, membri del C. di A.) di cui si forniscono le generalità (cognome e nome, funzioni, luogo e data di nascita) sono i seguenti:

.....
.....
.....;

7) il consorzio, alla data di presentazione della domanda di contributo, risulta costituito da n..... imprese, di cui n.....industriali, n.....commercianti, n.....artigiane, n.....di servizi (ovvero, se trattasi di consorzio artigiano, il consorzio è costituito da n..... imprese artigiane, come individuate dalla Legge 8 agosto 1985, n.443); di esse viene indicato nell'allegato elenco il numero di iscrizione alla camera di commercio ed il settore di attività; (se ricorre) il consorzio associa imprese che operano nei settori merceologici specializzati, individuati nei decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, del 23 febbraio 1990 e/o del 29 marzo 1994, ai sensi del 1° comma dell'art.2 della Legge 21 febbraio 1989, n.83;

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott.ssa Anna Rapino)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Antonio Di Giulio)

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Roberto Ciarini)

Il Componente la Giunta
(Valter Di Bianchi)



- 8) le imprese consorziate sono "piccole e medie imprese" aventi i requisiti conformi ai decreti ministeriali citati nella circolare;
- 9) le imprese partecipanti all'attività consortile non sono contemporaneamente associate a più di due consorzi, di cui uno promozionale ed uno di vendita, che usufruiscono dei contributi finanziari annuali di cui alla Legge 21 febbraio 1989, n.83 (se le imprese consorziate partecipano ad altro consorzio, indicare le stesse e la ragione sociale di quest'ultimo, specificando se trattasi di consorzio di vendita o di promozione);
- 10) il consorzio dispone/non dispone di una struttura operativa stabile in Italia, come definita dall'art.3 lettera e) del D.M. 25 marzo 1992, con propria sede e proprio personale (in caso positivo, indicare le rispettive voci di spesa nella distinta di cui all'allegato 2. Al riguardo si fa presente che il lavoro prestato a titolo gratuito e/o il contratto di comodato non danno titolo al riconoscimento della struttura stabile); (oppure) il consorzio dispone di una struttura operativa stabile in Italia, con personale e sede messi a disposizione, gratuitamente (a titolo oneroso), da associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti o altro Ente Pubblico (inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi, inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione);
- 11) il consorzio dispone/non dispone di stabili strutture all'estero, in Paesi non comunitari, per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate (in caso positivo, fornire i dati identificativi e l'indirizzo della struttura estera); nell'apposita distinta, di cui all'allegato 2, devono essere riportate le spese relative alla struttura estera;
- 12) il consorzio, come risulta dalla documentazione allegata alla domanda di contributo, nel corso del 2006 ha sostenuto spese per attività "promozionale" all'estero per un importo non inferiore/inferiore al 30% del totale delle spese su cui viene richiesto il contributo, come specificato nella distinta di cui all'allegato 2;
- 13) il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, ammonta a €....., è interamente sottoscritto e, secondo quanto rispettivamente previsto dagli artt.1 e 2 della Legge 21 febbraio 1989, n.83, nessuna impresa detiene una quota inferiore a €. 1.291,14= o superiore al 20% del fondo stesso;
- 14) (se ricorre) le imprese consorziate sono associate ad altri consorzi, che hanno lo scopo sociale esclusivo di gestire una struttura stabile all'estero in Paesi extra comunitari (indicare le imprese partecipanti a detti consorzi, dei quali si comunica la denominazione e la sede);

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. Anna Papino)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Carlo Alizio)

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Alfredo Moroni)

Il Componente
(Dott. Valeria Bianchi)



15) (per i consorzi costituiti da meno di cinque anni alla data di presentazione della domanda) il consorzio raggruppa in maggioranza imprese che, precedentemente alla costituzione del consorzio medesimo, non erano associate/erano associate ad altri consorzi per il commercio estero i quali hanno/non hanno usufruito di contributi finanziari annuali erogati dallo Stato;

16) con riferimento al regime "de minimis" (Reg. CE 69/2001) il contributo verrà utilizzato da:

il Consorzio

i singoli consorziati

parte consorzio e parte singoli consorziati

A tal fine si impegna, a seguito dell'assegnazione e prima della liquidazione del contributo, a fornire all'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo stesso, l'elenco e le quote dei beneficiari a valere sull'utilizzo del contributo in "de minimis" nell'ultimo triennio, corredato della relativa dichiarazione di cui all'allegato 3.

Se intervenissero variazioni successive a quanto sopra indicato, codesta Amministrazione ne sarà tempestivamente informata.

Letto, confermato e sottoscritto

Data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

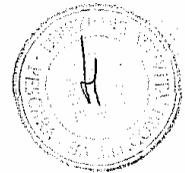
(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art.2 L.191/98)

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott.ssa Anna Rapino)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Paolo Alifio)

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Alfredo Maroni)

Il Componente la Giunta
Valentina Bianchi



Si allega la seguente documentazione:

- 1) copia del bilancio relativo all'esercizio consortile 2006, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, depositato presso la C.C.I.A.A. da cui risultino gli estremi del deposito stesso e della nota di deposito;
- 2) distinta delle singole voci di spesa, firmata dal legale rappresentante, per il totale indicato in domanda, a fronte delle quali viene richiesto il contributo, secondo l'articolazione prevista dall'art.2 del D.M. 25 marzo 1992, riferite alle corrispondenti voci dei costi della produzione, lettera B del conto economico (all.2);
- 3) certificazione rilasciata da società di revisione, relativa alle spese ammissibili a contributo; se il totale delle stesse supera gli €. 258.228,45=;
- 4) dettagliata relazione, firmata dal legale rappresentante, sulle specifiche attività svolte nel 2006, con particolare riferimento alle attività promozionali, con l'indicazione di dati e/o informazioni sui risultati commerciali conseguiti o che potranno essere conseguiti nel breve-medio periodo a seguito delle iniziative promozionali realizzate;
- 5) ai fini del riconoscimento della struttura stabile, di cui all'art.3, lettera e), del D.M. 25 marzo 1992, eventuale dichiarazione dell'organismo ospitante (provincia, comune, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti) presso cui il consorzio ha la sede operativa, attestante che il consorzio usufruisce della sede e del personale dell'ente medesimo o della società di servizi (nonché, relativamente alla società di servizi, dichiarazione dell'ente attestante che la stessa rappresenta una propria emanazione);
- 6) ai fini del riconoscimento della struttura estera, di cui all'art.3, lett. c), del D.M. 25 marzo 1992, documentazione attestante la disponibilità, in Paesi non comunitari, di struttura stabile per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate;
- 7) certificato camerale riferito al consorzio, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione dell'istanza, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali;
- 8) elenco delle imprese consorziate redatto secondo lo schema sottoindicato:

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. Anna Rapino)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Valerio Nizio)

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Alfredo Maroni)

Il Componente la Giunta
(Valentina Bianchi)

Denominazione e sede imprese consorziate	N° iscrizione Camera di Commercio	Settore di attività (specificare se industriale, commerciale, artigianale, di servizi)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art.2 L.191/98)



Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott.ssa Marina Rapino)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Mario Di Nizio)

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Alfredo Morant)

Il Componente la Giunta
(Valentina Bianchi)



Allegato 2)

DISTINTA DELLE VOCI DI SPESA A FRONTE DELLE QUALI VIENE RICHIESTO IL CONTRIBUTO RICAVATE ESCLUSIVAMENTE ALL'INTERNO DELLA LETTERA B "COSTI DELLA PRODUZIONE" DEL CONTO ECONOMICO 2006

DESCRIZIONE DELLE SPESE	IMPORTO SPESE DI GESTIONE	RIFERIMENTO VOCE B COSTI DELLA PRODUZIONE
1 - Personale	€.....	B.....
2 - Consulenze e corrispettivi a terzi	€.....	B.....
3 - Sede sociale e spese connesse al funzionamento dell'Ufficio	€.....	B.....
4 - Quote annuali di ammortamento nei termini di legge	B.....
5 - Organi sociali (*)	€.....	B.....
6 - Imposte	€.....	B.....
7 - Contributi ad organismi connessi all'attività consortile	€.....	B..... ..
8 - Viaggi e missioni	€.....	B..... ..
9 - Partecipazione a fiere	€.....	B..... ..
10 - Indagini di mercato	€.....	B..... ..
11 - Pubblicità e pubbliche relazioni	€.....	B..... ..
12 - Traduzioni e interpretariato	€.....	B..... ..
13 - Attività di formazione connessa con l'export	€.....	B..... ..
14 - Struttura stabile all'estero	€.....	B..... ..

Totale €.....

(*) Nella voce "organi sociali" vanno indicati soltanto gli emolumenti corrisposti ai soggetti che rivestono cariche consortili, non sono pertanto compresi gli emolumenti al Direttore Amministrativo.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott.ssa Anna Rapino)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Mario Di Nizio)

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Alfredo Toroni)

Il Componente la Giunta
Valentina Bianchi

Del suddetto totale, le spese sostenute per attività "promozionale" all'estero, per un ammontare di €..... pari al% , sono rappresentate dalle voci sottoindicate: (**)

SPESE	IMPORTI



(**) Nota bene: in tali voci non possono essere computati: gli emolumenti fissi o quota - parte degli stessi corrisposti al personale, le spese per manifestazioni internazionali in Italia, le spese per viaggi in Italia, le spese varie non specificate e le spese per servizi commerciali non attinenti ad attività promozionali.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art.2 L.191/98)

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott. ssa A. Rapino)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Mario E. Nizio)

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Alfredo Moroni)

Il Componente la Giunta
(Valerio Scianchi)



Allegato 3)

**DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ELENCO DELLE IMPRESE CONSORZIATE,
LORO POSIZIONE RISPETTO AL REGIME "DE MINIMIS"**

Il sottoscritto _____, quale responsabile del Consorzio _____ relativamente all'elenco delle imprese consorziate e alle loro posizioni relative al "de minimis" dichiara quanto segue:

Denominazione e sede imprese consorziate	n. iscrizione Camera di Commercio	Settore di attività (specificare se industriale, commerciale, artigianale, di servizi)	Regione	Riparto dell'assegnazione 2007	Copertura del limite "de minimis" (SI/NO)

La presente dichiarazione viene resa in base alla documentazione pervenuta al Consorzio da parte delle imprese associate.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Sottoscrizione con invio di fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art.2 L.191/98)

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott.ssa Anna Rapino)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Mario L. Nizio)

IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Alfredo Moroni)

Il Componente la Giunta
Valentina Bianchi

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 29.11.2007, n. 144:

Nomina Commissario ad Acta – L.R. 37/2007 art. 1, commi 13-17.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Vista la L.R. 21 novembre 2007, n. 37 recante *“Riforma del Sistema Idrico Integrato nella Regione Abruzzo”*;

Visto, in particolare il comma 13 dell’art. 1, della richiamata disposizione legislativa il quale dispone che *“al fine di pervenire al complessivo riesame della situazione giuridica e dei rapporti correlati conseguenti all’adozione della Delibera di Giunta Regionale n. 1265 del 30/12/2003, in particolare in considerazione delle oggettive condizioni che non consentono alla Direzione Agricoltura di provvedere tempestivamente ed efficacemente all’espletamento delle procedure di riesame, viene individuato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, un Commissario ad acta”*;

Ritenuto necessario doversi provvedere al conferimento dell’incarico commissariale al fine di consentire la tempestiva adozione di quanto previsto dal comma 14 dell’art. 1 della precitata L.R. 37/2007;

Vista la nota a firma dell’Assessore regionale preposto all’Agricoltura prot. 1697/Segr del 27 novembre 2007 con la quale, all’esito dell’accertamento delle competenze richieste rilevate dal curriculum vitae, si propone di nominare quale Commissario ad acta, per lo svolgimento delle funzioni di cui alle soprari-chiamate disposizioni legislative l’arch. Gaetano FONTANA, nato a Buccheri (SR) il 9 maggio 1949;

Ritenuto necessario precisare, ai sensi del

comma 15 dell’art. 1 della citata L.R. 37/2007, che l’incarico commissariale comporta lo svolgimento delle seguenti attività:

1. riesame della situazione giuridica e dei rapporti correlati conseguenti all’adozione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1265 del 30 dicembre 2003;
2. individuazione delle procedure amministrative necessarie alla risoluzione delle problematiche riscontrate in seguito al complessivo riesame di cui al precedente punto 1;
3. adozione degli atti, nessuno escluso, necessari al perseguimento della risoluzione delle problematiche stesse, compreso l’assolvimento delle attività procedurali propedeutiche connesse ai relativi avvii dei procedimenti amministrativi nonché alla conclusione dei medesimi;

Che per il concreto espletamento dell’incarico conferito il Commissario ad acta è tenuto ad assumere tutti i necessari conseguenti adempimenti nel rispetto dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento dell’azione amministrativa;

Che per le finalità previste dalla richiamata legge regionale il Commissario è autorizzato a richiedere alle competenti strutture della Giunta Regionale informazioni e chiarimenti, nonché ad accedere a tutti gli atti e documenti conservati presso i competenti uffici regionali afferenti la materia dell’incarico;

Preso atto che, ai sensi del comma 16 dell’art. 1 della predetta L.R. 37/2007, la durata è fissata in giorni 120 (centoventi) a decorrere dalla notifica del presente provvedimento;

Dato atto, altresì, che il compenso per l’espletamento di detto incarico è fissato in € 30.000,00 (trentamila) onnicomprensivo di rimborsi spese e di eventuali oneri per l’utilizzo di ausiliari come previsto dal comma 17 dell’art. 1 della più volte richiamata L.R. 37/2007;

Ritenuto opportuno, ai fini dell'erogazione del compenso come sopra fissato, stabilire che l'erogazione del compenso dovrà avvenire in due quote di cui:

- 1) €10.000,00 dopo la decorrenza dei primi 30 giorni dalla data di notificazione del presente provvedimento;
- 2) il saldo entro 30 giorni dalla formale conclusione dell'incarico;

Dato atto che il Direttore della Direzione Agricoltura ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendo la propria firma in calce allo stesso;

DECRETA

di nominare, sulla base della proposta dell'Assessore regionale preposto all'Agricoltura, prot. 1697/Segr del 27 novembre 2007, e dell'unito curriculum vitae, che si allega sotto la lettera "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, l'arch. Gaetano FONTANA, nato a Buccheri (SR) il 9 maggio 1949 e residente in Roma, Corso Trieste n. 159, quale Commissario ad acta per lo svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1 commi 13/17 della L.R. 37/2007;

di disporre, che l'incarico conferito venga svolto nel rispetto dei seguenti termini e modalità:

1. riesame della situazione giuridica e dei rapporti correlati conseguenti all'adozione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1265 del 30 dicembre 2003;
2. individuazione delle procedure amministrative necessarie alla risoluzione delle problematiche riscontrate in seguito al complessivo riesame di cui al precedente punto 1;
3. adozione degli atti, nessuno escluso, ne-

cessari al perseguimento della risoluzione delle problematiche stesse, compreso l'assolvimento delle attività procedurali propedeutiche connesse ai relativi avvii dei procedimenti amministrativi nonché alla conclusione dei medesimi;

di disporre altresì, che per il concreto espletamento dell'incarico conferito il Commissario ad acta è tenuto ad assumere tutti i necessari conseguenti adempimenti nel rispetto dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa ed è autorizzato a richiedere alle competenti Strutture della Giunta Regionale informazioni e chiarimenti, nonché ad accedere a tutti i documenti conservati presso i competenti uffici regionali afferenti la materia dell'incarico;

di stabilire che la durata del presente incarico è fissata in giorni 120 (centoventi) a decorrere dalla notifica del presente provvedimento, ai sensi del comma 16 dell'art. 1 della predetta L.R. 37/2007;

di stabilire che il compenso per l'espletamento del presente incarico è pari a € 30.000,00 (trentamila) onnicomprensivo di rimborsi spese e di eventuali oneri per l'utilizzo di ausiliari come previsto dal comma 17 dell'art. 1 della più volte richiamata L.R. 37/2007;

di stabilire che l'erogazione del compenso dovrà avvenire in due quote di cui:

- 1) €10.000,00 dopo la decorrenza dei primi 30 giorni dalla data di notificazione del presente provvedimento;
- 2) il saldo entro 30 giorni dalla formale conclusione dell'incarico;

di autorizzare la Direzione Agricoltura a compiere gli atti necessari a dare esecuzione al presente provvedimento;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regionale Abruzzo*.

Pescara 29 novembre 2007

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Ottaviano Del Turco

Segue allegato



*Il Componente
la Giunta Regionale*

Segreteria Componente la Giunta
preposto alle Risorse Agricole e
Forestali e alle Politiche di
incentivazione delle imprese
del settore primario.

Prot. 1692/Segr.

Pescara il 27 novembre 2007

Al. Sig. Presidente della Giunta Regionale
On. Ottaviano Del Turco

SEDE

Oggetto: *Proposta di nomina di Commissario AD ACTA di cui all'art. 1 comma tredicesimo della L.R. 21 novembre 2006 n° 37.*

Ai sensi della norma di legge di cui all'oggetto con la presente si propone per la nomina quale commissario ad acta preposto al complessivo riesame e dei rapporti correlati conseguenti all'adozione della Deliberazione di Giunta Regionale n° 1265 del 30 dicembre 2006, l'Arch. Gaetano Fontana nato a Buccheri (Siracusa) il 09 maggio 1949 e residente in Roma, Corso Trieste n° 159 (C.F. FNT GTN 49E09 B237R), il quale possiede le competenze richieste.

Si allega, per opportuna conoscenza, il curriculum vitae relativo al nominativo proposto.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Marco VERTICELLI
Assessore regionale all'Agricoltura

DECRETO 18.12.2007, n. 151/38Bil.:

Integrazione del Cap. n. 11441 U.P.B. 02.01.007 DENOMINATO “Spese per fitto immobili” mediante utilizzo del “Fondo di riserva per le spese obbligatorie” cap. 321940 U.P.B. 15.01.002.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di introdurre nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
02.01.007	11441	“Spese per fitto immobili” - in aumento	€ 45.000,00
15.01.002	321940	“Fondo di riserva per le spese obbligatorie” - in diminuzione	€ 45.000,00

2. di pubblicare, per estratto, sul *BURA* il presente decreto.

L'Aquila, 18 dicembre 2007

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On.le Ottaviano Del Turco

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE*

COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 10.12.2007, n. DA5/372:

L.R. 37/93 – Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione A.S.I.A. Associazione Stomizzati ed Incontinenti Abruzzese ONLUS – 64100 TERAMO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione A.S.I.A. Associazione Stomizzati ed Incontinenti Abruzzese ONLUS di TERAMO con sede in Via Cesare Battisti, 7/8;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 10.12.2007, n. DA5/373:

L.R. 37/93 – Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO – 67051 AVEZZANO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO di AVEZZANO (AQ) con sede c/o Presidio Ospedaliero Locale;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 10.12.2007, n. DH4/222:

Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 e Legge 30 maggio 2003, n. 119 di conversione del Decreto Legge 28 marzo 2003, n. 49 – Regime quote latte – Riconoscimento “PRIMO ACQUIRENTE” – Ditta: AZIENDA CASEARIA FLADI S.R.L. – Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la legge 30 maggio 2003, n. 119 di conversione del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante: “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari”;

Visto il decreto 31 luglio 2003 concernente le modalità di attuazione della richiamata legge n. 119/2003;

Visto in particolare, l'articolo 5 del suddetto decreto 31 luglio 2003 che stabilisce le modalità per il riconoscimento degli acquirenti di latte vaccino previa apposita richiesta da presentarsi alla Regione competente per territorio;

Visto il Regolamento (CE) n. 1788/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

Vista la domanda di riconoscimento di acquirente presentata dalla ditta denominata “Azienda Casearia Fladi s.r.l.” – partita I.V.A. n. 01657600670 – con sede legale in Via F.P. Evangelista, n. 4 – Teramo;

Vista la nota del Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo che ha accertato il possesso da parte della Ditta dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente;

Ritenuto, quindi, di poter accogliere la suddetta domanda e di poter riconoscere la Ditta denominata “Azienda Casearia Fladi s.r.l.” – partita I.V.A. n. 01657600670 con sede legale in Via F.P. Evangelista, n. 4 - Teramo, come 1° acquirente a far data dal 1° febbraio 2008, con il codice univoco n. 13 067 064;

Ritenuto che, il Servizio B.U.R.A., *Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo* debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini;

Reso noto, inoltre, che, la suddetta pubblicazione nel B.U.R.A. costituisce comunicazione alla Ditta di che trattasi ed ai produttori interessati;

Vista la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. che, la Ditta denominata “Azienda Casearia Fladi s.r.l.” – partita I.V.A. n. 01657600670 - con sede legale in Via F.P. Evangelista, n. 4 – Teramo, è riconosciuta 1° acquirente di latte vaccino ai fini della normativa vigente in materia di quote latte e prelievo supplementare a far data dal 1° febbraio 2008;

2. che allo stesso acquirente è attribuito il codice univoco di riconoscimento di seguito indicato:

Regione	Provincia	N. Progressivo
13	067	064

3. di fare obbligo alla suddetta Ditta di rispettare tutti gli adempimenti e obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
4. di autorizzare il *Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo* a pubblicare integralmente il presente provvedimento, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed informazione ai cittadini;
5. di rendere noto che la predetta pubblicazione nel *B.U.R.A.* costituisce comunicazione alla Ditta di che trattasi ed ai produttori interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giorgio D'Ascanio

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 01.10.2007, n. DI3/77:

Cava di ghiaia in località "Gerenzano" del Comune di Canzano (Provincia di Teramo). Ditta: F.LLI DI SABATINO SRL. Autorizzazione apertura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

La ditta F.LLI DI SABATINO SRL., nel prosieguo semplicemente Ditta, con sede legale in Frazione Val Vomano - Comune di Penna S. Andrea (TE), è autorizzata alla coltivazione della cava di ghiaia sita in località "Gerenzano" del Comune di Canzano (TE) individuata in Catasto al foglio di mappa 9 particelle nn. 49-76-77-78-79-80-368-369-371-372-375-376-427 alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti ai vertici dell'area assegnata.

Art. 3

L'autorizzazione è valida per anni 2 (due) dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro novanta giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino ad ulteriori novanta giorni di proroga. La denuncia di inizio lavori completa di idonea documentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.L.gs. n. 624/1996, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/1959, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie. Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio la denuncia di esercizio, il presente provvedimento si intende decaduto.

Art. 4

Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) è stato effettuato con fidejussione bancaria n. 271013348 emessa in data 04.09.2007 dalla SOCIETÀ ASSICURAZIONI GENERALI SPA. di TRIESTE la quale potrà essere svincolata a seguito dell'accertamento finale da parte dell'Ufficio Cave e Torbiere.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria.

Art. 6

Preso atto della verifica di stabilità del versante presentata a firma del Geologo Mario Massucci deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- *L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di recinto e appositi avvisi, nonché idonea chiusura delle vie di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;*
- *I lavori di coltivazione devono procedere dall'alto verso il basso con il ripristino progressivo del profilo finale di abbandono che deve essere sagomato con il materiale in posto;*
- *Il risanamento ambientale deve essere eseguito utilizzando materiale idoneo, raccordando la superficie di cava con i terreni circostanti.*

Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i

dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Art. 8

La quantità media estraibile annualmente è di mc. 22.300 e complessivamente di mc. 44.600 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di Legge:

a) n. 1 escavatore; b) n. 1 ruspa; c) n. 1 autotarro.

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta deve rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento, allegato "E" art. 6 L.R. 67/1987.

Art. 11

Il presente Provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE

DETERMINAZIONE 07.12.2007, n. DC7/384:
Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.

- Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Chieti (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di Chieti a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l'alloggio ERP, ubicato in Lanciano, Via Saline n. 23, a favore del sig. Nucatola Salvatore, di cui alla delibera n. 1597 del 29.10.2007;
- di far sottoscrivere, e rimettere copia alla Regione, impegno al sig. Nucatola a rilasciare nei termini stabiliti l'alloggio alle stesse condizioni in cui gli è stato consegnato.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL. PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 12.12.2007, n. DC7/387:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
- Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Catignano (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di Catignano a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l'alloggio Comunale, ubicato in Catignano, Via Madonna Delle Grazie, a favore del sig. Manzo Giovanni, di cui alla delibera n. 53 del 02.11.2007;
- di far sottoscrivere, e rimettere copia alla Regione, impegno alla sig. Manzo Giovanni a rilasciare nei termini stabiliti l'alloggio alle stesse condizioni in cui gli è stato consegnato.

IL DIRIGENTE
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO,
RISCHIO AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 10.12.2007, n. DN2/206:

Autorizzazione, relativamente alle emissioni in atmosfera, per l'impianto di "produzione pannelli coibentati in lamiera prevernicata per la realizzazione di orioni sezionali" per i fini ed ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, ex D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, art. 6 della Ditta Arco Industrie S.r.l. da ubicarsi in via Valle Cupa, n. 5 – Comune di Colonnella (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi del Decreto Legisla-

tivo n. 152 del 03.04.2006, ex art. 6 del D.P.R. 203/88, la Ditta Arco Industrie S.r.l. per l'impianto di "produzione pannelli coibentati in lamiera preverniciata per la realizzazione di ortoni sezionali" da ubicarsi in comune di Colonnella (TE), via Valle Cupa n. 5, così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di autorizzazione;

- 2) di concedere l'autorizzazione per un periodo di 15 anni a decorrere dalla data di emanazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione, riportate nella tabella riassuntiva parte integrante e sostanziale della presente di-

sposizione (**all. n. 4**) e di stabilire che i limiti massimi ammissibili per le medesime sostanze, sono quelli dichiarati nella stessa tabella riassuntiva;

Omissis

- 15) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* limitatamente agli estremi e ai punti 1) e 2) del dispositivo.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Iris Flacco

Segue allegato

Quadro riassuntivo emissioni

Impianto **ARCO INDUSTRIE SRL** allegato n° 02

Punto di emissione	provenienza	portata (Nm ³ /h)	durata emissione (h/gg)	frequenza emissione	temp (°C)	tipi di sostanze inquinanti	conc. inquinante (mg/Nmc)	flusso di massa (g/h)	fattore di emissione (Kg/t o g/mq)	altezza punto di emissione dal suolo (m)	data	
											diametro o sezione (m)	tipo di impianto di abbattimento (*)
E1	Schlumatura pannelli	1.000	08	Continuo	Amb.	Isocianati cl.I Tab. D	3.5	3.5		4.5	0.2	

(*) C= cicione; F. T.= filtro a tessuto; P.E.= precipitatore elettrostatico; A.U.= abbattitore a umido;

A.U.T.= abbattitore ad umido Venturi; AS = assorbitori; AD = adsorbitori; P. T. = postcombustore termico;

P.C. = postcombustore catalitico; altri = specificare

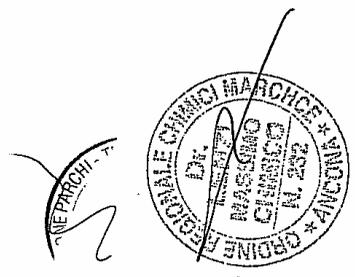
timbro e firma del legale rappresentante

ARCO INDUSTRIE S.R.L.

Via Valcastro Km. 4,599
63038 RIPA TRANSONE (AP)
C.F. e P.IVA: 01862260445

[Handwritten signature]

ALLEGATO n.º 4
del 10/12/2007
PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINA
n.º 142/2008



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO
E DELLA FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 14.12.2007, n. DL9/343:

Graduatorie dei progetti presentati a valere sull'Avviso "POR Abruzzo ob. 3 2000/2006 - FSE "Piano degli interventi 2006". Misura D1 - Interventi A2D - Azioni A e B. D.G.R. n. 685 del 09/07/2007. Ammissibilità e valutazione di merito.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Viste

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 890 del 03.08.2006, pubblicata nel *BURA* n. 80 Speciale il 01.09.2006, concernente "*P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - F.S.E. Piano degli interventi 2006- Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del programma*" - *Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione;*

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 685 del 09/07/2007 concernente "*POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - FSE "Piano degli interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma*" - *Approvazione Avvisi pubblici afferenti: Macroprogetto "Adattabilità" INTERVENTO A2D "Progetti regionali di formazione continua per imprese medie e grandi", Misura D1" Azioni A e B*";

dato atto

- che con determinazione direttoriale n. DL/23 del 08.02.2007 è stato aggiudicato alla società T&D S.p.a. di Bologna il servizio di valutazione dei progetti formativi presentati nell'ambito dei bandi regionali e provin-

ciali, da emettere negli anni 2006 e 2007, in attuazione del POR Abruzzo 2000/2006 e del POR 2007/2013;

- che con nota prot. n. 786/DL/P/int. e 787/DL/P/int. del 4/10/2007, l'Ufficio Affari Generali della Direzione ha messo a disposizione del Servizio Politiche dell'Orientamento e della Formazione gli elenchi e i plichi contenenti i progetti di che trattasi per la verifica delle condizioni di ammissibilità;

vista

- la nota DL9/41738/P del 17.10.2007 con la quale sono stati consegnati alla menzionata società incaricata della valutazione di merito, l'elenco dei n. 23 progetti dell'Azione B (**Allegato 3/b**) e l'unico progetto dell'Azione A (**Allegato 3/a**);

Viste, inoltre,

- le risultanze dell'attività istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche Formative per l'inserimento ed il reinserimento al Lavoro come dagli elenchi sotto riportati:
 - elenco dei progetti/istanze **pervenuti (Allegato 1/a- A2D Az. A)**;
 - elenco dei progetti/istanze **pervenuti (Allegato 1/b - A2D Az. B)**;
 - elenco dei **progetti non ammessi** a valutazione di merito con l'indicazione delle cause di inammissibilità (**Allegato 2 - A2D Az A**);

Preso atto

dei risultati delle procedure di valutazione di merito, inviati alla Direzione dalla T&D S.p.a. di Bologna con nota del 29.11.2007, acquisita al prot. n. 48980 del 29.11.2007 e trasmessi al Servizio Politiche dell'Orientamento e della Formazione con nota direttoriale prot. n. 1017 del 29/11/07, formalizzati nei seguenti allegati:

Tab. "**A/1 - az. A**" - Graduatoria generale contenente i punteggi attribuiti all'u-

nico progetto ammissibile;

Tab. "A/2 - az. B"- – Graduatoria complessiva generale contenente i punteggi attribuiti a ciascun progetto;

Tab. "B - az. A_" – Graduatoria generale di sintesi dei progetti idonei;

Tab. "C - az. B_" – Graduatoria generale di sintesi dei progetti idonei;

Tab. "D - az. B_" – Graduatoria generale di sintesi dei progetti non idonei;

Considerato

che le risorse cofinanziate, complessivamente disponibili per la realizzazione delle attività di cui alla *Misura DI - Interventi A2D Az A e B*, annualità 2006, discendono da economie impegnate con determinazione DL/316 del 31.07.2007, come specificato con nota direttoriale prot. n. 959/DL/P/int. del 12/11/07 (**Allegato 4**);

dato atto

che la somma necessaria per la copertura delle attività inerenti al presente atto ammonta € 765.142,24 sulla disponibilità di € 940.998,50;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) Di fare propri i risultati di ammissibilità e valutazione di merito dei progetti formativi presentati a valere sull'Avviso "POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE "Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma" – Approvazione Avvisi pubblici afferenti: Macroprogetto "Adattabilità" **INTERVENTO A2D** "Progetti regionali di formazione continua per imprese medie e grandi", *Misura DI*" Azioni A e B"; formalizzati nei seguenti allegati:

- a) elenco dei progetti/istanze **pervenuti (Allegato 1 /a- A2D Az. A)**;
 - b) elenco dei progetti/istanze **pervenuti (Allegato 1 /b- A2D Az. B)**;
 - c) elenco dei **progetti non ammessi** a valutazione di merito con l'indicazione delle cause di inammissibilità (**Allegato 2 – A2D Az A**);
 - d) descrizione dell'unico progetto Azione A ammesso a valutazione e inviati alla società T&D S.p.a. di Bologna con nota DL9/41738/P del 17.10.2007 (**Allegati 3/a**);
 - e) elenco dei n. 23 progetti dell'Azione B ammessi a valutazione e inviati alla società T&D S.p.a. di Bologna con nota DL9/41738/P del 17.10.2007 (**Allegati 3/b**);
 - f) nota direttoriale prot. n. 959/DL/P/int. del 12/11/07 (**Allegato 4**)
 - g) Tab. "A/1 - az. A"- – Graduatoria generale contenente i punteggi attribuiti all'unico progetto ammissibile;
 - h) Tab. "A/2 - az. B"- – Graduatoria complessiva generale contenente i punteggi attribuiti a ciascun progetto;
 - i) Tab. "B-az. A_" – Graduatoria generale di sintesi dei progetti idonei;
 - j) Tab. "C-az. B_" – Graduatoria generale di sintesi dei progetti idonei;
 - k) Tab. "D-az. B_" – Graduatoria generale di sintesi dei progetti non idonei;
2. Di procedere all'affidamento delle Attività Formative nei termini previsti dall'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 685 del 09/07/2007;
 3. Di procedere, inoltre, relativamente al presente atto:
 - alla trasmissione alla Direzione Politiche

Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione e al Servizio Vigilanza e Controllo;

- alla pubblicazione sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it degli

allegati di cui al punto 1.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Allegrini

Seguono allegati

Misura D1 - Formazione Continua- Intervento A2D "Progetti regionali di formazione continua per imprese medie e grandi" - Anno 2006

D.L. 9/363 del 14-12-07

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'											
Elenco dei progetti/istanze pervenuti Azione "A"											
Allegato 1/a											
Numero Progetto	Numero Avviso	Data Inizio	Beneficiario	Importo (Mio Euro)	TITOLO PROGETTO	REGIONE	CAPITOLATO REGIONALE	CITTA'	VIA	EMAIL (responsabile del progetto)	STATO
1	36236/A	17/09/2007	SAMIDAD Coop. Soc. P.A.	1	Corso di formazione antincendio sulla struttura residenziale "Il Chiosco"	A	CH	CHIOSCO	Calenzano sul Trigno	nsorseumane@samidad.it	SI
2	38315/A	17/09/2007	ATTIVA SPA	1	INNOVA ATTIVA	A	PE	PESCARA	Via Palale, 187	massimo.delbianco@attiva-spa.it	NO

Misura D1 - Formazione Continua- Intervento A2D "Progetti regionali di formazione continua per imprese medie e grandi" - Anno 2006

DL 8/363 del 14-12-07

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'											
Elenco dei progetti/istanze pervenuti Azione "B"											
Allegato 4/B											
Prodotto/Attività	Identificativo progetto	Data inizio	Titolo/tema	Importo (Mio Euro)	TITOLO PROGETTO	Località	Provincia	Indirizzo	Comune	e-mail (responsabile del progetto)	Stato
3	37981/A	13/09/2007	S.M.C. Italia spa	1	SMC Formazione	B Carzoli	AO	Loc. Rocacce		walter.dalegandro@smcitalia.it	SI
4	38103/A	14/09/2007	Marelli & Berta	1	Inglese per internazionalizzazione	B Sant'Omero	TE	Via Metella nuova SS 259		info@marelli-berta.it	SI
5	38104/A	14/09/2007	FIDA	1	Information Technology	B L'Aquila	AO	Loc. Boschetto SS 17		info@fida.it	SI
6	38105/A	14/09/2007	M.B. Preform Spa	1	Informatica in azienda	B Sant'Omero	TE	Via Metella nuova SS 259		mbpreform@tin.it	SI
7	38106/A	14/09/2007	VEGA Prefabbricati	1	Project management	B Controguerra	TE	C.da Piani del Tronto snc		massimo.palini@vegaarelabbricati.it	SI
8	38109/A	13/09/2007	FOX Petroli Spa	1	Progetto di Sviluppo delle competenze individuali per il miglioramento della competitività di Impresa	B Vasto	CH	Via Coca, 74 loc. Punta Penna		L.garrini@vastofoxpetroli.com	SI
9	38228/A	17/09/2007	OFEFAL Spa	1	Tecniche di Management e qualità in OFEFAL	B L'Aquila	AO	Nucleo Industriale Bazzano		leonardo.ceppi@otefal.it	SI
10	38229/A	17/09/2007	CATE Soc. Coop	1	Aggiornare il personale sulla qualità	B Montesilvano	PE	C.so Umberto 233		conferenze.presidente@alice.it	SI
11	38230/A	17/09/2007	Morgan Carbon Italia Srl	1	Adeguamento delle competenze informatiche	B Marittimico	TE	Via Roma, 388		info@morgancarbonitalia.it	SI
12	38231/A	17/09/2007	DENSO Manufacturing Spa	1	Informatica in azienda	B San Salvo	CH	P.zza Bollentino, 75		m.mari@denso-mfg.it	SI
13	38232/A	17/09/2007	FUTURA Soc. Coop. Sociale	1	Corso di formazione antincendio in strutture residenziali e ricettive	B Altesa	CH	Zona PIP C.da Salfi		giovannimarino1@virgilio.it	SI
14	38233/A	17/09/2007	GELCO Srl	1	Aggiornamenti Informatico	B Castelnuovo Vomano	TE	Via Mattei, 4 - Zona Industriale		segreteria@gelco.it	SI
15	38242/A	17/09/2007	Sorgente Santa Croce	1	La formazione per il miglioramento continuo in Santa Croce	B Centaro	AO	Loc. Cotardo		a.cicco@accruessantacroce.it	SI
16	38318/A	17/09/2007	TREDEGAR Film Products Italia Srl	1	Learning on the Job 2007	B Roccamonteplano	CH	Via Dell'edera 3		sdelgros@tredegar.com	SI
17	38321/A	17/09/2007	AMA Spa	1	Aggiornamento Informatico AMA Spa	B L'Aquila	AO	Loc. Campo di Pile		info@ama.laquila.it	SI
18	38324/A	17/09/2007	Weatherford Mediterranea Spa	1	Rinnovamenti	B Ortona	CH	C.da Sant'Elena - Zona Industriale		marcello.pompilio@eu.weatherford.com	SI
19	38333/A	17/09/2007	Di Zio Costruzioni Meccaniche Spa	1	La formazione continua: Sviluppo e innovazione	B Santa Teresa di Spalte	PE	Via Metella 73		marco.favilli@dzio.it	SI
20	38336/A	17/09/2007	Ernesto Vianello Spa	1	Miglioramento Aziendale In Ernesto Vianello Spa	B San Giovanni Tealino	CH	Via Po 71		giovanni.vianello@vianello.com	SI
21	38337/A	17/09/2007	Ferrovia Adriatica Sangritana Spa	1	Crescita FAS	B Lanciano	CH	Via Damazio 9		al.natali@atire.it	SI

Misura D1 - Formazione Continua- Intervento A2D "Progetti regionali di formazione continua per imprese medie e grandi" - Anno 2006

Progressivo pubblico	Indirizzo beneficiario	Data inizio	mittente	Importo contributo richiesto dal beneficiario	Titolo progetto	Località	Provincia	Comune	Co-mail responsabile del progetto	Ammissibilità
22	38339/A	17/09/2007	Margaritelli Italia Spa	1	Formazione continua: Competere Innovando	B	PE	Tocco da Casauria Valtonia km 193,06	alfonso.orfanelli@merker.it	SI
23	38341/A	17/09/2007	ALMA C.I.S.	1	La formazione per il miglioramento continuo in ALMA C.I.S.	B	CH	Chieti Scalo Via P. U. Fresco snc	enrico.marziemero@almacis.it	SI
24	38365/A	17/09/2007	CEMAFOR Srl	1	CEMAFOR in Progress	B	CH	San Martino sulla Marsuccina Loc. Campolino	lucarescenzo@cemafor.it	SI
25	38547	17/09/2007	HATRIA Spa	1	Corso di formazione e aggiornamento per la riqualificazione del personale e la compatibilità aziendale nell'ambito delle nuove tecnologie per la produzione di sanitari ceramici	B	TE	Teramo SS 80 Km 10 - Frazione San'Antonio	iscrizioni@hatria.com	SI



GIUNTA REGIONALE

Allegato n. 4

DGR/343 del 14-12-07

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione - DL
 Ufficio "Staff di Direzione e Interventi Speciali"

Prot. n. 959 /DL/P/int
 (da citare nella risposta)

Pescara, 12 NOV. 2007

Al Dirigente del Servizio
 "Politiche dell'orientamento e
 della formazione"
 dott. Nicola Allegrini
 S E D E

Oggetto: predisposizione di atti e procedure finalizzati all'attuazione della DGR
 680/2007, con riferimento a: DGR 685/2007.

Con deliberazione n. 685 del 9.07.2007 la Giunta Regionale ha approvato l'Avviso pubblico afferente: Macroprogetto "Adattabilità" Intervento A2D "Progetti regionali di Formazione continua per Imprese Medie e Grandi, Misura D1.

Le risorse destinate per le due linee formative previste dall'intervento ammontano, come da art. 1 del menzionato avviso, ad € 600.000,00; inoltre lo stesso articolo prevede che "Le risorse disponibili per l'attuazione dei percorsi formativi di cui al presente Avviso, interamente afferenti la Misura D1 del POR Abruzzo Ob. 3 per il 2000/2006 e la macrotipologia Azioni rivolte a Persone, sono costituite da quota parte ... delle economie e residui di cui si accerti la disponibilità sulla medesima Misura." e che "Le risorse di cui si rinvenga la disponibilità per finanziare i percorsi formativi di cui al presente avviso saranno ripartite in egual misura tra le Azioni a) e b), fermo restando che quelle che eccedano la disponibilità necessaria a finanziare una Azione saranno riversate sull'altra".

Per quanto sopra esposto si precisa che le risorse di che trattasi da destinare complessivamente all'intervento in parola con le modalità specificate ammontano complessivamente a 940.998,50 e derivano interamente dalle economie connesse ai precedenti avvisi di cui alla DGR 336/2007 afferenti lo stesso intervento ovvero la stessa Misura D1, così come da comunicazione di codesto Servizio del 6.11.2007, prot. n. 75/DL9/P/int.

Distinti saluti.

RV/rmc

Il Direttore Regionale
 (dott. Antonio Di Paolo)

Tab A/1 - 07 A
 Di 8/31, 3 bud di 12-0X

REGIONE ABRUZZO POR OBIETTIVO 3 2000-2006 INTERVENTO A2D MISURA D1 - Azione a GRADUATORIA PROGETTI																																		
n° codice identificativo del progetto	Soggetto attuatore	Titolo del progetto	Azione	Sede di svolgimento (Comune)	Provincia	Numero Allevi previsti	Co-finanziamento privato	Contributo pubblico	Costo complessivo del progetto	Area di validazione A Max 200 Punti Affidabilità dell'impresa proponente			Area di validazione B Max 400 Punti Qualità e coerenza della proposta progettuale					Area di validazione C Max 200 Punti Coerenza del bilancio del Piano finanziario			Area di validazione D Max 200 Punti Area valutativa tremale				Validazione di merito per macrocriteri									
										Capacità di bilancio (peso 25%)	Precedenti attività di formazione continua (peso 50%)	Carificazione di qualità (peso 25%)	Motivazioni del percorso formativo e risultati attestati (peso 25%)	Destinatari / Utenti (peso 10%)	Apporto partecipativo (peso 5%)	Sensibilizzazione dei destinatari o pubblicazione (peso 5%)	Descrizione singoli moduli (peso 35%)	Risorse professionali impiegate (peso 5%)	Risorse tecnologico-strumentali (peso 5%)	Verifica dell'adempimento e impiego (peso 5%)	Certificazione finale (peso 10%)	Chiarezza espositiva (peso 25%)	Presenza specifico corso formativo finalizzato alla esclusiva attuazione del percorso formativo (peso 50%)	Liquidità dell'impresa su conti correnti (peso 25%)	Parti opportunità (peso 15%)	Società dell'operazione (peso 5%)	Sviluppo locale (peso 20%)	Finalizzazione specifica del percorso formativo B.6 (peso 35%)	Finalizzazione specifica del percorso formativo B.5 (peso 35%)	Finanziamento specifico del percorso formativo B.5 (peso 35%)	Totale punteggio	Affidabilità del soggetto proponente	Qualità e coerenza della proposta progettuale	Coerenza e equità del piano finanziario
39236/A	SAMIDAO Coop. Soc. P.A.	Corso di crescita personale sulla struttura recettoriale "Il Chiesino"	A	CHIAVARI Chiesano sul Trigno	CH	26	€ 2.184,00	12.376,00	€ 14.560,00	50	100	50	0	40	0	0	70	20	20	0	50	0	50	30	0	0	50	0	0	540,00	200,00	150,00	100,00	90,00

Handwritten signature or initials.

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 07.12.2007, n. DE4/107:

Sciovia a fune alta "Stella Blu 1", in località Fonte Tettoni Majelletta nel Comune di Roccamorice (PE). Sospensione pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE,
IMPIANTI A FUNE E FILO:

Vista la nota n. 1912 del 15/11/2007 (**Allegato n. 1**) con cui il SIIT - USTIF di Pescara ha revocato il nullaosta tecnico ai fini della sicurezza per la sciovia a fune alta "Stella Blu 1", in quanto non è stata sostituita la fune tenditrice entro il 10.10.2007, scadenza prevista dalla normativa vigente ai fini della sicurezza (DPR 753/80);

Vista la nota del Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" n. 9434/DE4 del 28.11.2007, con cui è stata inviata la nota del SIIT - USTIF di Pescara alla Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH) (**Allegato n. 2**);

Considerato che in mancanza del citato nullaosta tecnico ai fini della sicurezza non è consentito il pubblico esercizio;

Visto il DPR 5/72, art. 3, con cui sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario le funzioni amministrative Statali in materia di verifica sulla regolarità dell'esercizio di servizi

filoviari e di funivie di ogni tipo;

Visto il DPR 616/77, capo 3;

Visto il DPR 753/80;

Vista la L.R. 24/2005;

Vista la L.R. 77/99, art. 5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- a) di sospendere il pubblico esercizio della Sciovia a fune alta "Stella Blu 1", in località Fonte Tettone - Majelletta in Comune di Roccamorice (PE);
- b) di rinviare a nuovo atto amministrativo il ripristino del pubblico esercizio dell'impianto di che trattasi, solo dopo l'avvenuto rilascio del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza da parte del SIIT - USTIF di Pescara;
- c) di inviare la presente determinazione alla società Mamma Rosa Funivie S.r.l. presso la sede amministrativa in Via Fonte Grande 6 a Villamagna (CH), al Sindaco di Roccamorice, all'Assistente Tecnico ing. Franco Masciulli di Pescara, al SIIT - USTIF di Pescara, al Comando Stazione Carabinieri di Rapino (CH), per l'attivazione delle funzioni di vigilanza e controllo di competenza;
- d) di inviare la presente determinazione al Servizio BURA, *Pubblicità ed Accesso*, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

PARTE II

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

ROMA

Ricorso n. 48 depositato il 10 dicembre 2007 per la declaratoria di incostituzionalità e conseguente annullamento dell'art. 39 e dell'art. 74 della Legge della Regione Abruzzo del 1° ottobre 2007, n. 34, pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 Straordinario del giorno 5 ottobre 2007 recante "Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture" per contrasto con gli artt. 3, 41, 97 e 117, commi primo, secondo, lettera a), lettera e) e lettera l) e terzo della Costituzione.

Publicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

Ricorso n. 48
depositato il 10 dicembre 2007



Per il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI in carica,
rapp. e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui
Uffici ha legale domicilio in Roma, Via dei Portoghesi 12

Contro

LA REGIONE ABRUZZO, in persona del Presidente della Giunta
Regionale in carica con sede in L'Aquila

per la declaratoria di incostituzionalità

e conseguente annullamento

dell'articolo 39 e dell'articolo 74 della legge della Regione Abruzzo
del 1° ottobre 2007, n.34, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della
Regione n. 6 Straordinario del giorno 5 ottobre 2007 recante
"Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento
delle strutture" per contrasto con gli art. 3, 41, 97 e 117, commi
primo, secondo, lettera a), lettera e) e lettera l), e terzo della
Costituzione

e a ciò a seguito

della determinazione del Consiglio dei Ministri di impugnativa della
predetta legge regionale, assunta nella seduta del 16 novembre 2007.

1 - Nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 6 Straordinario
del 1° ottobre 2007, risulta pubblicata la legge regionale 1° ottobre,
2007, n. 34, recante "Disposizioni di adeguamento normativo e per il
funzionamento delle strutture"



L'articolo 39 della legge regionale in esame apporta modifiche alla legge regionale 25 giugno 2007, n. 16, e contiene una serie di disposizioni che, per migliore comprensione e completezza, vengono qui riportate.

Art. 39

Modifiche alla L.R. 16/07

1 - L'art. 2 della L.R. 25 giugno 2007, n. 16 (*Monitoraggio dei depositi di gas di petrolio liquefatto (g.p.l.) con capacità complessiva non superiore a 13 mc. e conseguenti misure applicative dei principi di salvaguardia e controllo di cui al DM 23 settembre 2004 nonché di quelli introdotti dal DM 329/04 del Ministero delle attività produttive*) è sostituito dal seguente:

"Art.2 - Comunicazione di nuove installazioni

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, i soggetti che intendono installare nuovi depositi di GPL, con capacità complessiva non superiore ai 13 mc. inoltrano semplice comunicazione all'Ufficio urbanistico del Comune di competenza. La comunicazione è corredata dalla seguente comunicazione:

a - indicazione del soggetto installante;

b - località ed ubicazione del deposito;

c - progetto esecutivo con dettagliata indicazione dei presidi di protezione posti a tutela del manufatto a firma di un progettista abilitato; il progetto non è necessario per serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 mc.

d - dichiarazione della ditta richiedente ovvero di altro soggetto abilitato che il manufatto rientra nella tipologia degli apparecchi di cui al D. Lgs. 25



febbraio 2000, n. 93 relativo: Attuazione della Direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione;

c - dichiarazione dell'interessato di aver già inviato, all'Assessorato regionale alla Sanità, i dati e la documentazione previsti ed indicati dalle lett. d a a) a d) del presente articolo.

2. In caso di omessa dichiarazione di cui alla lett. e), l'amministrazione comunale provvede ad inviare i dati e la documentazione all'Assessorato regionale alla Sanità.

3. In caso di omessa comunicazione dei dati di cui al comma 1, lett. a), b), c), d) l'Assessorato alla Sanità procede d'ufficio per il tramite del proprio servizio a reperire i dati necessari".

2. Al comma 1 dell'art. 4 della L.R. 16/2007 le parole da "nonché quelle " fino a "Attività Produttive" sono soppresse.

2. - Con riferimento alla legge regionale n. 16 del 2007 (ora modificata dall'art. 39 della legge regionale n. 34 dello stesso anno), si fa presente che con ricorso a codesta Corte, depositato in cancelleria il 17 settembre 2007, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 30 del 10 ottobre 2007, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha già denunciato per sospetta illegittimità costituzionale gli articoli 2 comma 2, 3, 4 comma 2, 5 e 6, in relazione agli art. 3, 41, 97 e 117, secondo comma, della Costituzione.

Tale impugnazione si è a suo tempo resa necessaria perché la citata legge regionale n. 16/07, ponendosi in contrasto con gli articoli della Costituzione sopraindicati, ha previsto l'obbligo di denuncia di inizio di attività (DIA) per i serbatoi di gas di petrolio liquefatto (g.p.l.) di capacità complessiva non superiore a 13 metri cubi, l'obbligo della redazione del progetto ai fini delle disposizioni



relative alla prevenzione degli incendi, nonché l'obbligo di presentazione di una notevole quantità di documenti da allegare alla DIA.

3. - L'articolo 39 della legge regionale n. 34/2007 con le modifiche apportate all'art. 2 della legge regionale n. 16/2007 sostituisce l'obbligo di denuncia di inizio dell'attività di installazione di nuovi depositi di GPL con quello di comunicazione. Esso, tuttavia, lascia assolutamente uguali il numero e il tipo di dichiarazione e di documenti che è necessario allegare a tale dichiarazione.

Detto articolo 39, pertanto, mentre recepisce il rilievo, formulato dal Presidente del Consiglio dei Ministri nel ricorso innanzi a codesta Corte, in merito all'incostituzionalità dell'obbligo della DIA, per altro verso non alleggerisce l'onerosa necessità di produrre una corposa documentazione.

La modifica normativa, pertanto, mentre per un verso elimina una denunciata censura di incostituzionalità, precisamente nella parte in cui trasforma l'obbligo di denuncia in quello di comunicazione, per altro verso non si sottrae ai dubbi di illegittimità, nella parte in cui non modifica la documentazione richiesta a corredo della comunicazione. Anche per il comma 1 dell'articolo 39 della citata legge regionale n. 34/2007, quindi, vale l'osservazione formulata nei confronti dell'articolo 2 della già impugnata legge regionale n. 16/2007, ossia che tale disposizione si pone in contrasto con principi fondamentali della normativa statale e con l'articolo 97 della Costituzione il quale prevede che tutta la Pubblica Amministrazione deve operare in attuazione del principio di buon andamento e di semplificazione dell'azione amministrativa.



Nella fattispecie, invero, si riscontra un evidente contrasto sia con l'art. 17 del D. Lgs. n. 128/2006, il quale dispone che l'installazione dei depositi di GPL è considerata, ai fini urbanistici ed edilizi, un'attività edilizia libera, sia con l'articolo 1, comma 2 della legge n. 241/1990 che prevede il generale e fondamentale principio del divieto di aggravio del procedimento amministrativo. A ciò si aggiunga che la notevole corposità della documentazione richiesta comporta oneri burocratici gravosi per i soggetti operanti nella regione Abruzzo, con evidente disparità di trattamento rispetto alle aziende che distribuiscono gpl nelle altre zone del territorio nazionale, in violazione sia dell'articolo 3 Cost., sia dei principi di libertà di iniziativa economica di cui all'art.41 Cost., sia conseguentemente del principio di concorrenza la cui tutela è riservata alla competenza esclusiva statale ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lett. e), della Costituzione.

Per quanto concerne, in particolare, l'articolo 39, comma 1, lett. C), della legge in esame, relativo al "progetto esecutivo", occorre inoltre sottolineare che in ambito nazionale il DPR n. 214/2006 ha eliminato l'obbligo di adempimento ai fini della normativa di prevenzione incendi di serbatoi di gpl, tenendo conto di evidenti necessità di semplificazione e snellimento amministrativo, in coerenza con i principi affermati dalla legge n. 241/90 e successive modificazioni, e con la specifica normativa nazionale del settore di recente emanazione. Risultano dunque evidenti il contrasto con la legislazione nazionale e la conseguente lesione dei sottesi principi costituzionali.



4. - La legge della Regione Abruzzo n. 34 del 1° ottobre 2007, inoltre, contiene anche un'altra norma che appare sospetta di incostituzionalità e per la quale pertanto si propone ricorso a codesta Corte Costituzionale. Trattasi dell'articolo 74, il cui testo viene qui riportato.

Art. 74

Realizzazione di impianti di produzione ad energia tramite conversione fotovoltaica

1 - La Regione Abruzzo al fine di conservare i luoghi urbani e rurali e garantire una migliore qualità della vita quale corretto rapporto tra ambiente interno inteso quale abitazione, ed ambiente esterno, inteso quale luogo circostante l'abitazione, consente, nel rispetto delle normative vigenti, a soggetti pubblici la realizzazione di impianti di produzione ad energia tramite conversione fotovoltaica ad una distanza minima di 500 m. da ogni abitazione

L'articolo 74 della legge in esame disciplina le modalità per la costituzione e l'esercizio degli impianti solari fotovoltaici ed introduce, ai fini della salvaguardia di talune finalità di conservazione dei luoghi urbani e rurali richiamate nella prima parte dello stesso articolo, le seguenti previsioni:

- a) - per i soggetti pubblici è consentita la realizzazione di impianti fotovoltaici purchè a una distanza minima di 0,5 Km. da ogni abitazione
- b) - per gli altri soggetti, non è prevista alcuna disciplina: pertanto ai soggetti privati sembra integralmente preclusa la realizzazione degli impianti.



Tale irragionevole ed irrazionale esclusione dei soggetti privati da coloro che possono realizzare impianti fotovoltaici, peraltro, configura una ingiustificata disparità di trattamento, violando gli articoli 3 e 97 della Costituzione. La preclusione di cui sopra, inoltre, fa sì che la norma contrasti con l'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, poiché limita il libero accesso al mercato dell'energia, creando uno squilibrio nella concorrenza fra i diversi modi di produzione della stessa.

Con l'occasione, si osserva che la disposizione in esame introduce una moratoria per la realizzazione di tali impianti in tutti i centri urbani (verosimilmente, perché in questi risulta di difficile applicazione la condizione della distanza di 0,5 Km da ogni abitazione). Ad ogni modo, la materia in cui ricade la disciplina dell'articolo 74 della legge in esame - produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia - rientra nella competenza concorrente regionale, in cui lo Stato deve emanare i principi fondamentali. Con riferimento alla produzione di energia derivante da fonti rinnovabili, i principi fondamentali possono essere rintracciati nel D.lgs. n. 387/2003, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità". Tale decreto, oltre a promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario, favorisce lo sviluppo di impianti di microgenerazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili. L'articolo 7 dello stesso decreto detta disposizioni specifiche per il "solare" e prevede che il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il



Ministero dell'ambiente, d'intesa con la Conferenza unificata, adotti uno o più decreti con i quali sono definiti i criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica dalla fonte solare.

In attuazione di tale disposizione è stata emanata una serie di decreti ministeriali, l'ultimo dei quali, il DM del 19 febbraio 2007, prevede che:

- gli impianti fotovoltaici possono essere realizzati anche disponendo i relativi moduli sugli edifici;
- gli impianti fotovoltaici con moduli collocati secondo criteri di integrazione architettonica o funzionale su elementi di arredo urbano e viario, superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati e strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione, non ricadenti in aree naturali protette non sono assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale in ragione dei predetti criteri di integrazione,
- è privilegiata l'incentivazione di impianti fotovoltaici i cui moduli sono posizionati o integrati nelle superfici esterne degli involucri degli edifici e negli elementi di arredo urbano e viario, tenendo tuttavia conto anche dei maggiori costi degli impianti di piccola potenza, nonché di alcune applicazioni specifiche;
- possono beneficiare delle tariffe agevolate:
 - a - le persone fisiche
 - b - le persone giuridiche
 - c - i soggetti pubblici
 - d - i condomini di unità abitative e/o di edifici.



Tali disposizioni, come risulta evidente, non possono non essere considerate principi fondamentali in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'articolo 10, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003, inoltre, con riferimento agli obiettivi regionali, prevede espressamente che le regioni possono adottare misure per promuovere l'aumento del consumo di elettricità da fonti rinnovabili nei rispettivi territori, aggiuntive rispetto a quelle nazionali.

Viceversa, l'impugnata norma introdotta dal legislatore regionale si muove in senso limitativo e riduttivo rispetto alla normativa nazionale vigente.

Così come formulata, invero, la norma regionale incide sulla materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" rientrante nella competenza legislativa concorrente delle regioni, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, violando i principi fondamentali in materia di cui al D. lgs. n. 387/2003, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", in particolare gli articoli 7 e 10, nonché i decreti ministeriali 28 luglio 2005, 6 febbraio 2006 e 19 febbraio 2007.

La norma censurata, inoltre, contrasta con l'articolo 117, commi primo e secondo, lettera a), della Costituzione, perché impedisce di fatto il raggiungimento dell'obiettivo di incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, perseguito dallo Stato in attuazione di specifici impegni internazionali (prot. di Kyoto 11 dicembre 1997, ratificato con legge 1° giugno 2002, n.



120) e comunitari (direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001, direttiva 2006/32/CE, direttiva 2006/32/CE). In particolare, la moratoria introduttiva porterebbe alla mancata realizzazione degli impianti fotovoltaici, previsti per concorrere al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'articolo 7, comma 2, lett. e), del Decreto leg.vo n. 387/2003. Il decreto legislativo prevede infatti che, con decreto ministeriale, sia individuato l'obiettivo della potenza nominale da installare a livello nazionale, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi europei in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili. Appare pertanto chiaro che la moratoria generale introdotta dalla Regione Abruzzo con la norma citata, rende di difficile raggiungimento l'obiettivo italiano, quantificato con decreto ministeriale del 19 febbraio 2007 e pari a 3.000 MW entro l'anno 2016.

Si rappresenta infine che la norma in esame, così come formulata, consentendo ai soggetti pubblici di realizzare impianti per la produzione ad energia tramite la conversione fotovoltaica ad una distanza minima di 500 m. da ogni abitazione (intesa, ai sensi dello stesso articolo, quale ambiente interno, istituisce implicitamente la disciplina di una servitù di "fotovoltaico". La norma, infatti, distingue tra ambiente interno, inteso quale abitazione, ed ambiente esterno, inteso quale luogo circostante l'abitazione, e autorizza i soggetti pubblici ad installare i suddetti impianti a una distanza minima di 500 metri da ogni abitazione, nel rispetto delle normative vigenti. Il soggetto pubblico quindi potrebbe, di fatto, incidere sulla proprietà privata, obbligando a dare il passaggio sulla proprietà altrui, e disciplinando così



materie, quali la proprietà e la servitù, riservate in via esclusiva dall'articolo 117, comma 2, lett. i, della Costituzione, al legislatore nazionale che, in situazioni non dissimili, ha tra l'altro già previsto e disciplinato con l'articolo 1056 del codice civile la disciplina del passaggio di condutture elettriche, e con il titolo III, capo II, del R.D. n. 1775/1933 (articoli da 119 a 129), le servitù di elettrodotto.

Così disponendo, quindi, la norma regionale invade la competenza legislativa esclusiva statale in materia di ordinamento civile, violando l'articolo 117, comma 2, lett. i) della costituzione.

Per tali ragioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri, come in epigrafe rappresentato e difeso

CHIEDE

che codesta Corte Costituzionale voglia dichiarare illegittimi e quindi annullare gli articoli 39 e 74 della legge della Regione Abruzzo n. 34 del 5 ottobre 2007.

Si depositeranno con l'originale notificato del presente ricorso:

- 1 - estratto della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2007 e della relazione allegata al verbale;
- 2 - copia della legge regionale impugnata.

Roma, 30 novembre 2007

Enrico Arena

Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione ABRUZZO

Roma, 13 DIC. 2007

IL CANCELLIERE

CORTE COSTITUZIONALE

ROMA

Ordinanza della Corte Costituzionale n. 428 del 10 dicembre 2007 depositata in Cancelleria in data 12 dicembre 2007, relativa ai giudizi di legittimità costituzionale degli artt. 21, comma 2, 38 e 44 della legge della Regione Abruzzo 25 agosto 2006, n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 31 dicembre 2005, n. 46 – Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008, Legge finanziaria regionale 2006 – e alla legge regionale 31 dicembre 2005, n. 47 – Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 – Bilancio pluriennale 2006-2008 – 1° Provvedimento di variazione).

Ordinanza n. 428 del 10 dicembre 2007 nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 21, comma 2, 38 e 44 della legge della Regione Abruzzo 25 agosto 2006, n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 31 dicembre 2005, n. 46 – Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008, Legge finanziaria regionale 2006 – e alla legge regionale 31 dicembre 2005, n. 47 – Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 – Bilancio pluriennale 2006-2008 – 1° Provvedimento di variazione) promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, notificato il 13 novembre 2006, depositato in Cancelleria il 15 novembre 2006 ed iscritto al n. 109 del registro ricorsi 2006.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Franco	BILE	Presidente
- Giovanni Maria	FLICK	Giudice

- Francesco	AMIRANTE	“
- Ugo	DE SIERVO	“
- Paolo	MADDALENA	“
- Alfio	FINOCCHIARO	“
- Alfonso	QUARANTA	“
- Franco	GALLO	“
- Luigi	MAZZELLA	“
- Gaetano	SILVESTRI	“
- Sabino	CASSESE	“
- Giuseppe	TESAURO	“
- Paolo Maria	NAPOLITANO	“

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

Nei giudizi di legittimità costituzionale degli artt. 21, comma 2, 38 e 44 della legge della Regione Abruzzo 25 agosto 2006, n. 29 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 31 dicembre 2005, n. 46 – Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008, Legge finanziaria regionale 2006 – e alla legge regionale 31 dicembre 2005, n. 47 – Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 – Bilancio pluriennale 2006-2008 – 1° Provvedimento di variazione) promosso con ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri, notificato il 13 novembre 2006, depositato in Cancelleria il 15 novembre 2006 ed iscritto al n. 109 del registro ricorsi 2006.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 di-

cembre 2007.

Presidente Franco BILE

Depositata in Cancelleria il 12 dicembre 2007.

TRIBUNALE CIVILE DI PESCARA (PE)
SEZIONE DISTACCATA DI PENNE

Estratto decreto del 28.11.2007: Acquisizione di esclusiva proprietà per intervenuta usucapione del Sig. Dell'Orso Settimio.

Omissis

DECRETA

che i seguenti beni immobili:

- 1) porzione di fabbricato rurale di vecchissima costruzione, distinto nel Catasto terreni del Comune di Farindola al foglio 25, particella 195, della superficie di centiare 47;
- 2) porzione di fabbricato rurale di vecchissima costruzione, distinto nel Catasto terreni del Comune di Farindola al foglio 25, particella 196, della superficie di are 1,00;
- 3) terreno rustico distinto nel Catasto terreni del Comune di Farindola al foglio 25, particella 200, della superficie di are 25, classificato corte comune alle due particelle innanzi indicate;

beni intestati in catasto pro quota a Lucerini Annunziata, Lucerini Maria Vincenza, Lucerini Marietta, Lucerini Gaetano, Silvani Silvia deceduta (eredi Frontini Isidoro e Frontini Rosamaria), Lizza Giselda, Lucerini Antonella, Lucerini Donatella, Lucerini Elvira, Lucerini Gabriele, Lucerini Giuseppina, Lucerini Leonetta, Lucerini Luigi, Lucerini Rosangela, Lucerini Giorgio, Lucerini Sergio, Lucerini Armando deceduto (erede Lucerini Daniela), Lucerini Elfina deceduta (eredi Frattarola Rosa Cristina, Frattarola

Chiara e Frattarola Lucia)

SONO DI ESCLUSIVA PROPRIETÀ PER INTERVENUTA USUCAPIONE DI

Dell'Orso Settimio, nato a Farindola (PE) il 12-5-1933 ed ivi residente in C.da Pietralunga n. 15, C.F. DLL STM 33E12 D501D;

dispone che il presente decreto, a cura e spese del ricorrente, venga affisso all'Albo del Tribunale di Pescara Sezione Distaccata di Penne e dei Comuni di Penne e Farindola per novanta giorni, e che venga pubblicato per estratto e per una sola volta nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* non oltre 15 giorni da quello dell'avvenuta affissione negli albi citati, con avvertimento che avverso lo stesso può essere proposta opposizione entro 60 giorni dalla scadenza del termine di affissione.

Il presente decreto, trascorsi i termini di cui sopra senza che siano intervenute opposizioni, è titolo idoneo per la trascrizione ai sensi dell'art. 2651 c.c. e per le volture catastali, con esonero per i competenti Uffici da ogni responsabilità al riguardo.

Penne 28-11-2007

IL GIUDICE
Dott. Marco Bortone

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
L'AQUILA
SETTORE AMBIENTE
GENIO CIVILE E PROTEZIONE CIVILE

Rinnovo concessione mineraria per l'estrazione e lo sfruttamento della miniera di acqua minerale "Fiuggino" sita in loc. Cortardo – Comune di Canistro. Soc. richiedente Sorgente Santa Croce spa.

IL DIRIGENTE

Visto il D.L.vo 18.08.2000, n. 267;

Visto il R.D. 29.07.1927, n. 1443

Vista la L.R. 10.07.2002, n. 15

Visto il D.M. del 16.04.1971 di durata ventennale, con il quale è stata rilasciata la concessione in parola a favore dei fratelli Vincenzo e Francesco Coco, su di un'area di Ha 54.98.80;

Vista la delibera di giunta regionale n. 1331/C del 28.03.1974 con la quale la citata concessione è stata trasferita alla Soc. Sorgente Santa Croce s.p.a., che è vincolata, con il subentro, al rispetto degli obblighi e degli oneri dettati dal D.M. del 16.04.1971;

Vista l'istanza del 18.04.1988 con la quale la Soc. Sorgente Santa Croce s.p.a. ha chiesto il rinnovo della concessione per l'estrazione e lo sfruttamento della fonte di acqua minerale sita in località Cotardo del Comune di Canistro;

Vista la delibera di giunta regionale n. 1238 del 24.10.1991 con la quale è stato concesso il rinnovo decennale della concessione di cui al citato D.M. del 16.04.1971;

Visto il D.P.G.R. n. 399 del 9.05.1995 con la quale è stata approvata la ripermestrazione dell'area di concessione mineraria di cui all'oggetto, secondo le indicazioni riportate nella planimetria e nel verbale del 16.02.1995 allegati in copia alla presente, dai quali risulta che l'area stralciata ha un'estensione di Ha 16.30;

Vista la richiesta di rinnovo della concessione mineraria di cui al decreto n. 1238 del 24.10.1991, effettuata in data 10.09.2001 dalla Soc. Sorgente Santa Croce s.p.a., nella persona del Dr. Christopher Faroni in qualità di Amministratore Unico;

Vista la nota prot. n. 2825 del 19.09.2001 con la quale la Regione Abruzzo - Servizio Attività Estrattive e Minerarie ha richiesto la seguente documentazione integrativa:

- Certificato camerale relativo alla situazione societaria con accertamento ex art. 10 legge 31.05.1965, n. 575;
- Certificato di analisi chimica e batteriologica;
- Relazione, a firma del direttore responsabile, dello stato attuale dei luoghi.

Preso atto che con nota prot. N. 178 del 19.07.2002 la Soc. Sorgente Santa Croce s.p.a. ha trasmesso le integrazioni richieste;

Vista la nota prot. n. 539 del 24.02.2003 con la quale la Regione Abruzzo - Servizio Attività Estrattive e Minerarie ha richiesto, per il rinnovo della concessione in parola, il parere di competenza i seguenti Enti:

- Ufficio Tecnico del Territorio di Avezzano;
- Comune di Canistro;
- C.F.S. - Ispettorato Ripartimentale dell'Aquila.

Preso atto che:

- Con D.G.C. n. 23 del 28.03.2003 il Comune di Canistro ha espresso parere favorevole al rinnovo della concessione mineraria di cui all'oggetto;
- Con nota prot. n. 2903 del 5.07.2003 C.F.S. - Ispettorato Ripartimentale dell'Aquila ha comunicato di non dettare alcuna prescrizione, non essendo previsto alcun mutamento dello stato dei luoghi, né la realizzazione di opere di movimenti terra e muratura;
- Con nota prot. n. 769 del 3.08.2004 l'Ufficio Tecnico del Territorio ha espresso il proprio parere favorevole sotto l'aspetto tecnico - idraulico al rinnovo della concessione mineraria di cui all'oggetto;

Evidenziato che, per effetto dell'art. 3 della L.R. 15/2002, in data 30.04.2003 è avvenuto il trasferimento all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila - Settore Ambiente degli atti relativi ai permessi di ricerca e concessioni minerarie

per la coltivazione delle acque minerali presenti nel territorio provinciale dell'Aquila;

Preso atto dell'istruttoria già avviata dalla Direzione Regionale Attività Produttive e completata dal Settore Ambiente Genio Civile e Protezione Civile di questo Ente;

CONCEDE

A favore del Sig. Faroni Cristopher, nato a Roma il 11.12.1971 in qualità di Amministratore della Soc. Sorgente Santa Croce s.p.a. sita in Canistro Terme (AQ), il rinnovo, per la durata di anni 15, della concessione mineraria per l'estrazione e lo sfruttamento della miniera di acqua minerale "Fiuggino" sita in loc. Cotardo del Comune di Canistro, segnata con una linea perimetrale rossa continua sulla planimetria allegata come parte integrante e sostanziale al presente atto, **alle seguenti condizioni:**

1. l'area di concessione è di Ha 38.68.80;
2. la concessione è vincolata al prelievo di non più di 3600 litri/ora di acqua;
3. non deve essere utilizzato nessun altro punto sorgentizio sul territorio di concessione, se non quello attualmente in uso;
4. entro 30 giorni dalla data del presente atto il titolare della concessione deve inviare a questi Uffici e alla Direzione Regionale Attività Produttive un programma generale di coltivazione ed il progetto planivolumetrico dello stabilimento di utilizzazione, nonché una planimetria di scala adeguata in cui venga riportato il tracciato di ogni condotta esistente dalla scaturigine al punto di utilizzazione;
5. entro 90 giorni dalla data del presente atto, devono essere installati e messi correttamente in funzione, ai sensi dell'art. 72 della L.R. 15/2002:
 - un misuratore automatico di portata alla scaturigine;

- un misuratore automatico della temperatura, della conducibilità e della portata prima di qualsiasi intervento di utilizzazione;
 - la strumentazione necessaria per la misura delle precipitazioni atmosferiche, della pressione barometrica e della temperatura di minima e massima.
6. i risultati delle rilevazioni di cui al punto precedente devono essere trasmesse ogni sei mesi a questi Uffici e alla Direzione Regionale Attività Produttive;
 7. il titolare della concessione, ai sensi dell'art. 73 della L.R. 15/2002, deve tenere ed esibire in caso di controllo degli organi competenti, appositi diversi registri aggiornati in cui vengono riportati:
 - tutti gli interventi effettuati sulla sorgente;
 - gli infortuni;
 - le disposizioni impartite dagli organi di vigilanza;
 - i valori giornalieri delle portate emunte.
 8. Il titolare della concessione deve corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato di Euro 2731,50. Per gli anni successivi al primo, il pagamento deve essere effettuato entro e non oltre il 31 marzo, sotto pena, in mancanza, di decadenza dalla concessione. Entro un mese dal pagamento il titolare della concessione deve inviare copia della quietanza all'ufficio provinciale ed a quello regionale competenti in materia di acque minerali e termali;
 9. il titolare della concessione, oltre all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento di concessione, ha gli obblighi di cui all'art. 35 della L.R. 15/2002;

10. il titolare della concessione è tenuto ad osservare quanto disposto all'art. 74, comma 1) e 2) della L.R.15/2002;
11. il titolare della concessione deve tenere a disposizione del pubblico, curandone la relativa manutenzione, il fontanino esistente sull'area di concessione, dal quale sarà consentito attingere gratuitamente l'acqua in parola;
- a. Per ogni eventuale obbligo e/o adempimento non specificatamente riportato nel presente atto si farà riferimento a quanto disposto dalla normativa vigente in materia.
- b. La presente concessione cesserà, oltre che per scadenza del termine, per rinuncia, decadenza e revoca come stabilito agli articoli 49, 50 e 51 della L.R. 15/2002;
- c. La presente concessione potrà, qualora ne ricorrano le condizioni, essere prorogata su richiesta del titolare della concessione, da presentarsi almeno sei mesi prima della scadenza dei periodi concessi.
- d. La presente concessione mineraria è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, manifestazioni di volontà e di giudizio comunque denominati da parte di altri Enti o quant'altro necessario, previsti dalla Legge per il caso di specie. Sono fatti, altresì, salvi tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi che il titolare della concessione è tenuto ad osservare nei confronti di altri enti tutori di eventuali vincoli esistenti nell'area.
- e. Il presente atto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ed inviato al titolare della concessione.
- f. Contro il presente atto è ammesso ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE

Dott. Fucetola Francesco

IL FUNZIONARIO

TECNICO AMBIENTALE

Dott.ssa Sandrina Masciola

Seguono allegati



ACQUE MINERALI

VERBALE DI SOPRALLUOGO IN LOC. COTARDO DEL COMUNE
DI CANISTRO (AQ) NELLE AREE DI CONCESSIONE MINERARIA
S. CROCE E S. ANTONIO SPONGA. DITTA SORGENTE S. CROCE.

Il sopralluogo è stato effettuato in data 16.02.95 allo scopo di procedere alla ridelimitazione delle aree sottoposte a concessione mineraria di cui è titolare la ditta Sorgente S. Croce spa sulla base delle decisioni adottate dalla Giunta regionale con delib. n. 4164 del 28.06.90.

L'operazione doveva avvenire di concerto con l'Amm.ne com.le di Canistro e secondo i criteri stabiliti dall'Ufficio Acque min.li, per cui prima di procedere alla ricognizione dell'area da stralciare dalle concessioni, è stato svolto un incontro presso la sede municipale tra rappresentanti della soc. S.Croce e una delegazione del Comune di Canistro nel corso del quale si è convenuto di ridurre la sola superficie relativa alla concessione S. Antonio Sponga e di lasciare inalterata la concessione S. Croce.

Ciò in quanto l'eventuale liberazione dal vincolo minerario di una parte di quest'ultima avrebbe creato serie difficoltà all'esigenza di tutela dell'acqua sfruttata. La riduzione invece dell'area relativa alla concessione S. Antonio Sponga, dettata dalla necessità di garantire l'approvvigionamento idrico del Comune di Canistro dalla sorgente di Piana Cipollone, pur rimanendo quest'ultima nell'ambito del giacimento riconosciuto dalla Amministrazione statale, non apporta pregiudizi all'integrità della falda, essendo situata a quota inferiore rispetto alla captazione idrominerale in atto.

Viene altresì convenuto che qualora esigenze accertate di potenziamento dell'attività estrattiva da parte della soc. Sorgente S. Croce impongano lo sfruttamento della fonte Piana Cipollone, la stessa società avrà la priorità di coltivazione nei termini stabiliti dalla legge mineraria e facendo salve le necessità idropotabili del Comune di Canistro.

A seguito della ricognizione nella località di che trattasi, viene stralciata l'area sottesa dal triangolo individuato dai vertici I II e VI la cui superficie ha una estensione di 16,30 ha, e ciò impone una riduzione del diritto proporzionale annuo a carico della ditta di £ 54.400.

I vertici dell'area così ridotta subiscono le seguenti modifiche:

- il vertice II cambia in vertice I
- il vertice III cambia in vertice II
- il vertice IV cambia in vertice III
- il vertice V cambia in vertice IV
- il vertice VI cambia in vertice V

come da planimetria allegata al presente atto che ha valore di verbale di delimitazione a tutti gli effetti di legge.

Occorre quindi prescrivere alla ditta Sorgente S.Croce il mutamento dei vertici come da tabella sopra riportata.

Canistro 16.02.95

per la Regione Abruzzo: ing. Bonifacio Dàmanj

dott. Carlo Maria d'Este

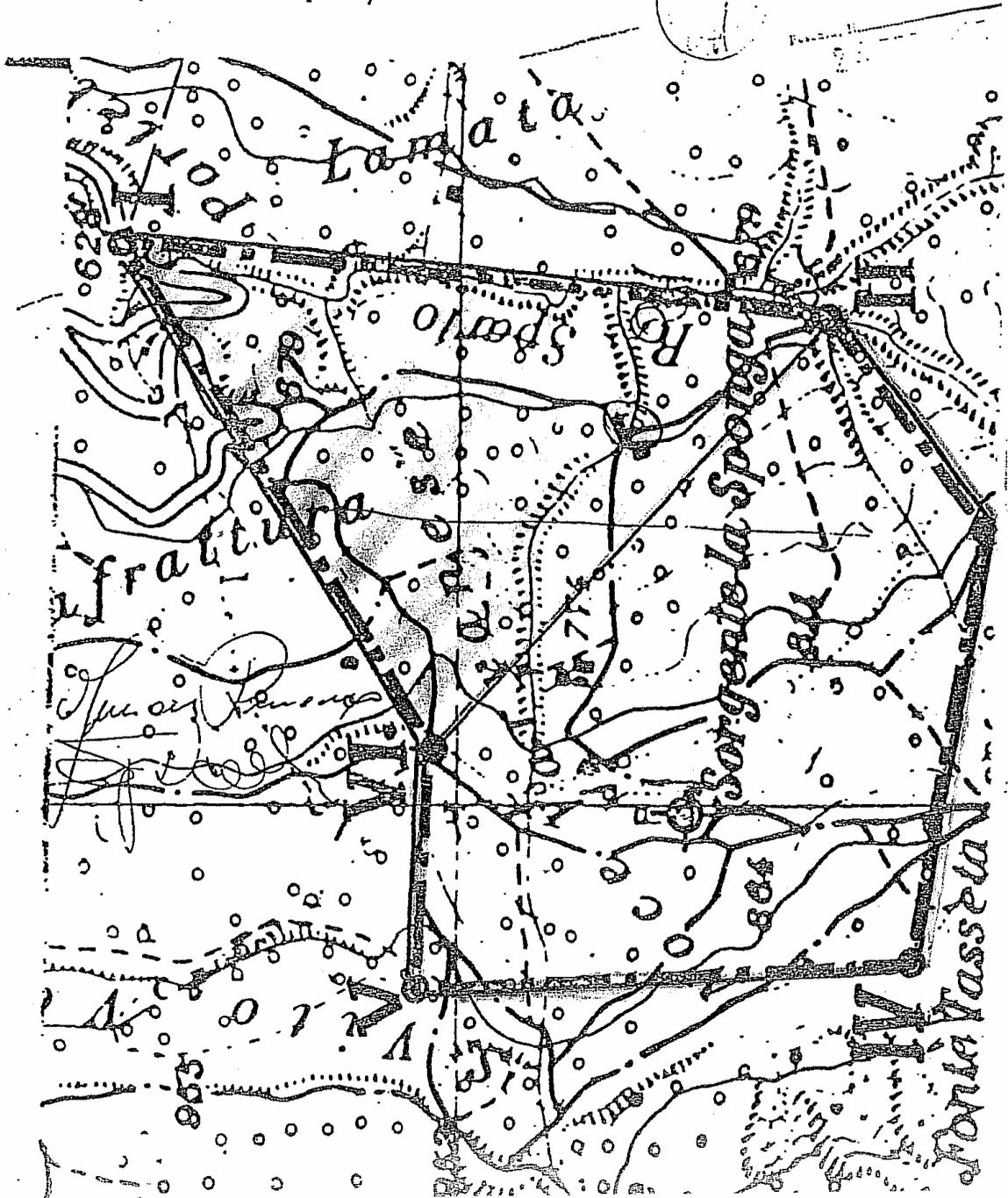
per la soc. S. Croce:

l'amministratore unico Romano Innocenzi

per il Comune di Canistro: il sindaco dott. Sergio Natalia

*Area Stralvata dalle
concessione Sponga*

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 774 del 25 FEB. 1992
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Dot. Costantino Cipollone*)



CITTÀ DI MONTESILVANO (PE)

MODIFICHE APPORTATE ALLO STATUTO COMUNALE DI MONTESILVANO (PE) - (Approvate con delibera consiliare n. 79 del 13/09/2007).

MODIFICHE AL VIGENTE STATUTO COMUNALE

(Adottato con atti consiliari nn. 71 del 02.08.1991 e 95 del 17.10.1991 e modificato con successivi atti consiliari nn. 133 del 3.12.1993; 47 del 3.05.1999; 60 del 30.06.2000; 23 del 28.03.2003; 43 del 28.04.2004; 81 del 7.09.2004; 18 del 22.03.2005; 14 del 27.01.2006; 79 del 13.09.2007)

ALL'ART. 40 ABROGARE IL COMMA 4

DOPO L'ART. 56 SONO AGGIUNTI I SEGUENTI ARTICOLI:

ART. N. 56 BIS - ASSUNZIONE, SOPPRESSIONE E REVOCA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

1. Al fine di determinare un profondo rinnovamento tra la Pubblica amministrazione e la società civile i servizi dovranno essere erogati in base al principio della corrispondenza presunta tra le richieste dei cittadini e l'esistenza del diritto a conseguire quanto richiesto, con i controlli necessari.
2. Il Comune gestisce i servizi pubblici in economia, mediante concessione a terzi, a mezzo di azienda speciale, di istituzione, di società per azioni o società a responsabilità limitata, di consorzio con altri enti pubblici e di convenzione con altri enti, in conformità alle indicazioni dei piani e programmi previsti dall'art. 5, commi 1, 2 e 4 e dall'art. 20 del T.U. 267/2000.
3. La delibera consiliare di assunzione del servizio pubblico locale deve in ogni caso ade-

guatamente specificare in motivazione:

- a) la produzione di beni e di attività rivolte alla realizzazione di fini sociali, costituenti l'oggetto del servizio ed il relativo collegamento con lo sviluppo economico e civile della comunità locale;
 - b) la rilevanza sociale riconosciuta all'attività e gli obiettivi economici e funzionali perseguiti;
 - c) gli elementi dimensionali del servizio ed i conseguenti riflessi organizzativi, anche in relazione ad altri servizi connessi gestiti dalla medesima amministrazione o ad eventuali modalità collaborative con altri enti locali;
 - d) i rapporti con i restanti apparati comunali.
4. La delibera consiliare deve precisare in relazione alle diverse forme di gestione prescelte:
- a) le ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale nel caso di concessione a terzi;
 - b) gli elementi economici ed imprenditoriali dei servizi che richiedono la gestione per azienda speciale;
 - c) i motivi che rendono preferibile la gestione di servizi sociali tramite istituzione;
 - d) le considerazioni, riferite alla natura del servizio, che rendono opportuna la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati tramite società per azioni o società a responsabilità limitata;
 - e) la specifica identificazione delle funzioni o dei servizi destinati ad essere svolti per convenzioni e i motivi che ne richiedono l'esercizio in forma coordinata;
 - f) le ragioni per la gestione in forma associata tramite consorzio di più servizi e le

specifiche motivazioni che richiedono la costituzione di un consorzio destinato alla gestione di un solo servizio o la partecipazione ad un consorzio cui partecipino enti pubblici diversi dai consorzi già istituiti.

5. Il Comune gestisce in economia i servizi di modeste dimensioni ed entità quando ne è dimostrata la maggiore economicità rispetto ad altre forme. La gestione in economia dei servizi sarà disciplinata da apposito regolamento.
6. Per la soppressione o la revoca dei servizi assunti dal Comune di applicano, in quanto compatibili, le medesime modalità dettate dal presente articolo.
7. Il Comune si impegna a collaborare con altri enti locali al fine di promuovere forme di gestione dei servizi pubblici locali a carattere sovracomunale, quando ciò corrisponda, oltre che ad obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza nella gestione de servizi medesimi, anche ad obiettivi di particolare rilevanza sociale quali la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, l'uso razionale delle risorse, la sicurezza dei cittadini e rappresenti un beneficio per la propria comunità.

ART. N. 56 TER – TRASPARENZA NEI SERVIZI PUBBLICI

1. I regolamenti delle istituzioni, gli statuti delle aziende speciali, dei consorzi cui partecipa il Comune sono tenuti a dettare norme atte a garantire la pubblicità degli atti fondamentali attinenti alla gestione dei servizi loro affidati, ivi compresi gli accordi sindacali aziendali, nonché a prevedere modalità atte ad assicurare il controllo da parte degli utenti e la rappresentazione delle loro esigenze.
2. Particolari condizioni di trasparenza, anche aggiuntive rispetto alle modalità stabilite dalla legislazione vigente, sono inoltre det-

tate con Regolamento nella disciplina dei contratti, per le ipotesi di dismissione di servizi pubblici, di concessioni di servizi o costruzioni di opere e di assunzione di partecipazioni azionarie da parte del Comune, aziende comunali o società ove la partecipazione comunale sia maggioritaria.

3. Il Comune, le aziende e i consorzi, quando sottoscrivono accordi sindacali aziendali, valutano, assicurando adeguate forme di pubblicità, le conseguenze che ne derivano sul piano finanziario e su quello della prestazione resa agli utenti.

L'ART. 58 È ABROGATO E SOSTITUITO COSÌ COME SEGUE:

ART. N. 58 - ISTITUZIONE

1. Per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale il Comune può prevedere la costituzione di una o più istituzioni, dotate di autonomia gestionale.
2. La delibera del Consiglio che costituisce l'istituzione identifica l'ambito di attività e le relazioni con la Giunta e il Consiglio comunale, conferisce il capitale di dotazione ed individua i mezzi finanziari e, eventualmente, il personale da trasferire alla istituzione.

DOPO L'ART. 58 E' AGGIUNTO IL SEGUENTE ARTICOLO:

ART. N. 58 BIS – ORGANI DELL'ISTITUZIONE

1. Sono organi della istituzione, il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore. Nella deliberazione di costituzione dell'istituzione il Consiglio comunale stabilisce l'eventuale corresponsione ai componenti il Consiglio di Amministrazione di un gettone di presenza che non potrà essere superiore a quello fissato per i Consiglieri comunali. Parimenti nello stesso atto il Consiglio co-

munale stabilisce l'eventuale corresponsione al Presidente del C.d.A. di un'indennità che, comunque, non potrà essere superiore alla metà dell'indennità prevista dalla legge per il Sindaco.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da non più di 5 persone, compreso il presidente, sulla base degli indirizzi del Consiglio comunale, **di cui almeno un Consigliere in rappresentanza della minoranza del Consiglio Comunale.** Il Consiglio comunale fissa il numero dei componenti del C.d.A. (comunque dispari), prima della loro nomina. Il Regolamento dell'istituzione stabilisce i requisiti dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
3. Il direttore è nominato dal consiglio di amministrazione, per un periodo di tempo determinato.
4. La responsabilità di direzione può essere ricoperta da personale dipendente del Comune, nonché mediante contratto a tempo determinato secondo quanto previsto dall'art. 107 del T.U. 267/2000.

L'ART. 59 È ABROGATO E SOSTITUITO DAL SEGUENTE:

ART. N. 59 – PERSONALE

1. Il rapporto di lavoro dei dipendenti della istituzione è regolato dalle norme sul rapporto di lavoro dei dipendenti comunali. Il Regolamento dell'istituzione può prevedere modalità e forme di utilizzazione di prestazioni offerte da organizzazioni degli utenti, formazioni sociali o altre organizzazioni di cittadini.
2. L'utilizzazione di personale volontario o prestazioni o risorse rese disponibili per iniziativa di organizzazioni degli utenti, formazioni sociali o altre organizzazioni di cittadini è disciplinata mediante convenzioni.

L'ART. 64 È ABROGATO E SOSTITUITO

DAL SEGUENTE:

ART. 64 - CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO DI QUALITÀ

1. Al fine di verificare lo stato d'attuazione degli obiettivi programmati, nonché l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione, è istituito il controllo di gestione, secondo le norme e con le modalità disciplinate nel regolamento di contabilità.
2. Per i servizi gestiti direttamente dall'ente e per quelli eventualmente erogati attraverso le istituzioni, deve essere posto in essere un sistema di rilevazione dei costi e dei ricavi secondo le tecniche della contabilità economica analitica, tenendo conto dell'articolazione organizzativa degli uffici e dei servizi.
3. Per l'esercizio del controllo di gestione il Comune può avvalersi di professionalità esterne all'ente o di società ed organismi specializzati. Spetta al Regolamento di contabilità e al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, per quanto di rispettiva competenza, la disciplina delle modalità di funzionamento degli strumenti di controllo interno, ivi compreso il controllo di gestione, svolto anche attraverso la costituzione di apposito ufficio, in base alle norme previste dagli artt. 196, 197 e 198 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
4. L'ufficio preposto al controllo di gestione provvede a predisporre rapporti periodici che danno conto dell'andamento della gestione. Tali rapporti sono trasmessi anche all'eventuale Commissione consiliare competente.
5. Nei servizi erogati all'utenza il comune definisce gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni e determina indici e parametri idonei a misurare e valutare i risultati conseguiti.
6. Il livello qualitativo e quantitativo dei servi-

zi è periodicamente verificato con gli utenti, attraverso idonee forme di consultazione anche a campione, ed è costantemente adeguato al mutare delle esigenze e della domanda.

DI SEGUITO ALL'ART. 64 SONO AGGIUNTI GLI ARTICOLI:

ART. 64 BIS - AUTONOMIA FINANZIARIA

1. Nel rispetto dei principi costituzionali e delle leggi in materia di finanza pubblica il Comune ha autonomia finanziaria, fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Il regolamento comunale di contabilità, nel rispetto dei principi inderogabili di legge, disciplina l'ordinamento contabile del Comune.
2. Il Comune è titolare di potestà impositiva autonoma, che esercita attraverso l'applicazione di imposte e tasse e la riscossione di tariffe, corrispettivi e contributi per l'erogazione dei servizi comunali.
3. La gestione finanziaria del Comune si svolge sulla base del bilancio annuale di previsione: i fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica. Dei beni di proprietà del Comune è tenuto un inventario, costantemente aggiornato.
4. I contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale saranno resi noti ai cittadini ed agli organismi della partecipazione con adeguati mezzi informativi. Nell'ambito dell'autonomia finanziaria riconosciuta dalla legge, il Comune determina l'entità ed i criteri circa la compartecipazione degli utenti alla copertura dei costi dei servizi di cui lo stesso assicura lo svolgimento. Stabilisce ed applica tributi ed entrate propri. Dispone di compartecipazioni al gettito dei tributi erariali riferibile al proprio territorio.
5. La determinazione delle tariffe, da effettuarsi in rapporto ai costi effettivi dei servizi,

potrà prevedere, nel rispetto dei casi espressamente disciplinati dalla legge, sistemi di differenziazione in relazione alla capacità contributiva degli utenti.

6. Nel rispetto del vigente ordinamento, qualora dalla realizzazione di opere, interventi ed attività possano derivare utilità particolari e differenziate a singoli, gruppi o categorie predeterminabili, potranno essere previste forme di contribuzione in rapporto al maggior grado di utilità diretta conseguita.
7. Le risorse necessarie alla realizzazione di opere, interventi o alla istituzione e gestione dei servizi possono essere reperite anche mediante contribuzioni volontarie "una tantum" o periodiche corrisposte dai cittadini.

ART. 64 TER - MANCATA APPROVAZIONE DEL BILANCIO NEI TERMINI - COMMISSARIAMENTO

1. Qualora nei termini fissati dalla legge non sia stato predisposto dalla Giunta lo schema del Bilancio di previsione **ovvero** il Consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema predetto, predisposto dalla Giunta, si procede al commissariamento.
2. Il Segretario Comunale attesta con propria nota, da comunicare al Sindaco ed al Presidente del Consiglio, che sono trascorsi i termini di cui sopra e che occorre procedere al commissariamento.
3. Il Sindaco, ricevuta la comunicazione di cui al precedente comma, entro 48 ore lavorative nomina **un commissario ad acta**.
4. Qualora il Sindaco non provveda a nominare il Commissario, il Segretario Comunale informa dell'accaduto il Prefetto, perché provveda a nominare il Commissario.
5. Il Commissario, nel caso la Giunta non abbia predisposto lo schema di bilancio di previsione nei termini, lo predispose d'ufficio entro dieci (10) giorni dalla nomina.

6. Una volta adottato lo schema di Bilancio, il Commissario nei successivi cinque (5) giorni invia a ciascun consigliere, con lettera notificata in forma amministrativa, l'avviso di convocazione della seduta, con l'avvertenza che i consiglieri possono accedere alla documentazione depositata presso la Segreteria assegnando un termine non superiore a venti (20) giorni per l'approvazione del Bilancio. Non si applicano i termini previsti dal regolamento sul funzionamento del Consiglio e dal regolamento di contabilità per l'approvazione del Bilancio di previsione secondo le procedure ordinarie.
7. Qualora il Consiglio non approvi il Bilancio entro il termine assegnato dal Commissario questo provvede direttamente entro le successive 48 ore lavorative ad approvare il Bilancio predisposto, informando contestualmente dell'avvenuto il Prefetto, perché avvii la procedura di scioglimento del Consiglio, ai sensi dell'art. 141, comma 2, del d. Lgs 267/2000.

ART. 64 QUATER - GESTIONE FINANZIARIA

1. I Dirigenti e, nell'ambito delle attribuzioni ad essi demandate dalla legge e dal presente Statuto, il Consiglio, la Giunta, il Sindaco, il Segretario comunale e il Direttore Generale impegnano le spese nei limiti degli stanziamenti di bilancio e in conformità agli atti di programmazione.
2. I Dirigenti e il Segretario comunale impegnano le spese attenendosi ai criteri fissati con deliberazione della Giunta.
3. I Dirigenti hanno diretta responsabilità della coerenza degli atti di spesa da essi compiuti e dei relativi documenti giustificativi con le decisioni assunte dagli organi del Comune.
4. Le deliberazioni e gli atti che comunque autorizzano spese o comportino diminuzione di

entrate a carico del bilancio del Comune devono essere comunicati alla Ragioneria per la verifica della corretta imputazione, la registrazione del relativo impegno di spesa, e non possono essere assunti senza l'attestazione della sussistenza della rispettiva copertura finanziaria.

5. I dirigenti curano, nell'esercizio delle loro attribuzioni e sotto la loro personale responsabilità, che le entrate afferenti agli uffici e ai servizi di rispettiva competenza siano accertate, riscosse e versate prontamente e integralmente.

ART. 64 QUINQUES - GARANZIE PER I PROCEDIMENTI TRIBUTARI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

1. Ai cittadini residenti nel Comune si applicano le disposizioni della legge 27 luglio 2000, n. 212 in materia di Statuto dei diritti del contribuente. La definizione delle modalità e delle procedure per l'applicazione delle garanzie è disciplinata da apposito regolamento.
2. Il Comune stabilisce sanzioni per le violazioni a disposizioni contenute in regolamenti comunali.

ART. 64 SEXIES - TUTELA DEL CONTRIBUENTE

1. Il Comune riconosce e tutela i principi generali dell'ordinamento tributario stabiliti dalle disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente, essenzialmente in materia di informazione, conoscenza degli atti, semplificazione e interpello, e rinvia ai regolamenti di natura tributaria la definizione degli istituti specifici.

CITTÀ DI PESCARA (PE)

Decreto n. 20/AA del 29.11.2007. Espropriazione degli immobili occorrenti ai lavori

di realizzazione del Comparto 2.02 ubicato in via Raffaello.

Omissis

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 in data 08.02.2007 con la quale è stata approvata la formazione del Comparto edificatorio Comprensorio 2.02 – sottozona B4 – ubicato in via Raffaello, comportante dichiarazione di pubblica utilità – Società proponente D'Andrea e D'Andrea Costruzioni S.R.L.;

Omissis

Preso atto che nei trenta giorni successivi alla notifica della determinazione dell'indennità, le ditte non hanno accettato le indennità di espropriazione;

Omissis

Vista l'ordinanza di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione n. 6/AA del 24.09.2007, pubblicata sul *BURA* n. 57 Ordinario del 17.10.2007;

Visto il deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione effettuato dal beneficiario dell'espropriazione in data 21.11.2007, giusta quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato n. 144 del complessivo importo di € 119.600,00;

Omissis

Considerato che, ai sensi degli art. 20 comma 14 e 26 comma 11 del D.P.R. 327/2001, effettuato il pagamento dell'indennità provvisoria, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto di esproprio;

Omissis

DECRETA

1. di pronunciare l'espropriazione disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore

della Società D'Andrea e D'Andrea Costruzioni S.R.L., con sede in Roma Via Giuseppe Cubani n. 4, P.IVA 01565660683, in qualità di beneficiaria del procedimento espropriativo, degli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto e di seguito descritti, con l'indicazione dell'attuale proprietario catastale:

DITTE NON ACCETTANTI				
Ditta Proprietaria	DATI CATASTALI			Indennità di esprop. €
	Fg	P.lla	Superf. Mg.	
EGEDE 2 S.R.L. con sede in Roma C.F. 00424330686 (ex proprietario AMBRA DI ANNALIA BRANDIMARTE & C. S.A.S. con sede in PESCARA c.f. 00430520684)	13	645 (area urb)	235	54.050,00
		647 (F.U. d'acc.)	85	19.550,00
		649 (F.U. d'acc.)	200	46.000,00
TOTALE				119.600,00

RENDE ALTRESÌ NOTO

- che il presente decreto è notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili;

Omissis

- che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione suddetta i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

Omissis

- che una volta trascritto il presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Luciana Di Nino

COMUNE DI BARISCIANO (AQ)
SERVIZIO TECNICO
Piazza Trieste, 1 – 67021 BARISCIANO (AQ)

Tel 0862 89565 – Fax 0862 89225
e-mail: comunedibarisciano@libero.it

Intervento di: “Realizzazione di un centro ricreativo” nel Comune di Barisciano, località “Cortine” Frazione di Picenze – Ditta Paolo Damiani – pratica S.U.A.P. Approvazione variante P.R.G. – Art. 5 D.P.R. 447/98 e s.m.i..

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO**

Visti il D.Lgs. 112/98 ed il D.P.R. 447/98 e s.m.i.

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 21.11.2007, esecutiva, è stata approvata la Variante al P.R.G. per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Barisciano 12.12.2007

**IL RESP. DEL SERV. TECNICO
Geom. Giampiero Sigismondi**

COMUNE DI CARSOLI (AQ)

Avviso di definitiva approvazione atti urbanistici - Piano di lottizzazione di iniziativa privata in località “Recocce”.

Il Responsabile del Servizio Urbanistico rende noto, ai sensi della vigente normativa Regionale, che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 30.11.2007, è stato definitivamente approvato un piano di lottizzazione di iniziativa privata in località “Recocce”, in zona D2b del vigente P.R.G., ai sensi della L.R. n. 18/83, come modificata ed integrata nel testo vigente, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 dell' 11.05.2005.

Carsoli lì 09.01. 2008

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICO
Arch. Roberto Ziantoni**

COMUNE DI CARSOLI (AQ)

Avviso di definitiva approvazione atti urbanistici - Piano di Recupero del patrimonio edilizio denominato “Programma di riqualificazione urbana in località S.Martino”.

Il Responsabile del Servizio Urbanistico rende noto, ai sensi della vigente normativa Regionale, che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30.11.2007, è stato definitivamente approvato un piano di Recupero del patrimonio edilizio denominato “Programma di riqualificazione urbana in località S.Martino” adottato ai sensi della L.R. 64/99, definitivamente adottato, ai sensi della L.R. n. 18/83, come modificata ed integrata nel testo vigente, con deliberazione C.C. n. 3 del 07.02.2005.

Carsoli lì 09.01. 2008

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICO
Arch. Roberto Ziantoni**

**CONSORZIO DI BONIFICA OVEST
AVEZZANO (AQ)
BACINO LIRI-GARIGLIANO**

Estratto decreto di pronuncia dell'imposizione di servitù di acquedotto n. 1 del 4.10.2007.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che, con decreto n. 1 in data 04.10.2007, è stata disposta la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato – Ramo Bonifica, degli immobili siti nel Comune di Avezzano ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di irrigazione in comprensorio dei comuni di Avezzano e Celano – Condotta ripartitrice – DN 800.

Il citato decreto è disponibile per la visione presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica Ovest – Bacino Liri-Garigliano, sito in Avezzano (AQ) Piazza Torlonia, 86, negli orari

di ufficio.

Avezzano, lì 04/10/2007

IL DIRIGENTE
Ing. Mauro Contestabile

CONSORZIO DI BONIFICA OVEST
AVEZZANO (AQ)
BACINO LIRI-GARIGLIANO

Estratto decreto di pronuncia dell'imposizione di servitù di acquedotto n. 2 del 4.10.2007.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che, con decreto n. 2 in data 04.10.2007, è stata disposta la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato – Ramo Bonifica, degli immobili siti nel Comune di Avezzano ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di irrigazione in comprensorio dei comuni di Avezzano e Celano – Condotte distributrici e comiziali strada 10.

Il citato decreto è disponibile per la visione presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica Ovest – Bacino Liri-Garigliano, sito in Avezzano (AQ) Piazza Torlonia, 86, negli orari di ufficio.

Avezzano, lì 04/10/2007

IL DIRIGENTE
Ing. Mauro Contestabile

CONSORZIO DI BONIFICA OVEST
AVEZZANO (AQ)
BACINO LIRI-GARIGLIANO

Estratto decreto di pronuncia dell'imposizione di servitù di acquedotto n. 3 del 4.10.2007.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che, con decreto n. 3 in data 04.10.2007, è stata disposta la servitù pubblica,

perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato – Ramo Bonifica, degli immobili siti nel Comune di Avezzano ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di irrigazione in comprensorio dei comuni di Avezzano e Celano – Condotte distributrici e comiziali strada 11.

Il citato decreto è disponibile per la visione presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica Ovest – Bacino Liri-Garigliano, sito in Avezzano (AQ) Piazza Torlonia, 86, negli orari di ufficio.

Avezzano, lì 04/10/2007

IL DIRIGENTE
Ing. Mauro Contestabile

CONSORZIO DI BONIFICA OVEST
AVEZZANO (AQ)
BACINO LIRI-GARIGLIANO

Estratto decreto di pronuncia dell'imposizione di servitù di acquedotto n. 4 del 4.10.2007.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che, con decreto n. 4 in data 04.10.2007, è stata disposta la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato – Ramo Bonifica, degli immobili siti nel Comune di Celano ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un impianto di irrigazione in comprensorio dei comuni di Avezzano e Celano – Condotte distributrici e comiziali strada 12.

Il citato decreto è disponibile per la visione presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica Ovest – Bacino Liri-Garigliano, sito in Avezzano (AQ) Piazza Torlonia, 86, negli orari di ufficio.

Avezzano, lì 04/10/2007

IL DIRIGENTE
Ing. Mauro Contestabile

CONSORZIO DI BONIFICA OVEST
AVEZZANO (AQ)
BACINO LIRI-GARIGLIANO

Estratto decreto di pronuncia dell'imposizione di servitù di acquedotto n. 5 del 4.10.2007.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che, con decreto n. 5 in data 04.10.2007, è stata disposta la servitù pubblica, perpetua ed inamovibile a favore del Demanio dello Stato – Ramo Bonifica, degli immobili siti nel Comune di Celano ed occorsi per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un

impianto di irrigazione in comprensorio dei comuni di Avezzano e Celano – Condotte distributrici e comiziali strada 13.

Il citato decreto è disponibile per la visione presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio di Bonifica Ovest – Bacino Liri-Garigliano, sito in Avezzano (AQ) Piazza Torlonia, 86, negli orari di ufficio.

Avezzano, lì 04/10/2007

IL DIRIGENTE
Ing. Mauro Contestabile

SERVIZIO B.U.R.A. Pubblicità ed Accesso

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul

Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007

(art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007)

si comunica che

**"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica,
è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."**

AVVISO AGLI UTENTI

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita

da

Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

a

Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila

si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicievole di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it